COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO

Provincia di Monza e della Brianza

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)
2016 - 2017 - 2018

Redatto ai sensi del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, integrato con il D.Lgs. 10 agosto 2014, n°126
ARMONIZZAZZIONE DEI SISTEMI CONTABILI DEGLI ENTI TERRITORIALI

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità. Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D. Lgs. 23 giugno2011, n. 118, integrato dal D.Lgs 10 agosto 2014, n° 126.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:
a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.
L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente.
Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I contenuti della programmazione, devono essere declinati in coerenza con:
- il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazione pubblica);
- gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Le finalità e gli obiettivi devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.
I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:
a) efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza.
b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.
I caratteri qualificanti della programmazione propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche, sono:
a) la valenza pluriennale del processo;
b) la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione;
c) la coerenza ed interdipendenza dei vari strumenti della programmazione.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è uno degli strumenti principali della programmazione, e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione (Bilancio, PEG, Piano delle Performance, Piano degli Indicatori, Rendiconto).
Questo elaborato, si compone di due sezioni che attraverso vari argomenti forniscono un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato: la **Sezione Strategica** (SeS) e la **Sezione Operativa** (SeO).

COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO

Provincia di Monza e della Brianza

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)
2016 – 2017 - 2018

1.SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1.1 INDIRIZZI STRATEGICI

Le linee di mandato dell'Ente sono state approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 21 in data 30/05/2011 e, in coerenza con gli elementi che caratterizzano il territorio (contesto socioeconomico), rispondono ai diversi obiettivi che l'Amministrazione intende raggiungere nell'arco temporale 2011/2016..
Gli indirizzi strategici di mandato sono:

Le linee programmatiche che presentiamo, partendo da una profonda conoscenza delle esigenze del paese, vogliono garantire la continuità con il lavoro fatto dalle Amministrazione precedenti e sono finalizzate a dare risposte alle esigenze nei vari ambiti mediante:

- **partecipazione attiva** dei cittadini e delle associazioni locali, sensibilizzandone la responsabilità e l'importanza di condividere la dimensione sociale;
- **valorizzazione del proprio territorio** per gestire quando possibile per legge i servizi attraverso realtà locali;
- **grandi progetti**, quali il polo culturale e gli impianti sportivi, per dotare il paese di spazi idonei ai servizi da erogare;
- **risposta alle esigenze del quotidiano** perché la qualità della vita si misura anche nella possibilità di affrontare le esigenze di tutti i giorni.

AMMINISTRAZIONE

Il contesto entro cui i lavoratori dipendenti si trovano ad operare e' in continua evoluzione: un piano mirato di formazione costante sarà messo in campo periodicamente.

Intendiamo, nel rispetto delle norme esistenti, integrare il personale che dovesse ritirarsi per effetto del pensionamento o di eventuali mobilità e promuovere le potenzialità dei dipendenti comunali, utilizzando tutti gli strumenti previsti dalle normative vigenti.

Partecipazione attiva dei cittadini

L'Amministrazione intende promuovere la partecipazione attiva dei propri concittadini sia attraverso l'attivazione di Commissioni comunali, su tematiche particolari legate alla vita amministrativa, e sia sensibilizzandoli attraverso momenti ed incontri specifici.

SICUREZZA

Sentirsi sicuri nella propria casa costituisce un fattore importante per la qualità della vita di ogni singola persona. Vengono confermate, allora, le pattuglie serali nel corso di periodi dell'anno ed una presenza capillare sul territorio della Polizia Locale per dare un senso di sicurezza percepito e reale. La collaborazione con le Forze dell'Ordine sarà sempre un impegno costante.

FISCALITA' LOCALE

I prossimi anni sono previste, in quest'ambito, grandi trasformazioni con l'evoluzione della fiscalità locale verso il federalismo , recepiremo ed applicheremo le nuove disposizioni.

LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO

I principali obiettivi, che questa Amministrazione si impegna a raggiungere, sono:

- far sorgere, sull'area dell'ex Cinema Parco, il nuovo polo culturale che comprenderà la nuova biblioteca, una sala espositiva, una sala prove musicali, alcune sale per le Associazioni, il nuovo cine-auditorio ed un parcheggio interrato. Con quest'ultima trasformazione l'intero comparto risulterà così riqualificato e valorizzato nella sua interezza; vogliamo infatti conservare, salvaguardare e valorizzare gli ambienti che caratterizzano il centro storico del nostro paese e contemporaneamente migliorare la socializzazione fra i cittadini fornendo loro dei luoghi adatti a tale fine;
- sviluppare il centro sportivo, nelle aree previste, al fine di fornire alle Associazioni presenti sul territorio le strutture necessarie allo svolgimento delle loro attività. Sarà ovviamente rispettata la scadenza naturale della Convenzione per la gestione del Centro sportivo.

Inoltre l'Amministrazione Comunale, per garantire la qualità del contesto urbano di Vedano al Lambro e per dare dignità allo spazio pubblico, continuerà:

- il programma delle asfaltature stradali con una manutenzione puntuale per permettere ai nostri cittadini di muoversi in sicurezza;
- il rifacimento dei marciapiedi e l'abbattimento delle barriere architettoniche per dare anche alle persone con difficoltà motorie la possibilità di spostarsi liberamente all'interno del paese;
- la realizzazione di nuove piste ciclopedonali, aumentando la dotazione già presente sul nostro territorio, e la delimitazione inoltre di una "Zona 30" nelle aree comprese tra via Rimembranze e via Alfieri.

Tramite il nuovo strumento urbanistico, il P.G.T., l'Amministrazione intende acquisire alcune aree, ora di proprietà di Terzi, con l'intento di raggiungere i seguenti obiettivi:

- sulla porzione di superficie del prato in fregio alla via Grandi si realizzerà una ciclopedonale per ampliare la dotazione di percorsi protetti; si creeranno inoltre un nuovo impianto di illuminazione sulla ciclopedonale ed uno spazio attrezzato in fregio a via Grandi;

- sulla porzione di proprietà privata in via Podgora, in accordo con il privato stesso, si realizzerà sia l'allargamento della carreggiata stradale sia, tramite un marciapiede, un ulteriore percorso protetto per i pedoni;
- sulla porzione di proprietà privata in via Piave, si cercherà un accordo con il privato stesso per realizzare un nuovo marciapiede, così da poter unire l'area di Via Tagliamento con la pista ciclopedonale su viale Cesare Battisti;

Grazie alla scelta di gestire il patrimonio immobiliare in regime di *Global Service*, oltre ad avere dei risparmi economici, sono garantite le manutenzioni ordinarie dei nostri stabili per mantenerli in piena funzionalità e perché possano rispondere alle esigenze dei nostri cittadini. Oltre a questo sarà realizzato un nuovo servizio: la "*Gestione calore"*, che prevede la conduzione e la manutenzione, in maniera più razionale, degli impianti di riscaldamento e di raffrescamento.
L'Amministrazione si impegna inoltre ad investire risorse per mantenere in piena efficienza gli stabili .
Verranno operate delle scelte per diminuire l'inquinamento dell'aria sul nostro territorio sensibilizzando i cittadini sulle problematiche del rispetto ambientale, valutando la possibilità di portare il teleriscaldamento alle scuole di via Italia, al Municipio ed al nuovo Polo culturale.

L'Amministrazione Comunale si impegnerà nell'installazione di impianti fotovoltaici, per la creazione di energia "pulita", sui tetti degli edifici pubblici e vincolerà il vincitore della nuova gara per la gestione della pubblica illuminazione a cambiare i vecchi corpi luminosi con nuovi a basso consumo ed alta durabilità inoltre, grazie anche ai nuovi pali "intelligenti", sarà possibile diminuire sensibilmente i consumi, valutare la possibilità di creare una rete Wi-Fi e/o mettere delle telecamere per aumentare la sicurezza sul nostro territorio.

URBANISTICA

Grazie al nuovo Piano del Governo del Territorio (P.G.T.) l'Amministrazione Comunale potrà sviluppare il paese secondo le proprie visioni per rispondere alle esigenze e fornire i servizi necessari : realizzazione del nuovo Polo Culturale, impianti sportivi adeguati, i aree socio-assistenziali, nuove ciclopedonali e nuove aree da vincolare a verde in perpetuo.

L'Amministrazione si impegna a dare seguito alle previsioni di piano previste nel P.G.T. stesso che consistono principalmente:

- nella salvaguardia del centro storico con le sue forme e la sua consistenza, attraverso leggi e norme sarà mantenuta inalterata la sua consolidata fisionomia;
- nell'inserimento di edilizia convenzionata che, tenendo calmierati i prezzi, permetterà ai residenti vedanesi l'acquisto di un nuovo alloggio;
- nell'impedire trasformazioni tali da fare variare radicalmente il carattere consolidato del nostro paese quali centri commerciali o attività simili
- nella ripresa delle norme del vecchio P.R.G. che permettono il mantenimento dell'attività produttiva presente anche nelle zone a carattere prevalentemente residenziale; tali norme però impongono, nel momento in cui l'attività verrà dismessa, una trasformazione dell'intero comparto in residenziale per renderlo omogeneo con il contesto circostante;

- nella difesa, in tutte le Sedi Istituzionali, degli impegni presi per mitigare il più possibile il passaggio dell'opera collegata alla Pedemontana denominata "TRMI10": mantenere la via Europa e la sua pista ciclopedonale, tutti i collegamenti con Lissone, l'interramento di una porzione consistente della TRMI10 e l'aumento delle opere di rispetto ambientale. Inoltre questa Amministrazione intende destinare una cifra consistente dei proventi, derivanti dall'ambito di trasformazione "AT10" , all'ampliamento del tratto in galleria ed al potenziamento delle compensazioni e mitigazioni ambientali. Le aree che partono da via Dante fino ad arrivare alla nuova rotonda di via Podgora saranno vincolate a "Verde di rinaturalizzazione" per mitigare al massimo la presenza della strada ed allontanarla ancora di più dalle case esistenti.
- nell'inserimento , nelle nuove Norme Tecniche, di tutti i vincoli e dettami di legge per realizzare degli edifici sempre più ecocompatibili fino ad arrivare al 2020 quando dovranno, per legge, essere anche ad emissioni zero.

ISTRUZIONE

La scuola rappresenta un campo privilegiato per la formazione dei cittadini di domani.

L'impegno programmatico per l'Istruzione pubblica ed i servizi scolastici è quello di consolidare il piano della collaborazione tra scuola ed ente comunale, muovendo dal principio che gli interventi di questo settore rappresentano investimenti per il futuro della nostra comunità, riguardando i cittadini di domani, la loro crescita culturale e civile.

I campi di intervento del Comune nei confronti del sistema scolastico, sono relativi all'asilo nido, alla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria ed alla scuola secondaria di I grado. Si tratta di settori di fondamentale importanza per il sistema scolastico, perché ne rappresentano la struttura di base destinata ad accompagnare per almeno una decina d'anni il percorso formativo dei nostri ragazzi.

Il "Piano di intervento per l'attuazione del diritto allo studio" prevede, oltre all'erogazione diretta di fondi alla scuola, l'impegno a mantenere i progetti in atto legati alle problematiche che la società odierna riporta all'interno della scuola (accoglienza ed integrazione degli alunni stranieri, sportello di ascolto psicologico rivolto ad alunni, genitori ed insegnanti, incontri formativi di educazione alla sessualità ed alla affettività, orientamento scolastico, sostegno pomeridiano per lo svolgimento dei compiti) e, qualora si dovesse rendere necessario, il finanziamento di nuovi progetti specifici programmati e concordati con la scuola.

Inoltre, poiché l'efficienza dei servizi scolastici costituisce una delle condizioni fondamentali affinché l'attività didattica possa conseguire risultati positivi sul piano formativo, ci impegniamo a:

- garantire il servizio mensa;
- gestire l'erogazione dote scuola e delle borse di studio Comunali a favore degli studenti in possesso dei requisiti richiesti;
- promuovere il servizio di accoglienza e di vigilanza pre e post scuola per gli alunni;

- dare vita ad un servizio di *piedibus* per gli alunni della scuola primaria, previa indagine conoscitiva ed attenta analisi delle esigenze delle famiglie.

E' intenzione di questa Amministrazione attivare un osservatorio scolastico per monitorare il percorso scolastico dei ragazzi in uscita dalla scuola secondaria di I grado e frequentanti la scuola superiore: l'obiettivo è quello di prevenire il disagio e l'abbandono scolastico offrendo un aiuto per un eventuale riorientamento.

Infine non può assolutamente essere trascurata la condizione di piena sicurezza e di massima tutela della salute degli alunni e del personale scolastico all'interno delle strutture scolastiche.

I vincoli previsti dal D. Lgs. 81/2008 già pongono a carico dei Comuni, proprietari degli immobili scolastici, precisi oneri di intervento: è comunque prioritario impegno dell'Amministrazione Comunale continuare ad aggiornare, in funzione delle normative che dovessero modificarsi nel corso degli anni, gli impianti e le strutture scolastiche.

Per quanto riguarda la prima infanzia :verrà confermato il contributo alla Scuola dell'Infanzia del territorio, verrà sicuramente mantenuto sia lo psicologo che la psicomotricità; verranno inoltre introdotti progetti significativi per soddisfare le esigenze della famiglia e del bambino:

- **progetto TATA** : soluzione per andare incontro alle esigenze delle famiglie in orari extra nido e scuola materna;
- **progetto "bambini si nasce":** azioni integrate a sostegno del ruolo materno nei compiti di cura e di educazione dei bambini nella prima infanzia, attraverso un contatto diretto con una persona esperta, ostetrica ed educatrice, che faranno visite a casa;
- **orari flessibili apertura nido:** per venire incontro alle esigenze delle famiglie;
- **nella nuova biblioteca:** spazio lettura per bambini da 0 a 6 anni;
- **ludoteca :** dai tre agli otto anni (con adulto di riferimento).

Per quanto riguarda la scuola primaria l'Amministrazione intende riconfermare i progetti di psicomotricità, musica, educazione stradale, educazione motoria, la collaborazione con le varie associazioni presenti sul territorio, inserire inoltre un progetto di educazione ambientale, educazione stradale con la Polizia Municipale, di educazione alla salute e di educazione alimentare .

Il progetto "Non solo compiti" verrà reso sempre più efficace.

Per quanto riguarda la scuola secondaria di I grado l'Amministrazione intende riproporre all'Istituto Comprensivo i progetti:

- Educazione ambientale
- Educazione alla salute
- Educazione all'affettività

- Educazione stradale
- Educazione alla legalità (in collaborazione con la Polizia Locale ed il Comando dei Carabinieri)

POLITICHE GIOVANILI

Il mondo giovanile è il futuro della società.

L'Amministrazione vuole coinvolgere questo universo ricco di idee e voglia di vivere;

si intende attivare una "Formula club", tramite una tessera annuale dal valore simbolico, con la quale i giovani potranno usufruire dei seguenti servizi messi a loro disposizione:

- i ragazzi che frequentano le scuole superiori, se in difficoltà in alcune materie, potranno ricevere ripetizioni gratuite fatte da docenti o professionisti che, offriranno la loro competenza e disponibilità. I locali saranno messi a disposizione presso le strutture comunali;
- organizzare una ludoteca – spazio giovani - inizialmente situata nel plesso di Via Italia con giochi in scatola con la sorveglianza di un adulto volontario. Una volta pronto il centro culturale e liberi i locali del Centro sportivo, l'organizzazione potrà essere allargata anche ad altre attività. L'Amministrazione faciliterà la formazione di una "associazione giovani" per dar spazio alla loro creatività .

SERVIZI SOCIALI

Solidarietà ed equità sono gli elementi fondamentali per promuovere una giusta Politica Sociale volta a favorire dignità di vita a tutti i cittadini. Questa Amministrazione intende la "Politica Sociale" uno strumento indispensabile per una giusta convivenza tra le persone, dove la solidarietà diventa strumento di collaborazione civile. Durante gli ultimi tre mandati, le Amministrazioni precedenti hanno sempre previsto considerevoli impegni di spesa, volti a favore delle fasce più deboli della cittadinanza e nel segno della continuità che ci contraddistingue, intendiamo continuare a pensare:

- agli anziani, allo loro assistenza, alla loro socializzazione, ed alla continua promozione dei corretti stili di vita, quali strumenti fondamentali per una serena e partecipata quotidianità;
- ai "diversamente abili" per un autentico inserimento ed integrazione nella vita sociale e culturale del paese;
- alla famiglia, quale reale spaccato della società, in un momento sociale come quello attuale, dove soffre particolari fragilità;
- ai giovani, futuro del nostro paese, sui quali si riversano tutte le aspettative del loro tempo;

- alle Associazioni, che per il loro importante ruolo, possono diventare comprimari nelle azioni in risposta ai bisogni dei cittadini.

ANZIANI

Ambito dell'Assistenza

- assistenza domiciliare con personale qualificato, estendendola per i casi più gravi, anche al sabato ed alla domenica per un ulteriore aiuto alla famiglia e consentire la permanenza a domicilio il più a lungo possibile del proprio familiare;
- mantenimento dello Sportello Sociale per facilitare lo svolgimento delle pratiche;
- mantenimento del servizio infermieristico, ormai entrato a far parte del tessuto sociale del nostro paese e molto apprezzato dai cittadini. Vedano è l'unico paese del Distretto di Carate (13 comuni) a mantenere in essere questa importante offerta sul territorio;
- potenziare l'ormai consolidato servizio dello Psicologo a favore di anziani, minori e di tutte le fasce deboli della popolazione in particolari momenti di difficoltà ;
- ampliare il servizio dei trasporti Socio-Assistenziali attraverso convenzioni con Associazioni del territorio;
- proseguire nella collaborazione con la Croce Bianca di Biassono, per il servizio di telesoccorso, per la messa in sicurezza degli anziani soli e per i trasporti dei cittadini barellati;
- mantenere il servizio dei pasti a domicilio, in collaborazione con Associazioni del territorio, proseguendo con l'estensione del servizio anche al sabato;
- rinnovare la "Carta dei Servizi" per semplificare al cittadino la ricerca delle risposte ed alle sue necessità;
- continuare l'offerta dei corsi di ginnastica e consolidare l'iniziativa "gruppi di cammino" per il piacere di stare in compagnia e per il mantenimento del benessere psico-fisico dell'anziano.

Ambito della Socializzazione

L'ormai conosciuto "*Centro Anziani Sandro Pertini*", è il luogo di aggregazione per eccellenza, dove i nostri anziani si ritrovano per trascorrere pomeriggi in compagnia. Gli utenti del Centro, eleggono ogni 2 anni un Consiglio Direttivo, che ha il compito di promuovere in tutta autonomia, anche economica, iniziative di aggregazione a favore dei frequentatori.

Le iniziative sono:

- di carattere ludico (gare di carte e biliardi – tombolate ecc.)
- culturale (gite – scoperta del territorio – mostre – conferenze – corsi vari)

- in collaborazione con i Servizi Sociali e Polizia Locale, si tengono incontri di informazioni sulla sicurezza e, con i medici ASL, incontri per la promozione e la conoscenza dei “corretti stili di vita”

Sarà inoltre ampliato l’uso della “Casa delle Arti e dei Mestieri”, dove una popolazione eterogenea ed Associazioni varie, si ritrovano nei laboratori per condividere passioni artistiche, artigianali o solidali, rispondendo alle nuove esigenze dei Vedanesi.

DISABILITA’

Verso i nostri concittadini, con “diversa abilità” e le loro famiglie, continueranno i seguenti impegni:

- migliorare i trasporti per facilitarne la mobilità;
- continuare la collaborazione con le Cooperative Sociali nella ricerca di una possibilità di occupazione e integrazione con percorsi utili all’inserimento nel mondo del lavoro, anche con nuovi progetti legati all’ambiente;
- erogare contributi economici mirati, per specifici interventi nelle famiglie;
- garantire gli aiuti educativi in ambito scolastico e domiciliare;
- promuovere, con i vari assessorati di riferimento e per una concreta integrazione sociale, la partecipazione alla vita del paese nell’ambito artistico, culturale e sportivo in collaborazione con le associazioni del territorio;
- proseguire nell’eliminazione delle barriere architettoniche, mediante attento esame del territorio, facilitando la mobilità del disabile;
- continuare nell’offerta gratuita delle rette, dei trasporti, della mensa e quanto necessario ad un corretto inserimento dei disabili nei vari contesti.

SERVIZI ASSOCIATI

L’Amministrazione Comunale, consapevole che si debba percorrere la forma ASSOCIATA dei Servizi alla Persona, intende continuare a sostenere, nell’ambito del Distretto di Carate, la presenza del nostro Comune per portare le problematiche sociali del territorio e trovare soluzioni idonee ed omogenee in risposta ai bisogni dei cittadini.

PARI OPPORTUNITA’

Attraverso il Distretto di Carate ed in collaborazione con l’ASL, l’Amministrazioneintende promuove, con mirate azioni, la “conciliazione dei tempi famiglia/lavoro” per consentire alla donna PARI OPPORTUNITA’ di diritto e dovere nel vissuto quotidiano della vita sociale. Continuare a garantire, anche aderendo a progetti territoriali, la presenza delle donne nel mondo del lavoro con aggiornamenti professionali e formazione anche all’interno della struttura comunale.

L’impegno di questa Amministrazione sarà quello di promuovere solidarietà ed equità per tutta la popolazione vedanese.

CULTURA

Crediamo che lo sviluppo di una comunità passi sia attraverso l'attenzione alla cultura e sia attraverso il coinvolgimento attivo delle persone nella vita del paese. Nel corso dei precedenti mandati, abbiamo promosso e sostenuto un'intensa attività culturale attraverso molteplici iniziative organizzate direttamente dall'Amministrazione o tramite il patrocinio di manifestazioni promosse da altri enti ed associazioni. Tutto questo ha finora contribuito non solo alla crescita culturale dei vedanesi, ma ha anche creato momenti di aggregazione che hanno reso viva e interessante la vita del paese.

Riteniamo inoltre di grande importanza la collaborazione con le associazioni presenti sul territorio per contribuire ad avere un'offerta variegata delle attività culturali. Questa collaborazione deve essere intesa nel rispetto dell'autonomia e dell'indipendenza delle associazioni stesse.

L'Amministrazione intende promuovere:

- la stagione musicale in collaborazione con le associazioni vedanesi
- la rassegna di teatro per adulti e ragazzi
- festa delle associazioni e la festa dei bambini
- iniziative legate all'estate vedanese e alla festa del paese
- incontri con testimoni di eventi storici
- mostre a tema
- cineforum
- letture animate per ragazzi ed adulti
- Gruppo Interesse Scala

La futura realizzazione del Centro Culturale polifunzionale, una volta completata, darà un notevole supporto alle iniziative culturali.

Il Centro Culturale Polifunzionale sarà inoltre pensato come punto di aggregazione soprattutto per le giovani generazioni che potranno usufruirne non solo come biblioteca destinata alla consultazione di libri e allo studio, ma anche come ambito dove dedicarsi a diverse modalità di espressione, quali cinema, teatro, fotografia, musica con il supporto delle nuove tecnologie multimediali. Anche l'Istituto comprensivo potrà trovare, nel polo culturale nel suo complesso, uno strumento efficace da utilizzare per la didattica.

Biblioteca

L'Amministrazione sostiene e promuove il servizio della Biblioteca civica, anche attraverso l'adesione al circuito Brianza Biblioteche. Questo circuito consente un notevole ampliamento del patrimonio librario usufruibile da parte dei cittadini.

Tempo libero

L'Amministrazione si impegna a sostenere iniziative che diano la possibilità ai cittadini vedanesi di utilizzare in modo piacevole e fruttuoso il loro tempo libero.

Una delle modalità, che l'Amministrazione ha perseguito negli anni scorsi e che intende riproporre per il futuro, è quella dei corsi tematici per adulti.

La tipologia dei corsi verrà proposta anche in base alle esigenze del territorio e in collaborazione con le associazioni che operano a Vedano.

Per queste attività verrà assicurata una continuità dell'utilizzo di locali comunali ed in particolare della struttura *"Casa delle arti e dei mestieri".*

Un'altra attività legata al tempo libero che si intende continuare è quella degli orti urbani.

Centro ricreativo estivo

L'Amministrazione riproporrà inoltre, a sostegno delle famiglie, il Centro Ricreativo Estivo per i ragazzi e le settimane residenziali presso l'attendamento a S. Antonio di Mavignola in collaborazione con la sezione del C.A.I. di Vedano.

Cultura di pace

Verranno promosse iniziative di sensibilizzazione per la cultura di pace ed aiuti economici per progetti di pace.

INFORMAZIONE

Comunicare ed aprire un dialogo con i cittadini è un aspetto fondamentale ed un segno di trasparenza e responsabilità, intendiamo quindi istituire incontri periodici pubblici.

Verrà riproposta l'agenda degli appuntamenti vedanesi ed il giornale comunale "Vedano in comune".

Dopo aver verificato l'efficacia del pannello informativo, già installato, ne verranno posizionati altri in diversi punti del territorio.

Verrà promosso l'uso della posta elettronica per ricevere informazioni ed il sito comunale sarà potenziato. Si presterà attenzione alla possibilità di parlare ai Vedanesi anche attraversi altri mezzi tecnologici messi a disposizione.

SPORT

Nella società in cui viviamo lo sport rappresenta sicuramente un ambito importante per la formazione e la crescita della persona in tutti i momenti della sua vita. Rispetto di sé, e degli altri e dell'ambiente sono punti focali attorno cui sviluppare la cultura sportiva. Attraverso lo sport crediamo che si possano formare persone libere e responsabili e che lo sport diventi allora un valido aiuto alla famiglia per crescere i propri figli. Investendo con questa logica sullo sport siamo sicuri che alla fine avremo atleti e, contemporaneamente, persone responsabili. Lo sport tuttavia ha anche una dimensione agonistica che deve essere promossa.

Due sono i punti cardine su cui l'Amministrazione intende proseguire e sviluppare ulteriormente il progetto sport per Vedano:

- la promozione della cultura sportiva;
- lo sviluppo di nuove strutture sportive.

La promozione della cultura sportiva

- valorizzare e tutelare le associazioni sportive dilettantistiche locali che condividono il contratto etico per lo sport e che aderiscono al tavolo permanente dello sport;
- promuovere l'attività sportiva in tutte le fasi della vita: dai bambini agli anziani;
- promuovere l'attività sportiva per persone che presentano anche delle disabilità;
- promuovere momenti a tema di formazione anche in collaborazione con il CONI di Monza e con la scuola regionale dello sport del CONI Lombardia e con le Federazioni di riferimento;
- promuovere presso tutta la cittadinanza i valori della cultura sportiva;
- mettere a disposizione degli operatori sportivi risorse, anche economiche, per la loro formazione permanente;
- promuovere all'interno della biblioteca una sezione di libri per lo sport e sullo sport che sarà, di anno in anno, rinnovata e ampliata con l'acquisto di nuovi testi;
- abbonamenti a riviste specializzate anche per la gestione fiscale delle associazioni sportive dilettantistiche da mettere a disposizione delle associazioni sportive stesse;
- realizzazione di mostre a tema sui valori dello sport da promuovere nell'ambito del Tavolo permanente dello sport per i ragazzi dell'Istituto Comprensivo e per tutta la cittadinanza;
- utilizzo delle palestre comunali a titolo gratuito per ragazze e ragazzi fino a 16 anni.
- favorire nei ragazzi la partecipazione attiva nel mondo dello sport, anche con ruoli differenti dal quello di atleta, attraverso, ad esempio, "le Vedaniadi".
- promuovere per tutti i vedanesi, in particolare i ragazzi, la possibilità di entrare nel mondo dello sport, accompagnandoli con un periodo di formazione, con ruoli di giudice, accompagnatore dirigente sportivo.

- organizzare eventi con testimoni sportivi positivi.

Sviluppo di nuove strutture sportive

La promozione della persona attraverso lo sport deve essere fatta in luoghi confortevoli, adeguati ed opportunamente attrezzati. Per questo motivo saranno mantenute e aggiornate, in funzione delle nuove normative che dovessero modificarsi nel corso degli anni, tutte le strutture sportive presenti sul territorio. Tuttavia, per far fronte alle esigenze crescenti dello sport vedanese e ritenendo il lavoro fatto dalle associazioni sportive vedanesi ben fatto e strategico, il centro sportivo sarà ampliato divenendo un punto di aggregazione sempre più significativo. Il centro sportivo, ambiente sicuro e protetto, sarà anche punto d'incontro tra le diverse generazioni grazie al fatto che, accanto alle strutture sportive vere e proprie, verrà creato una zona "Gioco Bimbi" ed un campo di bocce per persone di tutte le età. Il centro sportivo occuperà un'area significativa e per il quartiere rappresenterà un polmone verde importante.

Le strutture previste all'interno del centro sportivo saranno:

- Settore atletica: pista di atletica leggera a 6 corsie omologata con campo per i lanci ed area per i salti.
- Settore calcio: realizzazione campo da calcio a 11
- Campi da tennis
- Campi bocciofila
- Campi da calcetto
- Minigolf
- Piattaforma polifunzionale
- Gioco Bimbi
- Area di servizi (spogliatoi, Bar, magazzini)
- Palestra di arrampicata sportiva

Con il rinnovo della convenzione di affidamento del centro sportivo la formula di gestione, nel rispetto delle normative vigenti recentemente stabilite con apposite leggi dalla Regione Lombardia, dovrà essere tale da garantire le risorse anche economiche per la gestione promozione di tutto lo sport vedanese: in uno slogan "Lo sport finanzia lo sport".

MOBILITA' E SICUREZZA STRADALE

L'idea di fondo di questa Amministrazione, per dare un nuovo assetto alla viabilità interna del paese, rimane migliorare la qualità della vita interna del paese.

Tutte le scelte sin qui adottate, hanno avuto come obiettivo quello di far affluire la mobilità veicolare verso il centro da punti ben precisi del paese, e di riportarla all'esterno in modo veloce ed in modalità rotatoria, ordinando di fatto la viabilità nel centro paese, ed aumentandone la sicurezza.

Oggi, grazie a quella scelta, la vivibilità del centro di antica formazione è fortemente migliorata, consentendo ai cittadini di riappropriarsi di spazi un tempo sommersi dai veicoli, restituendo al centro la funzione di punto di incontro tra le persone, creando così una nuova possibilità di vita sociale.

Pertanto, coerentemente con quanto attuato sino ad oggi, l'impianto generale della viabilità di Vedano, non sarà modificato.

E' anche vero che vi sono due zone di Vedano che, in attuazione di quanto prevede il Piano di Governo del Territorio, subiranno delle trasformazioni: la zona del centro sportivo e quella di Cascina Zappa.

E' evidente che completata la rotatoria in zona Via Podgora / Via Raoul Follereau, con relativi marciapiedi, senza dimenticarci della nuova SP6 (TRMI10), sarà necessario intervenire per dare un assetto viabilistico definitivo in una zona così importante, in accordo con i Comuni limitrofi.

Parimenti nel momento in cui verrà attuato l'ampliamento del centro sportivo, anche in quella zona si dovrà intervenire per un riordino della viabilità, che coniughi l'accessibilità al centro sportivo, con la tutela di quanti abitano nelle zone limitrofe.

Piste ciclabili

Con la realizzazione dei nuovi tratti di piste ciclo pedonali, previste da Piano del Governo del Territorio, la mobilità a tutela degli utenti più deboli della strada, sarà possibile sull'intero territorio Comunale.

Con il suo completamento, i vedanesi potranno spostarsi da un capo all'altro del paese, o potranno recarsi presso le strutture o i servizi del paese, utilizzando percorsi protetti in tutta sicurezza.

Sempre in termini di interventi per la sicurezza, atti a ridurre la velocità dei veicoli e il rischio di incidenti, si continuerà nella realizzazione di incroci rilevati.

Zone residenziali

Nell'ottica di una riqualificazione del territorio e di un recupero della viabilità cittadina, verrà realizzata nella parte Nord-Ovest del paese, una zona a traffico residenziale con le seguenti caratteristiche: limite di velocità non superiore a 30 Km orari e divieto di transito ai mezzi pesanti, la zona sarà compresa fra le vie Rimembranze, via Europa, Via Alfieri, Via Cesare Battisti.

Parcheggi

Nel centro di antica formazione in questi anni, sono stati realizzati 581 parcheggi pubblici.

In questa zona risiedono 1174 famiglie, la maggior parte residenti in condomini che dal punto di vista dei posti auto si possono considerare autosufficienti, per cui i parcheggi a disposizione soddisfano il fabbisogno dei residenti.

Va comunque considerato che in questa area del paese, sono collocati servizi pubblici quali il Municipio, le Poste, le Scuole e la maggior parte delle attività commerciali, per cui la richiesta di parcheggi in certe ore della giornata è decisamente superiore alla disponibilità.

E' per far fronte a questa domanda che nel futuro Polo Culturale sono previsti dei parcheggi interrati che, oltre ad essere al servizio dello stesso in occasione delle future manifestazioni, saranno a disposizione della cittadinanza durante la giornata.

COMMERCIO

L'Amministrazione Comunale, per quanto riguarda il commercio, intende operare la massima collaborazione con i commercianti vedanesi ed attivare iniziative e manifestazioni a loro supporto .

Ci avvarremo di un nuovo strumento, che ha trovato la sua realizzazione grazie alla collaborazione di cinque Comuni fra cui Vedano: il Distretto Diffuso Del Commercio "LA CORONA DEL PARCO".

Tale strumento darà la possibilità ai rappresentanti dei commercianti di ogni singolo Comune, della grande distribuzione, e ad altre componenti come artigiani, banche, Confcommercio, Camera di Commercio, sotto la regia della pubblica amministrazione, di dialogare tra loro, di affrontare assieme i problemi delle loro attività e non ultimo la possibilità di organizzare manifestazioni itineranti nei quattro Comuni, trovando degli sponsor a supporto.

Altro punto fermo, la conferma del mercato ambulante del sabato in Largo Repubblica.

Intendiamo inoltre rivitalizzare i mercatini stagionali di hobbistica e antiquariato con nuove iniziative.

ECOLOGIA E AMBIENTE

L'Amministrazione Comunale ritiene che :

- tutela e rispetto per l'ambiente.
- risparmio energetico e ricorso a fonti energetiche rinnovabili
- salvaguardia del verde

siano i punti importanti da attuare, in continuità con quanto fatto fino ad oggi.

Il territorio del nostro Comune è un'importante risorsa da gestire e conservare, tenendo conto della crescita e del cambiamento avvenuto negli anni ed il PGT pone al centro delle scelte la sua salvaguardia e valorizzazione

Partendo dalla situazione attuale si terrà conto di ciò che ci circonda per progettare un paese con caratteristiche urbanistiche e territoriali di elevata qualità strutturale ma con un basso impatto ambientale ed una forte impronta ecologica.

Sugli edifici molto si può fare per il risparmio energetico, partendo dalle strutture pubbliche intendiamo:

- avviare la gestione calore per rendere più efficaci gli impianti esistenti e programmarne di nuovi utilizzando tecnologie innovative;
- valutare la possibilità di allacciarci alla rete di teleriscaldamento per il plesso scolastico di via Italia e per il nuovo Polo Culturale: il più significativo edificio pubblico da costruire che dovrà essere di esempio mettendo in campo scelte specifiche per ridurre i consumi;
- installare pannelli fotovoltaici sugli edifici pubblici;
- ridurre i consumi e i costi energetici nell'illuminazione pubblica mediante la sostituzione degli attuali corpi illuminanti con impianti a basso consumo e minor inquinamento luminoso .

Per gli edifici privati si potranno incentivare in fase di costruzione scelte ecologiche e sarà inoltre importante:

- far conoscere meglio il mondo delle energie rinnovabili;
- acquisire una nuova coscienza ecologica attraverso la conoscenza e la divulgazione, partendo dai giovani, delle problematiche energetiche ed ecologiche;
- educare i cittadini ed istituire uno sportello informativo sulla bioedilizia;
- disincentivare l'uso dell'auto per gli spostamenti in paese mettendo in sicurezza i camminamenti pedonali e ciclabili ed ampliando la rete di piste ciclabili
- avviare il *pedibus/ciclo bus*;
- acquistare auto e mezzi di servizio per gli uffici meno inquinanti alimentati ad energia elettrica o a gas;
- avviare, in collaborazione con i comuni limitrofi un servizio di *bike-sharing*.

Per quanto riguarda la raccolta rifiuti a domicilio l'obiettivo è quello di migliorare la percentuale di differenziata attraverso nuove scelte di conferimento e ridurre la produzione totale di rifiuti con campagne informative.

Sarà importante promuovere un cambio culturale cioè creare, attraverso tanta informazione, una coscienza civica con i cittadini più consapevoli della quantità di rifiuti che producono e quindi delle scelte che fanno.

L'Amministrazione Comunale intende:

- difendere l'acqua come patrimonio pubblico;

- ridurre l'uso di acqua in bottiglia promuovendo quella del rubinetto / installando un distributore pubblico all'aperto, in un luogo facilmente accessibile, ed altri presso gli edifici pubblici ;
- introdurre nei bandi pubblici e nelle gare di appalto criteri di selezione eco-ambientali.

ARREDO URBANO E VERDE PUBBLICO

Le opere realizzate nei 15 anni precedenti sono tante ed il compito principale di questa Amministrazione sarà quello di aver cura di tutto ciò che è esistente quindi: manutenzione prima di tutto.

Inoltre intendiamo

- porre attenzione al decoro ed alla pulizia mantenendo i servizi attivati;
- tutelare e potenziare il verde pubblico esistente recuperando anche i piccoli spazi;
- aprire un accesso e realizzare all'interno del *parco di Villa Litta* un parco delle biodiversità che riprenda al meglio gli elementi caratterizzanti l'ambiente naturale della Brianza con le sue componenti floro-faunistiche con successivo utilizzo a fini didattici e possibilità di visite ed attività scolastiche;
- acquisire, attraverso le previsioni del PGT, il pratone di Via Monte Grandi per crearvi uno spazio attrezzato e di aggregazione per i ragazzi;
- realizzare all'interno del previsto ampliamento del centro sportivo uno spazio giochi attrezzato e, sempre secondo il PGT, uno spazio verde in zona industriale;
- completare la riqualificazione dei giardini pubblici;
- attrezzare, come luogo di aggregazione, l'area che diventerà comunale tra Via Piave e Via Tagliamento;
- prevedere un rimboschimento ed una riqualificazione delle aree agricole a ridosso della prevista TRMI10, destinate secondo il PGT ad equilibrio eco sistemico: la finalità è principalmente ambientale ma darà la possibilità di creare una barriera sia visiva che acustica rispetto alla suddetta infrastruttura.

L'impegno maggiore dell' Amministrazione sarà il coinvolgimento dei cittadini verso un obiettivo che deve essere sentito come comune per trasmettere ai ragazzi una cultura al rispetto della cosa pubblica ed un senso di appartenenza alla comunità.

1.2 ANALISI STRATEGICA- CONDIZIONI ESTERNE

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, l'approfondimento dei seguenti profili:

• gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;

• la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;

• i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali.

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

• organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard;

• analisi delle risorse attraverso l'analisi dei tributi e delle tariffe dei servizi pubblici.

OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Da diversi anni oramai l'espansione dell'economia mondiale continua a un ritmo moderato, anche a seguito del rallentamento della crescita di molti paesi emergenti. Questo si ripercuote sulla crescita del commercio mondiale e degli investimenti, inferiore ai livelli del recente passato. In molte economie avanzate, che non si sono ancora pienamente riprese dalla grande recessione del 2008-2009, permangono elevati livelli di disoccupazione.

Non essendo ancora stato approvato il DEF 2016, si riporta di seguito la Nota di Aggiornamento al DEF 2015che modifica il quadro di finanza pubblica rispetto a quello del documento programmatico presentato ad aprile scorso, e costituisce un passaggio propedeutico alla definizione della legge di Stabilità e quindi del *Draft Budgetary Plan* da presentato alle istituzioni europee entro il 15 ottobre.

I nuovi obiettivi di finanza pubblica sono coerenti con la volontà del governo di rafforzare e accelerare la crescita economica, favorire la creazione di posti di lavoro, promuovere gli investimenti, ridurre il carico fiscale sulle famiglie e sulle imprese, secondo un piano pluriennale avviato nel 2014 (con gli 80 euro in busta paga ai lavoratori dipendenti a reddito medio basso), continuato nel 2015 (con la cancellazione della componente lavoro dell'Irap)

e che proseguirà fino al 2018.
Data la necessità di assicurare contestualmente il controllo della finanza pubblica e quindi la diminuzione dell'indebitamento delle pubbliche amministrazioni (pari al 3,0% del PIL nel 2014, stimato in calo al 2,6% nel 2015 e al 2,2% nel 2016), le misure di stimolo all'economia saranno in parte finanziate da risparmi di spesa attraverso una operazione selettiva che dovrà essere finalizzata ad una più efficace allocazione delle risorse nel settore pubblico.
Vengono riviste al rialzo, per la prima volta dal 2010, le stime di crescita del prodotto interno lordo: in aumento dello 0,9% nel 2015 e dell'1,6% nel 2016 (rispettivamente contro lo 0,7% e 1,4% stimato ad aprile).
Per il 2016 è confermato l'inizio della traiettoria di riduzione del rapporto debito pubblico/PIL, per la prima volta dopo 8 anni di crescita. Rispetto al quadro tendenziale (che si definisce a legislazione vigente) il rapporto deficit/PIL programmatico mostra una traiettoria in discesa più graduale perché il governo intende rafforzare la crescita al fine di accelerare l'aumento dell'occupazione e per evitare che l'indebolimento dell'economia internazionale abbia conseguenze sul nostro Paese.
La maggiore gradualità del consolidamento di bilancio è consentita dai trattati europei, come specificato dalla Commissione europea con la propria comunicazione sulla flessibilità del 13 gennaio scorso. Il Governo utilizzerà al meglio sia la clausola per le riforme sia la clausola per gli investimenti

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO DAL 2016

Con la legge Costituzionale 20 aprile 2012 n. 1 il Parlamento Italiano ha modificato l'art. 81 introducendo il principio dell'equilibrio strutturale delle entrate e delle spese del bilancio. Con la Legge 24 dicembre 2012 n. 243 sono state dettate le disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81 della Costituzione. La regola sarà considerata rispettata se sarà conseguito l'obiettivo di medio termine specifico per paese, quale definito nel patto di stabilità e crescita rivisto, con il limite inferiore di disavanzo strutturale dello 0,5% del PIL anziché del 3%. Viene esteso a tutte le amministrazioni, l'obbligo di assicurare l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione Europea.

Per quanto concerne la disciplina di bilancio degli enti territoriali, la legge costituzionale apporta talune modifiche all'articolo 119 della Costituzione, al fine di specificare che l'autonomia finanziaria degli enti territoriali (Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni), è assicurata nel rispetto dell'equilibrio dei relativi bilanci; è inoltre costituzionalizzato il principio del concorso di tali enti all'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea. Con una modifica al sesto comma dell'articolo 119 viene altresì precisato che il ricorso all'indebitamento- che la vigente disciplina costituzionale consente esclusivamente per finanziare spese d'investimento - è subordinato alla contestuale definizione di piani di ammortamento e alla condizione che per il complesso degli enti di ciascuna Regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio.

Le nuove norme di contabilità pubblica pongono come vincolo del bilancio di previsione l'equilibrio di bilancio. L'osservanza di tale principio riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa e l'equilibrio corrente di competenza e di cassa ovvero tra le entrate dei primi tre titoli e le spese del titolo 1° e 4° del bilancio.

L'equilibrio di bilancio comporta anche la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare non solo in sede di previsione, ma anche durante la gestione in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio e in sede di rendicontazione.

Il principio dell'equilibrio di bilancio quindi deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata.

POPOLAZIONE ED ISTRUZIONE

Popolazione legale all'ultimo censimento			**n. 7.569**
Popolazione residente a fine 2014 (art. 156 D.Lgs 267/2000)			**n. 7.525**
	di cui:	**maschi**	**n. 3.596**
		femmine	**n. 3.929**
	nuclei familiari		**n. 3.265**
	comunità/convivenze		**n. 2**
Popolazione al 1 gennaio 2014			**n. 7.528**
Nati nell'anno	**n. 44**		
Deceduti nell'anno	**n. 66**		
		saldo naturale	**n. – 22**
Immigrati nell'anno	**n. 321**		

Emigrati nell'anno	**n. 302**	
	saldo migratorio	**n. + 19**
Popolazione al 31-12-2014		**n. 7.525**
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)		**n. 417**
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)		**n. 579**
In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)		**n. 1.043**
In età adulta (30/65 anni)		**n. 3626**
In età senile (oltre 65 anni)		**n. 1.860**

Tasso di natalità ultimo quinquennio:	**Anno**	**Tasso**
	2010	**0,84%**
	2011	**0,64%**
	2012	**0,57%**
	2013	**0,71%**
	2014	**0,58%**

Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	**Anno**	**Tasso**
	2010	**1,01%**
	2011	**0,74%**

			2012	0,92%
			2013	0,91%
			2014	0,87%
Popolazione massima insediabile come strumento urbanistico vigente				
	Abitanti n.	**8.000**	**entro il**	**31/12/2020**
Livello di istruzione della popolazione residente				
Tali dati sono riportati ancora al censimento 2001 in quanto l'ISTAT non ha ancora pubblicato i dati relativi al censimento 2011. Popolazione di 6 anni e più.				
			Laurea	**15,92%**
			Diploma	**33,88%**
			Lic. Media	**24,47%**
			Lic. Elementare	**19,40%**
			Alfabeti	**5,95%**
			Analfabeti	**0,38%**

La popolazione residente per fasce d’età è cosi suddivisa:

0-4	5-9	10-14	15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54
278	336	382	374	336	333	308	419	551	709	610

55-59	60-64	65-69	70-74	75-79	80-84	85-89	90-94	95-99	100+	TOTALE
500	422	526	487	446	292	138	66	10	2	7.525

CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

Gli ultimi dati disponibili sono quelli del 2011.

Da essi si evince che il reddito medio dei residenti del Comune di Vedano al Lambro è pari ad € 22.269,00 più elevato rispetto al dato regionale, più elevato di quello provinciale.

La condizione socio economica delle famiglie può quindi essere considerata di alto livello.

C O M U N E D I V E D A N O A L L A M B R O **Provincia di Monza e Brianza**						
Anno	Dichiaranti	Popolazione	% Popolazione	Importo	Media/Dichiarazione	Media/Popolazione
2006	**4.720**	**7744**	**61,00**	**154.013.351**	**32.630**	**19.889**
2007	**4761**	**7758**	**61,40**	**164.868.600**	**34.629**	**21.251**
2008	**4672**	**7776**	**60,10**	**166.811.325**	**35.704**	**21.452**
2009	**4618**	**7737**	**59,70**	**160.853.040**	**34.832**	**20.790**
2010	**4550**	**7669**	**59,30**	**161.957.580**	**35.595**	**21.118**
2011	**4507**	**7419**	**60,70**	**165.212.585**	**36.657**	**22.269**

ECONOMIA INSEDIATA

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori:
-primario che raggruppa tutte le attività agricole, boschi, allevamento, caccia e pesca, attività estrattiva;
-secondario cioè che soddisfa i bisogni secondari e che comprende le attività industriali e artigianali;
-terziario in cui si producono e forniscono servizi e quindi commercio, banche, uffici, burocrazia, assicurazioni, turismo, ecc.;
Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato.
Il territorio di Vedano al Lambro, può senz'altro ritenersi prevalentemente adibito al settore terziario; infatti, sul territorio, sono numerosi gli uffici e le banche.

SEDI D'IMPRESA ATTIVE NEL COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO PER SETTORE D'ATTIVITA'

Situazione al 31/12/2014

Settori d'attività secondo la classificazione Istat ATECO 2007	n. imprese
A) Agricoltura, silvicoltura pesca	1
B) Estrazione di minerali da cave e miniere	0
C) Attività manifatturiere	55
D) Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0
E) Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0
F) Costruzioni	5
G) Comm. ingrosso e dettaglio; riparazione autoveicoli e motocicli	85
H) Trasporto e magazzinaggio	1
I) Attività dei servizi alloggio e ristorazione	19

J) Servizi di informazione e comunicazione	1
K) Attività finanziarie e assicurative	5
L) Attivita' immobiliari	9
M) Attività professionali, scientifiche e tecniche	99
N) Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	5
O) Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1
P) Istruzione	1
Q) Sanità e assistenza sociale	2
R) Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	10
S) Altre attività di servizi	30
X) Imprese non classificate	0
TOTALE	330

Sono altresì presenti le seguenti strutture ricettive:

n. 1 bed & breakfast – affittacamere.

Il mercato ambulante del sabato è composto da 24 posteggi.

TERRITORIO

Superficie in Kmq			
RISORSE IDRICHE			
	*** Laghi**		
	*** Fiumi e torrenti**		
STRADE			
	*** Statali**	**Km.**	
	*** Provinciali**	**Km.**	**4**
	*** Comunali**	**Km.**	**17,80**
	*** Vicinali**	**Km.**	
	*** Autostrade**	**Km.**	

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

			Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione
*** Piano regolatore adottato**	**Si**	**No X**	
*** Piano regolatore approvato**	**Si**	**No X**	
*** Programma di fabbricazione**	**Si**	**No X**	
*** Piano edilizia economica e popolare**	**Si**	**No X**	

PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

*** Industriali**	**Si**	**No**	**X**
*** Artigianali**	**Si**	**No**	**X**
*** Commerciali**	**Si**	**No**	**X**
*** Altri strumenti (specificare)**	**Si**	**X**	**No**	**P.G.T. Delibera c.c. n. 25 del 23/06/2011**

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti

(art. 170, comma 7, D.Lgs. 267/2000) **Si** **X** **No**

		AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	**mq.**	**29.989,00**	**mq.**	**0**
P.I.P.	**mq.**	**4.231,00**	**mq.**	**0**

SERVIZI

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia a quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale.
I servizi per il cittadino, si suddividono in:
-servizi a domanda individuale,
-servizi produttivi
-servizi istituzionali

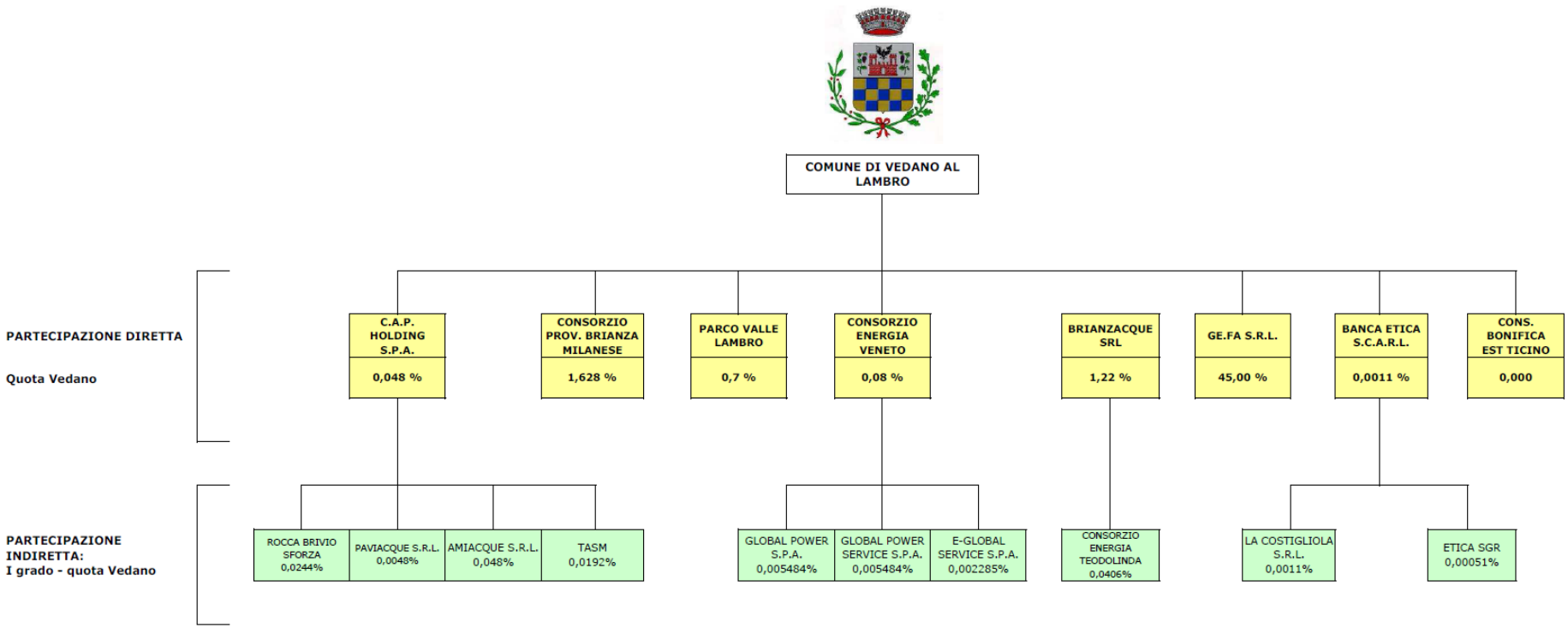
Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio, i servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività e i servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Tipologia		ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Asili nido	n. 1	posti n. 45	45	45	45
Scuole materne	n. 1	posti n. 114	114	114	114
Scuole elementari	n. 1	posti n. 411	411	411	411
Scuole medie	n. 1	posti n. 284	284	284	284
Strutture residenziali per anziani	n.	posti n. 0	0	0	0
Farmacie comunali		n. 1	n. 1	n. 1	n. 1
Rete fognaria in Km		21,00	21,00	21,00	21,00
	- bianca	0,00	0,00	0,00	0,00
	- nera	0,00	0,00	0,00	0,00
	- mista	21,00	21,00	21,00	21,00
Esistenza depuratore		Si No X	Si No X	Si No X	Si No X
Rete acquedotto in Km		20,00	20,00	20,00	20,00
Attuazione servizio idrico integrato		Si No X	Si No X	Si No X	Si No X
Aree verdi, parchi, giardini		n. 6 hq. 11,00	n. 6 hq. 11,00	n. 8 hq. 12,00	n. 8 hq. 12,00
Punti luce illuminazione pubblica		n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
Rete gas in Km		18,50	18,50	18,50	18,50
Raccolta rifiuti in quintali					
	- civile	31.850,00	31.850,00	31.850,00	31.850,00
	- industriale	0,00	0,00	0,00	0,00

- racc. diff.ta	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No
Esistenza discarica	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No
Mezzi operativi	n.		2		n.		2		n.		2		n.		2
Veicoli	n.		1		n.		1		n.		1		n.		1
Centro elaborazione dati	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No X
Personal computer	n.		44		n.		44		n.		44		n.		44
Altre strutture (specificare)															

SOCIETA' PARTECIPATE ED ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI

Il comune può gestire le proprie attività in economia, cioè impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà oppure affidare alcune funzioni a specifici organismi. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione.
L'ente locale ha la massima libertà nel gestire i pubblici servizi senza rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate agli utili, mentre per i servizi a rilevanza economica esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa creare possibili distorsioni al mercato.
Si riporta il quadro delle società attualmente partecipate dal Comune di Vedano al Lambro estratto dal piano di razionalizzazione approvato dalla Giunta comunale con atto n. 33 del 26/03/2015, esecutivo.



In relazione al Quadro Sinottico della Partecipate sopra illustrato, si procede alla analisi delle società direttamente partecipate dal Comune di Vedano al Lambro:

CAP HOLDING SPA:

1.Oggetto sociale

Art. 4 dello Statuto:

1. La società ha per oggetto l’esercizio delle attività che concorrono a formare il servizio idrico integrato come definito dal D. Lgs 152 /2006 e successive modifiche.

2. La società può altresì svolgere tutte le attività di natura strumentale o funzionale al raggiungimento di quanto previsto al primo comma, ivi comprese quelle relative alla progettazione di impianti, quelle di gestione di impiantistica di potabilizzazione, depurazione e smaltimento di acque, lo studio, sviluppo, gestione e commercializzazione di tecnologie, anche informatiche, per la salvaguardia dell'ambiente, in relazione all'attività di gestione integrata delle acque, quella di gestione di impianti energetici derivanti da trattamenti di acque reflue, quelle di messa in sicurezza, ripristino e bonifica di siti inquinati, quelle di raccolta, trasporto e smaltimento di reflui e di fanghi derivanti da processi di depurazione, l'esercizio di attività di autotrasporto di cose e rifiuti in conto proprio e di autotrasporto di cose e rifiuti in conto terzi, l'attività di autoriparazione su mezzi propri o in uso, quelle di gestione dei servizi connessi alla gestione del ciclo delle acque quali la verifica dei consumi, la bollettazione, la riscossione delle tariffe e la commercializzazione dei prodotti di smaltimento e quant'altro ritenuto utile per l'attuazione del Servizio Idrico Integrato. 3. La società potrà assumere partecipazioni ed interessenze in altre società o imprese, aventi oggetto analogo, affine o complementare al proprio e potrà prestare garanzie reali e/o personali per le obbligazioni connesse allo svolgimento dell'attività sociale che potrà essere svolta anche a favore di enti e società controllate e/o collegate (società strumentali). 4. La società potrà compiere tutte le operazioni che risulteranno necessarie o utili per il conseguimento degli scopi sociali; tra l'altro potrà porre in essere operazioni immobiliari, mobiliari, commerciali, industriali e finanziarie e quindi qualunque atto collegato al raggiungimento dello scopo sociale, ad eccezione della raccolta di risparmio tra il pubblico e dell'esercizio delle attività riservate dal decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche. 5. La società è tenuta a realizzare e gestire i servizi e le attività di cui al presente articolo per conto degli enti locali soci in misura non inferiore all’80% del fatturato annuo.

2.Le concrete attività svolte

CAP Holding, società a capitale interamente pubblico, gestisce il patrimonio idrico (reti e impianti) dei Comuni (tra cui Vedano al Lambro), investe su conoscenza e informatizzazione, svolge le funzioni di indirizzo strategico e controllo finanziario, pianifica e realizza gli investimenti.

3.Attuale compagine societaria

Il Comune di Vedano al Lambro detiene una quota pari allo 0,048 %.

L’elenco completo dei soci è depositato agli atti dell’ufficio ragioneria del Comune di Vedano al Lambro.

4.La natura di ciascuna di esse (se SPL o SS)

Trattasi di società che eroga servizi pubblici locali (SPL) destinati alla collettività, ossia agli utenti, al fine di soddisfare bisogni generali.

5.Il numero degli Amministratori e il numero dei dipendenti al 31.12.2014

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 membri, mentre il numero dei dipendenti è 159 unità.

CONSORZIO PROVINCIALE BRIANZA MILANESE (CEM):

1.Oggetto sociale

Art. 2 dello Statuto:

Il Consorzio ha per scopo di provvedere alla raccolta, anche differenziata, al trasporto ed allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (interni ed esterni) e di quelli industriali e similari, secondo tempi e modalità da stabilirsi dall'Assemblea Consortile e ai sensi delle vigenti disposizioni di legge relative. Il Consorzio al fine di perseguire gli obiettivi statutari favorisce interventi di informazione e di sensibilizzazione delle stesse popolazioni. La sua durata viene determinata in anni trenta, termine che potrà essere prorogato alla sua scadenza semprechè permanga la validità degli scopi per i quali è stato costituito.

2.Le concrete attività svolte

Il consorzio si occupa della gestione dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed industriali

3.Attuale compagine societaria

Il Comune di Vedano al Lambro detiene una quota pari all' 1,628 %.

La compagine societaria, alla data del 31.12.2014, risulta così composta:

COMUNE O ENTE SOCIO	%
Provincia di Monza e della Brianza	25,000
Albiate	1,204
Besana Brianza	3,014
Biassono	2,380
Briosco	1,181
Carate Brianza	4,247
Giussano	4,426
Lissone	8,396
Macherio	1,391
Monza	30,405
Renate	0,696
Seregno	10,144
Sovico	1,446
Triuggio	1,491
Vedano al Lambro	1,628
Veduggio con Colzano	0,999
Verano Brianza	1,952
TOTALE	**100,000**

4.La natura di ciascuna di esse (se SPL o SS)

Trattasi di società che eroga servizi pubblici locali (SPL) destinati alla collettività, ossia agli utenti, al fine di soddisfare bisogni generali.

5.Il numero degli Amministratori e il numero dei dipendenti al 31.12.2014

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 4 membri, mentre il numero dei dipendenti al 31.12.2014 è di 7 unità (di cui 1 part-time).

BRIANZACQUE SRL:

1.Oggetto sociale

Art. 3 dello Statuto:

1. L'oggetto sociale è costituito dalla gestione, in via diretta e/o attraverso società totalmente controllate, del servizio idrico integrato prevalentemente a favore dei soci, nelle fasi di ricerca, captazione, sollevamento, trasporto, distribuzione, trattamento, fognatura e depurazione ed, in generale, dalla commercializzazione dell'acqua per usi sia civili che industriali ed agricoli e per altri tipi di utilizzazioni. In particolare svolge, prevalentemente a favore dei soci, l'attività di costruzione, manutenzione e gestione della rete, degli impianti e delle dotazioni strumentali all'erogazione del servizio idrico integrato, avvalendosi di mezzi propri, di contribuzioni di enti soci e di pagamenti di enti pubblici e di soggetti privati.

2. La Società può altresì svolgere, prevalentemente a favore dei soci, tutte le attività di natura strumentale o funzionale a quanto previsto al primo comma, ivi comprese quelle relative alla gestione di impianti energetici derivanti da trattamenti di acque reflue, quelle di messa in sicurezza, ripristino e bonifica di siti inquinati, quelle di ricerca e coltivazione di sorgenti di acque minerali, il loro imbottigliamento e la loro commercializzazione, quelle di raccolta, trasporto e smaltimento di reflui e di fanghi derivanti da processi di depurazione, quelle di gestione dei servizi connessi alla ge- stione del ciclo delle acque quali la verifica dei consumi, la bollettazione, la riscossione delle tariffe e la commercializzazione dei prodotti di smaltimento.

3. La Società può altresì curare lo studio, lo sviluppo, la gestione e la commercializzazione di tecnologie, anche informatiche, per la salvaguardia dell'ambiente e promuovere, anche d'intesa con Università ed Enti di ricerca, l'effettuazione di indagini scientifiche attinenti il settore idrico nonché la formazione nel medesimo settore.

4. La Società potrà rendere ogni servizio e compiere qualsiasi operazione, consentita dalla legge, prevalentemente a favore dei soci, o per conto di terzi, che si ponga in rapporto di strumentalità con la realizzazione del proprio oggetto sociale; pertanto la società potrà compiere tutte le operazioni di natura mobiliare, immobiliare, industriale, commerciale e finanziaria ritenute necessarie od utili per la realizzazione del proprio oggetto sociale o comunque attinenti al medesimo, concedendo anche fideiussioni, ipoteche, avalli ed in genere garanzie reali o personali, anche in favore e nell'interesse di terzi. Inoltre la Società potrà assumere – non a scopo di collocamento, purché ciò sia strumentale od opportuno in vista del raggiungimento del proprio scopo sociale – partecipazioni ed interessenze sotto qualsiasi forma in altre società, enti, associazioni, consorzi e fondazioni di partecipazione aventi oggetto analogo, affine, complementare, connesso o funzionale al proprio.

2.Le concrete attività svolte

Brianzacque è l'azienda pubblica che gestisce industrialmente il ciclo idrico integrato nella Provincia di Monza e della Brianza e nel Nord Est Milanese. Pianifica, progetta e realizza significativi interventi sul sistema infrastrutturale di reti e di impianti nel proprio bacino di competenza. È inoltre impegnata nel risanamento, nella manutenzione delle reti e dei manufatti idrici esistenti. Partecipata e controllata direttamente dai comuni soci secondo il modello in house providing, si occupa dell'intera filiera dell'acqua: acquedotti, fognature, depurazione.

3.Attuale compagine societaria

Il Comune di Vedano al Lambro detiene una quota pari all' 1,22 %.

L’elenco dei soci è depositato agli atti dell’ufficio ragioneria del Comune di Vedano al Lambro.

4.La natura di ciascuna di esse (se SPL o SS)

Trattasi di società che eroga servizi pubblici locali (SPL) destinati alla collettività, ossia agli utenti, al fine di soddisfare bisogni generali.

5.Il numero degli Amministratori e il numero dei dipendenti al 31.12.2014

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 membri, mentre il numero dei dipendenti è 263 unità.

BANCA ETICA SCARL:

1.Oggetto sociale

Art. 4 dello Statuto:

La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l’esercizio del credito, anche con non Soci, ai sensi del D. Lgs. 1° settembre 1993 n. 385, con l’intento precipuo di perseguire le finalità di cui al successivo art. 5. Essa può compiere, per conto proprio o di terzi, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti dalle disposizioni di Legge e regolamenti in materia, nonché ogni altra attività ed operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dell’oggetto sociale. La società, nella sua qualità di capogruppo del Gruppo Bancario Banca Popolare Etica, ai sensi dell’articolo 61 comma 4 del Testo Unico Bancario, emana nell’esercizio dell’attività di direzione e coordinamento disposizioni alle componenti il Gruppo per l’esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d’Italia nell’interesse della stabilità del Gruppo.

2.Le concrete attività svolte

La partecipazione del Comune di Vedano al Lambro risulta puramente “associativa” ed ha lo scopo di sostenere tale società che si propone di dare attuazione ad una finanza eticamente orientata e sensibile alle conseguenze non economiche delle azioni economiche.

3.Attuale compagine societaria

Il Comune di Vedano al Lambro detiene una quota pari allo 0,0011 %.

L’elenco dei soci è depositato agli atti dell’ufficio ragioneria del Comune di Vedano al Lambro.

4.La natura di ciascuna di esse (se SPL o SS)

Trattasi di società strumentale che svolge attività nei confronti dell'amministrazione.

5.Il numero degli Amministratori e il numero dei dipendenti al 31.12.2014

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 13 membri, mentre il numero dei dipendenti è 225 unità.

PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO:

1.Oggetto sociale

Art. 3 dello Statuto:

L'Ente Parco ha lo scopo di progettare, realizzare e gestire il Parco della Valle del Lambro, individuato e classificato dalla L.R. 8/11/1996, n. 32, come parco fluviale e di cintura metropolitana. In particolare l'Ente Parco: a) elabora ed adotta la proposta di piano territoriale di coordinamento del parco; b) esprime parere agli Organi della Regione e degli enti locali su provvedimenti che riguardino il territorio del parco, nei casi previsti dalla legge, ovvero a loro richiesta; c) promuove l'acquisizione, anche mediante espropriazione per pubblica utilità, delle aree individuate nel piano territoriale come necessarie al conseguimento delle finalità del parco; d) propone alla Regione gli interventi finanziari occorrenti; e) promuove lo studio e la conoscenza dell'ambiente e indica gli interventi per la sua migliore tutela; f) attua gli interventi previsti nei piani; g) provvede alla gestione del parco, alla manutenzione ed all'esercizio, sia in via diretta che in via indiretta, delle aree del parco; h) esercita la vigilanza nei modi previsti dalle vigenti leggi nazionali e regionali; i) può attivare, nel rigoroso rispetto delle finalità e funzioni sopra elencate, iniziative di tipo economico, compatibili con le finalità del Parco, anche con l'obiettivo di assicurarsi quote di autofinanziamento; l) esercita ogni altra funzione prevista dalla legge; m) partecipa a Società per Azioni.

2.Le concrete attività svolte

La partecipazione del Comune di Vedano al Lambro risulta puramente "associativa" ed ha lo scopo di sostenere le attività svolte dal consorzio e specificate nello statuto.

3.Attuale compagine societaria

Il Comune di Vedano al Lambro detiene una quota pari allo 0,70 %.

Il Consorzio è composto dalle Province di Como, di Lecco e Monza e Brianza e dai Comuni di Alserio, Albavilla, Albiate, Anzano del Parco, Arcore, Arosio, Besana B.za, Biassono, Bosisio Parini, Briosco, Carate B.za, Casatenovo, Cesana B.za, Correzzana, Costamasnaga, Eupilio, Erba, Giussano,

Inverigo, Lambrugo, Lesmo, Lurago d'Erba, Macherio, Merone, Monguzzo, Monza, Nibionno, Pusiano, Rogeno, Sovico, Triuggio, Vedano al Lambro, Veduggio, Verano B.za, Villasanta..

4.La natura di ciascuna di esse (se SPL o SS)

Trattasi di società strumentale che svolge attività nei confronti dell'amministrazione.

5.Il numero degli Amministratori e il numero dei dipendenti al 31.12.2014

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 membri, mentre il numero dei dipendenti è n.unità N.P..

GE.FA SRL:

1.Oggetto sociale

Art. 2 dello Statuto:

La Società ha per oggetto la gestione del servizio pubblico di farmacia nel rispetto della normativa vigente. Per il conseguimento del proprio oggetto sociale la Società potrà altresì svolgere tutte le attività complementari, accessorie ed ausiliarie a quelle sopra indicate, nonché, in via non prevalente tutte e operazioni commerciali, industriali, mobiliari, immobiliari e finanziarie necessarie o comunque utili, compresi l'acquisto, la rivendita, l'assunzione in affitto o in appalto di altre aziende purché operanti in settori affini a quelli in cui opera la Società. L a Società potrà inoltre assumere interessenze, quote o partecipazioni, anche azionarie, in società di capitali, imprese, consorzi ed enti anche di tipo associativo aventi scopi affini o analoghi, complementari o strumentali al proprio. La Società potrà far ricorso a mutui e/o finanziamenti dai soci, a titolo gratuito od oneroso, nei limiti e secondo le modalità consentite dalla vigente normativa.

2.Le concrete attività svolte

La società si occupa della gestione della farmacia comunale e di tutte le attività connesse alla vendita di medicinali e farmaci.

3.Attuale compagine societaria

Dott. Meazzi Dario	55,00 %
Comune di Vedano al Lambro	45,00 %

4.La natura di ciascuna di esse (se SPL o SS)

Trattasi di società che eroga servizi pubblici locali (SPL) destinati alla collettività, ossia agli utenti, al fine di soddisfare bisogni generali.

5.Il numero degli Amministratori e il numero dei dipendenti al 31.12.2014

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 3 membri, mentre il numero dei dipendenti è 2 unità.

CONSORZIO BONIFICA EST TICINO:

1.Oggetto sociale

Art. 2 dello Statuto:

Ai fini della sicurezza idraulica del territorio, dell'uso plurimo e della razionale utilizzazione a scopo irriguo delle risorse idriche, della provvista, della regimazione e della tutela quantitativa e qualitativa delle acque irrigue, del risparmio idrico, dell'attitudine alla produzione agricola del suolo e dello sviluppo delle produzioni agro-zootecniche e forestali, della salvaguardia e della valorizzazione del territorio, il Consorzio espleta le funzioni ed i compiti che gli sono attribuiti dalle disposizioni legislative e regolamentari, ovvero che siano comunque necessari al conseguimento dei propri fini istituzionali.
In particolare provvede:
a) alla elaborazione, nell'ambito delle sue competenze, di proposte, pareri e osservazioni concernenti il piano generale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale;
b) all' adozione ed all' attuazione del piano comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale e del piano di riordino irriguo;
c) alla progettazione ed alla esecuzione delle opere di bonifica avute in concessione dallo stato o dalla regione, nonché di ogni altra opera pubblica di bonifica di interesse consortile;
d) alla progettazione, realizzazione e gestione di strade, acquedotti ed elettrodotti rurali, delle opere di protezione civile, delle opere di navigazione nonché all'esercizio di ogni altro compito connesso e funzionale alla difesa del suolo, alla conservazione dinamica e alla valorizzazione dello spazio rurale;
e) alla progettazione, alla realizzazione ed alla gestione di impianti di produzione di energia elettrica sui canali consortili e di approvvigionamento di imprese produttive e attività civili con le acque fluenti nei canali stessi per usi che comportino la restituzione delle acque e siano compatibili con le successive utilizzazioni;
f) alla realizzazione della ricarica artificiale delle falde;
g) alla manutenzione ed all'esercizio delle opere suddette, ivi compresi gli interventi necessari a seguito di eventi calamitosi, nonché agli interventi per la derivazione e distribuzione di acque, anche ad uso plurimo, a beneficio dei consorziati;
h) ad assumere, a termini della legge 12 febbraio 1942, n.183, l'esecuzione e la manutenzione delle opere di interesse comune a più proprietà, nonché di quelle occorrenti a dare scolo alle acque e a non recare pregiudizio allo scopo per il quale furono eseguite le opere pubbliche di bonifica;

i) ad assumere – laddove non ne sia conservata l'autonomia dei preesistenti consorzi di Miglioramento Fondiario o minori - le funzioni dei preesistenti consorzi di Miglioramento Fondiario, di tutti gli altri soggetti operanti nel settore irriguo, nonché di Consorzio di utilizzazione idrica relativamente alle utenze di colo ed irrigue che si esercitano nell'ambito del comprensorio consortile, in ogni caso esprime pareri e concede autorizzazioni su tutte le opere direttamente eseguite dai soggetti di cui all'art. 4 comma 3 L.R. 7/2003 e provvede in via sostitutiva laddove i predetti soggetti omettano l'esecuzione delle opere loro competenti e le eseguono in difformità ai Piani consortili o alle autorizzazioni;
j) al concorso, attraverso eventuali appositi accordi di programma con le competenti autorità, nella realizzazione di azioni di salvaguardia ambientale e paesaggistica, di valorizzazione economica sostenibile e di risanamento delle acque, anche al fine della loro utilizzazione irrigua, della rinaturalizzazione dei corsi d'acqua e della fitodepurazione;
k) alla realizzazione di opere di prevenzione e di protezione dalle calamità naturali mediante interventi di ripristino delle opere di bonifica e di irrigazione di manutenzione idraulica, di forestazione e di ripristino ambientale;
l) all'attuazione di studi, ricerche e sperimentazioni di interesse per la bonifica, l'irrigazione e la tutela del territorio rurale;
m) alla promozione di iniziative ed adozione di interventi per l'attività di informazione e formazione degli utenti e per la valorizzazione e la diffusione delle conoscenze dell'attività di bonifica e di irrigazione e delle risorse acqua e suolo;
n) all'espressione di parere obbligatorio sulle istanze di concessione di derivazioni d'acqua pubblica aventi rilevanza per il comprensorio;
o) all'espressione di parere obbligatorio previsto dall'art. 36 della l.r. 8 agosto 1998, n. 14, nuove norme per la disciplina della coltivazione di sostanze minerali di cava;
p) ad assistere la proprietà consorziata fornendo anche assistenza-agraria per quanto concerne:
_ la trasformazione degli ordinamenti produttivi delle singole aziende;
_ la progettazione ed esecuzione delle opere di competenza privata, volontarie
od obbligatorie, anche comuni a più fondi, e nel conseguimento delle relative provvidenze;
q) ad eseguire, su richiesta e per conto dei proprietari consorziati, le opere di cui alla precedente lettera, curandone la manutenzione, sempreché l'intervento presenti interesse ai fini della funzionalità delle opere pubbliche o comuni;
r) ad eseguire, ed a spese dei proprietari, le opere di loro spettanza ove siano decorsi inutilmente i termini assegnati o comunque risulti impossibile, per il tempo decorso, l'esecuzione delle stesse nei termini stabiliti;
s) nell'espletamento dei compiti di vigilanza informa la Regione Lombardia sull'attuazione del piano generale di bonifica; concordando, su richiesta della Regione stessa, le opere di competenza privata, da eseguirsi da parte di coloro che sono soggetti agli obblighi di bonifica, nonché gli indirizzi da adottare per la trasformazione degli ordinamenti produttivi; svolgendone le attività di cui al D.Lgs. C.PS 31 Dicembre 1947, n. 1744, e può altresì stipulare apposite convenzioni con gli Enti Locali per la gestione del reticolo minore.
t) a vigilare sull'adempimento delle direttive del piano generale di bonifica, anche ai
sensi del comma 3 art.5 LR 7/2003;
u) ad assumere le funzioni di consorzio idraulico;
v) ad assumere le funzioni di consorzio di contribuenza nei confronti di non consorziati che usufruiscano del beneficio delle opere di bonifica;
w) a realizzare le iniziative necessarie alla difesa della produzione ed alla valorizzazione economico-agraria del comprensorio;
x) a tutte le altre funzioni ad essi attribuite dalla legge, dagli atti di programmazione e dai provvedimenti di finanziamento di opere e di servizi della Regione, dell'Autorità di Bacino, dell'AIPO, delle Province e dei Comuni.

2.Le concrete attività svolte

La partecipazione del Comune di Vedano al Lambro risulta puramente “associativa” ed ha lo scopo di sostenere le attività svolte dal consorzio e specificate nello statuto, costituito ai sensi della legge della Regione Lombardia 26.11.1984 n.59, con il provvedimento di riperimetrazione adottato dal Consiglio della Regione Lombardia n. IV/213 del 26.03.1986 nell'ambito del comprensorio n.4.

3.Attuale compagine societaria

L’elenco completo dei soci è depositato agli atti dell’ufficio ragioneria del Comune di Vedano al Lambro.

4.La natura di ciascuna di esse (se SPL o SS)

Trattasi di società strumentale che svolge attività nei confronti dell’amministrazione.

5.Il numero degli Amministratori e il numero dei dipendenti al 31.12.2014

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 14 membri, mentre il numero dei dipendenti è 108 unità.

CONSORZIO ENERGIA VENETO:

1.Oggetto sociale

Art. 3 dello Statuto:

3.1. Il consorzio non ha scopo di lucro. Esso si propone di coordinare l’attività degli enti e delle imprese consorziate e di migliorare la capacità produttiva e l’efficienza fungendo da organizzazione comune per l’attività di acquisto, approvvigionamento, distribuzione, erogazione, vendita e ripartizione tra i consorziati stessi di ogni fonte di energia, nonchè la prestazione di servizi funzionali all’ottimizzazione dell’utilizzo di fonti energetiche nell’attività di impresa.

3.2. In particolare il consorzio ha per oggetto:

a) l’acquisto in comune, l’approvvigionamento, la distribuzione, la ripartizione di fonti energetiche, in conformità alla normativa nazionale e comunitaria, anche mediante la stipulazione di contratti di fornitura con qualsiasi produttore, distributore o grossista, sia in Italia che all’estero, per conto dei consorziati;

b) la prestazione di servizi di assistenza e consulenza tecnica ai consorziati funzionali alla ottimizzazione delle fonti energetiche utilizzate dagli enti e imprese;

c) la costituzione o la partecipazione ad organismi (associativi, consortili, societari) con soggetti aventi le stesse finalità;
d) il coordinamento della propria attività con quella di altri organismi aventi il medesimo oggetto.

3.3. Il consorzio può compiere tutte le operazioni ed atti, instaurare rapporti ed in genere tutto quanto sia necessario od utile per il raggiungimento dell'oggetto sociale.

3.3 bis. Il Consorzio svolge le funzioni relative ai procedimenti di acquisizione di lavori, beni e servizi per i consorziati e comunque tutte le funzioni svolte dai soggetti aggregatori ai sensi delle leggi vigenti.

2.Le concrete attività svolte

Il Consorzio Energia Veneto, tramite la società partecipata Global Power Spa, eroga energia elettrica alla principali utenze comunali quali: palazzo comunale, scuole, case comunali, pubblica illuminazione, centro anziani e asilo nido.

3.Attuale compagine societaria

Il Comune di Vedano al Lambro detiene una quota pari allo 0,080 %.

L'elenco dei soci è depositato agli atti dell'ufficio ragioneria del Comune di Vedano al Lambro.

4.La natura di ciascuna di esse (se SPL o SS)

Trattasi di società strumentale che svolge attività nei confronti dell'amministrazione.

5.Il numero degli Amministratori e il numero dei dipendenti al 31.12.2014

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 7 membri. Il consorzio non ha personale dipendente.

PARAMETRI ECONOMICI E INDICATORI FINANZIARI

Questi parametri fanno riferimento all'attività dell'Amministrazione Comunale nel suo complesso e sono riferiti alle varie norme ed obblighi che nel corso degli anni il legislatore ha posto a capo dei Comuni ai fini della loro valutazione per l'ottenimento di vantaggi o per la non applicazione di sanzioni.

INDICATORI FINANZIARI

Indicatore	Modalità di calcolo
Autonomia finanziaria	(Entrate tributarie+extratributarie)/entrate correnti
Autonomia tributaria/impositiva	Entrate tributarie/entrate correnti
Dipendenza erariale	Trasferimenti correnti dallo Stato/entrate correnti
Incidenza entrate tributarie su entrate proprie	Entrate tributarie/(entrate tributarie+extratributarie)
Incidenza entrate extratributarie su entrate proprie	Entrate extratributarie/(entrate tributarie+extratributarie)
Pressione delle entrate proprie pro-capite	(Entrate tributarie+extratributarie)/popolazione
Pressione tributaria procapite	Entrate tributarie/popolazione
Pressione finanziaria	(Entrate tributarie+trasferimenti correnti)/popolazione
Trasferimenti erariali pro-capite	Trasferimenti correnti dello Stato/popolazione
Trasferimenti regionali pro-capite	Trasferimenti correnti della Regione/popolazione
Rigidità strutturale	(Spese personale+rimborso prestiti)/entrate correnti
Rigidità per costo del personale	Spese del personale/entrate correnti
Rigidità per indebitamento	Spese per rimborso prestiti/entrate correnti
Incidenza indebitamento totale su entrate correnti	Indebitamento complessivo/entrate correnti
Rigidità strutturale pro-capite	(Spese personale+rimborso prestiti)/popolazione
Costo del personale pro-capite	Spese del personale/popolazione
Indebitamento pro-capite	Indebitamento complessivo/popolazione
Incidenza del personale sulla spesa corrente	Spesa personale/spese correnti
Costo medio del personale	Spesa personale/dipendenti
Propensione all'investimento	Investimenti/spese correnti
Investimenti pro-capite	Investimenti/popolazione
Abitanti per dipendente	Popolazione/dipendenti

Risorse gestite per dipendente	(Spese correnti-personale-interessi)/dipendenti
Finanziamenti della spesa corrente con contributi in conto gestione	Trasferimenti/investimenti
Trasferimenti correnti pro-capite	Trasferimenti correnti/popolazione
Trasferimenti in conto capitale pro-capite	Trasferimenti in conto capitale/popolazione
Incidenza residui attivi	Totale residui attivi/totale accertamenti competenza
Incidenza residui passivi	Totale residui passivi/totale impegni competenza
Velocità riscossione entrate proprie	(Riscossioni entrate tributarie+extratributarie)/(accertamenti entrate tributarie+extratributarie
Velocità gestione spese correnti	Pagamenti spesa corrente/impegni spesa corrente
Redditività del patrimonio	Entrate patrimoniali/valore patrimonio disponibile
Patrimonio disponibile pro-capite	Valore beni patrimonio disponibile/popolazione
Patrimonio disponibile pro-capite	Valore beni patrimonio disponibile/popolazione
Patrimonio demaniale pro-capite	Valore beni demaniali/popolazione
Percentuale indebitamento	Interessi passivi al netto degli interessi rimborsati da stato e regioni/entrate correnti penultimo rendiconto
Rispetto del patto di stabilità interno	Saldo finanziario di competenza mista/obiettivo del patto

INDICI DI PREDISSESTO

Indicatore	Modalità di calcolo
Risultato contabile di gestione rispetto a entrate correnti	Risultato della gestione competenza/entrate correnti
Residui entrate proprie competenza rispetto a entrate proprie	(Residui entrate tributarie+extratributarie competenza)/accertamenti entrate tributarie+extratributarie
Residui entrate proprie rispetto a entrate proprie	(Residui entrate tributarie+extratributarie)/accertamenti entrate tributarie+extratributarie
Residui spesa corrente rispetto a spesa corrente	Residui spese correnti/spesa corrente
Procedimenti esecuzione forzata	Numero procedimenti esecuzione forzata
Spesa del personale rispetto alle entrate correnti	Spesa del personale (al netto delle esclusioni ammesse)/entrate correnti
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto a entrate correnti	Debiti di finanziamento non assistiti/entrate correnti

Debiti fuori bilancio rispetto alle entrate correnti	Debiti fuori bilancio riconosciuti/entrate correnti
Anticipazioni di tesoreria non rimborsate al 31/12 rispetto alle entrate correnti	Anticipazioni di tesoreria non rimborsate al 31/12/entrate correnti
Misure ripiani equilibri di bilancio rispetto alla spesa corrente	Misure di ripiani degli equilibri di bilancio/spesa corrente

CRITERI DI VIRTUOSITA' (D.L. 98/2011 modificato dei D.L. 138/2011 e 183/2011)

Indicatore	Modalità di calcolo
Rispetto del Patto di Stabilità	Rispetto del patto nell'anno 2011
Autonomia finanziaria	(Entrate tributarie + Entrate extratributarie)/entrate correnti
Equilibrio di parte corrente	Accertamenti entrate correnti/impegni spesa titolo I + impegni spesa titolo III
Rapporto tra le entrate di parte corrente riscosse e accertate	Riscossioni competenza + residui titolo I e III entrata /Accertamenti competenza + residui titolo I e III entrata

1.3 ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard;
- analisi delle risorse attraverso l'analisi dei tributi e delle tariffe dei servizi pubblici.

Trattandosi dell'ultimo anno di mandato dell'Amministrazione l'orizzonte temporale dell'analisi è determinato dal triennio di programmazione del bilancio.

SERVIZI PUBBLICI LOCALI

I servizi pubblici locali sono gestiti per la maggioranza dei casi in economia mediante utilizzo del personale comunale e appalto di servizi secondo la normativa vigente.
In sintesi i principali servizi comunali sono gestiti attraverso le seguenti modalità:

Servizio	Struttura	Modalità di affidamento
Manutenzione autoveicoli comunali	Polizia locale-Servizio Tecnico	Trattativa privata - Regolamento forniture beni e servizi in economia
Fornitura carburanti e lubrificanti	Servizio Finanziario	Affidamento con convenzione CONSIP
Assicurazioni e Broker assicurativo	Servizio AA.GG.	Gara aperta su SINTEL
Incarichi legali	Servizio AA.GG.	Incarico professionale
Cancelleria e carta	Servizio Finanziario	Affidamento con convenzione CONSIP
Fornitura energia elettrica	Servizio Tecnico	Affidamento a società partecipata
Fornitura gas metano	Servizio Tecnico	Gara ad asta pubblica
Fornitura acquedotto e depurazione	Servizio Tecnico	Affidamento a società partecipata
Telefonia fissa e mobile	Servizio Tecnico	Affidamento con convenzione CONSIP
Manutenzione ordinaria e straordinaria immobili opere da elettricista, muratore, fabbro, falegname	Servizio Tecnico	Trattativa privata - Regolamento forniture beni e servizi in economia
Manutenzione hardware e software	Servizio Tecnico	Affidamento tramite mercato elettronico SINTEL
Formazione del personale	Ragioneria e contabilità	Affidamento diretto
Sicurezza nei luoghi di lavoro	Servizio Tecnico	Affidamento diretto
Servizio verbalizzazione notifica violazioni codice della strada	Polizia locale	Affidamento tramite mercato elettronico SINTEL
Servizio di pulizia stabili	Servizio Tecnico	Affidamento con convenzione CONSIP
Canile consortile	Servizi Sociali	Convenzione
Servizio mensa scolastica	Servizio AA.GG.	Gara ad asta pubblica
Fornitura libri e riviste biblioteca	Servizi o AA.GG.	Rdo SINTEL
Incarichi in materia urbanistica	Servizio Tecnico	Incarichi professionali
Servizio raccolta trasporto e smaltimento rifiuti	Servizio Tecnico	Affidamento in house providing
Servizio piattaforma ecologica	Servizio Tecnico	Affidamento in house providing
Manutenzione parchi e giardini	Servizio Tecnico	Appalto a cooperativa
Segnaletica stradale verticale e orizzontale	Polizia locale	Trattativa privata - Regolamento forniture beni e servizi in economia
Servizio rimozione neve	Servizio Tecnico	Gara d'appalto
Manutenzione impianti illuminazione pubblica	Servizio Tecnico	Affidamento a società proprietaria degli impianti
Assistenza educativa ai minori	Servizi Sociali	Gara d'appalto
Assistenza domiciliare (SAD)	Servizi Social	Accreditamento (Voucher)
Assistenza educativa scolastica	Servizi Sociali	Gara d'appalto
Psicologo scolastico	Servizi Sociali	Incarico professionale
Psicologo tutela minori	Servizi Sociali	Incarico professionale

Servizio pre e post scuola	Servizio AA.GG.	Gara aperta su SINTEL
Nido Comunale	Servizio AA.GG.	Gara aperta su SINTEL
Gestione centro sportivo	Servizio AA.GG.	Gara aperta su SINTEL

Sono state approvate le seguenti forme di gestione con adesione a **consorzi:**

Struttura	**Oggetto**	**Soggetto**
Servizio Tecnico	Fornitura energia elettrica, impianti per produzione energia elettrica e adeguamento impianti di riscaldamento	Consorzio Energia Veneto – Corso Porta Nuova n. 127 - Verona
Servizio Tecnico	Bonifica idraulica, irrigazione e valorizzazione delle acquee della rete a fini energetici, paesaggistici, turistici e ambientali.	Consorzio Bonifica Est Ticino – Via Ariosto 30 – 20145 Milano
Servizio Tecnico	Gestione ambientale del territorio	Consorzio Parco Valle del Lambro – Via Vittorio Veneto 19 - 20844 Triuggio MB
Servizio AA.GG. - Istruzione	Ufficio unico per gli accreditamenti asilo nido comunale	Consorzio Desio Brianza – Via Lombardia 59 -20832 DESIO

Sono state approvate le seguenti forme di gestione in **concessione**:

Struttura	**Oggetto**	**Soggetto**
Servizio Tecnico	Servizio fornitura elettricità e illuminazione	Enel Energia S.p.a.
Servizio Finanziario- Contabilità	Servizio di tesoreria e cassa	Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro Soc. Coop. - Filiale di Vedano al Lambro Via IV Novembre 58 – 20854 Vedano al Lambro MB

Servizio AA.GG. Istruzione	Gestione asilo nido	Koinè Coop. Sociale Onlus Via Cadorna11 – 20026 Novate Milanese MI
Servizio AA.GG. - Istruzione	Gestione refezione scolastica e refezione anziani	Serist Servizi Ristorazione S.r.l. Via dei Lavoratori 11- 20092 Cinisello Balsamo MI
Servizio AA.GG. – Sport	Gestione Centro sportivo	Sport Park CO.PI S.n.c.S Via V. Alfieri 32 – 20854 Vedano al Lambro MI
Servizio AA.GG. – Istruzione	Servizio pre e post scuola	Koinè Coop. Sociale Onlus Via Cadorna11 – 20026 Novate Milanese MI
Servizio Tecnico	Uso di sottosuolo pubblico per rete privata teleriscaldamento	ACSM-AGAM Spa
Servizio Tecnico	Diritti di superficie area Via Monte Grappa per realizzazione centro Sociale Anziani	Amici dell'Unitalsi – Vedano al Lambro

Sono state approvate le seguenti forme di gestione in **convenzione**:

Struttura	**Oggetto**	**Altri soggetti partecipanti**
Servizi Finanziario - tributi	Polo catastale di Monza	Comuni di: Monza, Muggiò, Villasanta, Brugherio, Lissone, Agenzia del Territorio
Servizio AA.GG.	Gestione servizio segreteria comunale con il Comune di Lissone	Comune d Lissone
Servizio Finanziario - tributi	Contrasto all'evasione fiscale e contributiva	Agenzia delle Entrate
Servizi sociali	Gestione associata dei Centri diurni disabili di Besana in B.za, Macherio e Verano B.za	I 13 Comuni costituenti il distretto socio-sanitario di Carate B.za
Servizi sociali	Trasporto gratuito di pazienti vedanesi per cure specialistiche e ricoveri ospedalieri e servizio di telesoccorso	Croce Bianca di Milano – Sezione di Biassono
Servizi sociali	Apertura di uno sportello per attività di assistenza per la tutela dei diritti previdenziali, assistenziali e sociali in genere e concessione di patrocinio	EPACA – Ente di Patrocinio ed Assistenza per i Cittadini e l'Agricoltura – Ufficio Provinciale di Milano

Servizi sociali	Servizio trasporti socio-assistenziali a favore di utenti minori portatori di handicap, disabili ed anziani residenti nel Comune di Vedano al Lambro	Amici dell'Unitalsi - Vedano al Lambro
Servizi sociali	Inserimento di disabili ed anziani presso il centro diurno anziani Costa Bassa di Biassono	Cooperativa Social La Meridiana - Monza
Polizia Locale	Servizio personale P.L. in occasione di manifestazioni dell'Autodromo Nazionale di Monza	SIAS Spa
Polizia Locale	Utilizzo software gestionale SUAP	C.C.I.A. Milano
Polizia Locale	Protezione civile	Gruppo Protezione civile di Lissone
Polizia Locale	Supporto ad attività varie	ANA Gruppo Alpini Vedano al Lambro
Polizia Locale	Supporto servizi di P.L. in occasione manifestazioni Autodromo Nazionale di Monza	Comuni di Varedo, Monguzzo, Renate e Cormano
Servizio Tecnico	Cassonetti per la raccolta di indumenti ed accessori usati	Humana people to people s.c.a.r.l.
Servizi Finanziario - tributi	Incarico inerente servizi diversi in materia tributaria e catastale Cooperativa sociale Fraternità e sistemi	Cooperativa Fraternità e sistemi impresa sociale società cooperativa sociale onlus

Sono state approvate le seguenti forme di gestione con **accordo di programma**:

Struttura	**Oggetto**	**Partecipanti**	**Durata**
Servizio Tecnico	Realizzazione struttura per potenziamento e sviluppo delle attività di ricerca bio-medica presso campus universitario	Regione Lombardia, Università degli Studi Milano Bicocca, Provincia di Milano, Azienda Ospedaliera S. Gerardo, Comune di Vedano al Lambro	Dal 21/07/2008
Servizi Sociali	Approvazione regolamento degli organi dell'ambito territoriale di Carate B.za per la predisposizione e l'attuazione dei piani di zona	I 13 Comuni costituenti il distretto socio-sanitario di Carate B.za	Dal 2015 al 2017
Servizi Sociali	Accordo per la gestione dei procedimenti diretti a garantire in forma associata le attività inerenti l'esercizio delle offerte socio-assistenziali	I 13 Comuni costituenti il distretto socio-sanitario di Carate B.za	Dal 2014 al 2016
Servizi Sociali	Utilizzo dei servizi del centro polivalente per la famiglia sito in Macherio e dei servizi opzionali a favore di minori e delle loro famiglie	I 13 Comuni costituenti il distretto socio-sanitario di Carate B.za – ATI GRA.DI.SOL	Dal 15/03/2015 - 14/03/2017

INVESTIMENTI E OPERE PUBBLICHE

Nel quadro che segue sono riportati i valori riepilogativi per il triennio 2016-2018 relativi al piano degli investimenti delle opere pubbliche:

ELENCO OPERE PUBBLICHE DA REALIZZARE EQUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità Finanziaria Primo anno **2016**	Disponibilità Finanziaria Secondo anno **2017**	Disponibilità Finanziaria Terzo anno **2018**	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	**25.000,00**	**91.265,00**	**177.000,00**	**293.265,00**
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati				
Trasferimento di immobili art. 53, c.6, D.Lgs 163/06				
Stanziamenti di bilancio	**125.000,00**	**408.73,00**	**323.000,00**	**856.735,00**
Altro (1)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	0,00	0,00	0,00	0,00
	150.000,00	**500.000,00**	**500.000,00**	**1.150.000,00**

PROGRAMMI E PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO DI ESECUZIONE E NON ANCORA CONCLUSI

Nel quadro che segue sono riportati i dati di dettaglio relativi alle iniziative - attualmente avviate o in via di istruttoria

ELENCO OPERE PUBBLICHE REALIZZATE NEL QUINQUENNIO 2011-2015						
N.	DESCRIZIONE (OGGETTO DELL'OPERA)	ANNO DI REALIZZAZIONE	IMPORTO	LAVORI REALIZZATI E LIQUIDATI	OPERE DA REALIZZARE	IN FASE DI PROGETTAZIONE
1	Manutenzione strade anno 2010	2010/2011	211.499,80	si		
2	Realizzazione rotonda "Podgora/Sp6"	2011/2012	236.350,20	si		
3	Realizzazione pannello nform. "Totem"	2011	16.470,00	si		
4	Automazione cancelli cimitero e sost. proiettori scuola media	2012	11.318,42	si		
5	Realizzazione loculi cimiteriali	2014/2015	181.447,39	si		
6	Realizzazione dissuasori L.go Repubblica	2015	45.725,28	si		
7	Sostituzione gruppo refrigeratore municipio	2015	69.974,20	si		
8	Ristrutturazione ed adeguamento normativo palestra Via Italia	2015	112.200,00		in essere	
9	Manutenzione straordinaria strade 2015	2015				si

ANALISI DELLE RISORSE - TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI

ENTRATE TRIBUTARIE

La manovra per il raggiungimento degli equilibri di bilancio, si basa sulle seguenti misure di politica fiscale:

IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.)

Introdotta dalla Legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014) la I.U.C. ha due presupposti impositivi:

1. il possesso di immobili con differenziazioni n base alla natura ed al valore degli stessi;
2. l'erogazione e la fruizione di servizi comunali.

L'Imposta è poi articolata nelle seguenti componenti:

-l'Imposta Municipale Propria (IMU) di natura patrimoniale, la cui base imponibile e' data dal valore degli immobili ad eccezione delle abitazioni principali;

-la componente relativa ai servizi che a sua volta è composta da:

a) Tassa Rifiuti (TARI) a carico dei soggetti che occupano l'immobile il cui calcolo della base imponibile segue le stesse regole della TARES e destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti;

b) Tributo Servizi Indivisibili (TASI) a carico del possessore o del detentore di un immobile, compresa l'abitazione principale.

Il Consiglio Comunale nella seduta del 30 luglio 2015, con delibera n. 44, ha provveduto a riapprovare il regolamento per la disciplina della I.U.C. e di ogni sua componente poichè variato rispetto a quello approvato nel 2014.

TA.RI

La disciplina del tributo sui rifiuti TARI ripropone quasi interamente le disposizioni in vigore per la TARES, applicate nel 2013. I principali elementi che caratterizzano il tributi sono infatti i seguenti:

Soggetti passivi: chiunque produca rifiuti urbani nella misura dei quantitativi e delle tipologie di prodotti misurabile anche in relazione al possesso e alla detenzione a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Base imponibile: la superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile alla componente sui rifiuti è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani assimilati.

Tariffa: tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, si mantiene la suddivisione in quota fissa e variabile.

Riduzioni ed esenzioni: le possibilità di concedere riduzioni ed esenzioni è compito del Comune da disciplinare con regolamento nel limite massimo del 7% del costo del servizio complessivo;

Copertura del costi del servizio: resta il vincolo dell’integrale copertura dei costi di investimento e di esercizio compresi quelli relativi agli impianti di discarica.

Le tariffe devono essere previste obbligatoriamente in misura sufficiente a garantire l’integrale copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, al netto dei proventi del servizio di raccolta differenziata, al netto del trasferimento statale forfetario riconosciuto per le scuole pubbliche e al netto del gettito derivante dall’attività di accertamento Il consiglio comunale, prima dell’approvazione del bilancio preventivo, dovrà approvare:

a) il piano finanziario per l’anno 2016, mediante integrazione del piano predisposto da CEM Ambiente Spa
b) le tariffe del tributo per l’anno 2016.

I.M.U.

L'imposta municipale propria ha per presupposto il possesso di immobili con esclusione dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa.
L'imposta municipale propria pertanto non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 per le quali continua ad applicarsi l'aliquota ridotta e la detrazione di € 200,00 annua. Dal 2014 è stata prevista la disapplicazione della maggiorazione di € 50,00 per figlio convivente minore di anni 26 in vigore nell'anno 2013.
Per l'anno 2016, come per il 2015 non è dovuta l'IMU per le seguenti categorie di immobili:
- abitazione principale e relative pertinenze (escluse categorie catastali A/1, A/8 e A/9);
- unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, nonchè alloggi regolarmente assegnati dall'Ente Regionale per l'Abitazione Pubblica;
- abitazione principale e relative pertinenze del coniuge assegnatario della ex casa coniugale in caso di separazione legale o divorzio;
- abitazione principale e relative pertinenze possedute, e non concesse in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia;
- terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola;
- fabbricati rurali ad uso strumentale.

Sono invece soggetti passivi di imposta, sia persona fisica che società in base alle quote di proprietà possedute:
- i proprietari di immobili (fabbricati, terreni agricoli, aree fabbricabili);
- i titolari del diritto reale di usufrutto, uso e abitazione;
- l'ex coniuge assegnatario della casa coniugale;
- i titolari di locazione finanziaria;
- i titolari di suolo su cui è costituito il diritto di superficie (se concesso il diritto di superficie su area di proprietà comunale a cooperativa edilizia, quest'ultima, fino alla realizzazione della costruzione, obbligata al pagamento dell'imposta gravante sul suolo);
- i titolari del diritto di enfiteusi circa l'utilizzazione di un fondo agricolo;
- i titolari di concessione su aree demaniali.

Aliquote IMU:

Tipologia imponibile	*Aliquota*
Altri fabbricati e aree fabbricabili	10,2 ‰
Abitazioni principali delle categorie catastali A1, A8 e A9 e relative pertinenze	3,55 ‰

Detrazione di imposta disciplinata dal comma 10 dell'art.13 del D.L. n. 201/2011 nella misura fissa di euro 200,00.

TA.SI.
E' disciplinata dai commi dal 669 al 679 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) e riferita ai servizi indivisibili, in particolare stabilendo condizioni, modalità e obblighi strumentali per la sua applicazione.
La legge di Stabilità 2016 ha portato una rivoluzione sul fronte delle tasse sulla casa. A partire da quest'anno, infatti, con la Legge Finanziaria 2016 (L. n. 208 del 28/12/2015) è abolita la Tasi sugli immobili utilizzati dal proprietario come prima casa, l'Imu agricola e l'Imu sui macchinari imbullonati.

L'esenzione non vale per le case di lusso, che continueranno a pagare l'Imu e la Tasi. Le categorie catastali A1, A8 e A9 (ovvero case signorili, ville e castelli) continueranno a pagare l'Imu.

Esenzione anche per le tasse sulla casa per i proprietari di abitazioni date in comodato d'uso ai figli o ai genitori. Il proprietario, però, non deve possedere un altro immobile ad uso abitativo in Italia e nel 2015 deve aver abitato nella casa che vuole cedere al parente in linea retta entro il primo grado.

Le ALIQUOTE TA.SI applicate, sono le seguenti:

- ALIQUOTA 2,65 per mille
per le ABITAZIONI PRINCIPALI e relative Pertinenze come definite e dichiarate ai fini IMU censite a catasto nelle categorie A/1, A/8 e A/9

- ALIQUOTA 0,00 per mille
per tutti i fabbricati DIVERSI dalle Abitazioni Principali e relative Pertinenze, e per le Aree Edificabili;

- ALIQUOTA 2,65 per mille
per tutti i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

DETRAZIONE TASI, ai sensi del comma 677 legge di stabilità 2014 (Legge n.147 del 27/12/2013) e sulla base del Regolamento IUC parte IV:

-detrazione di € 15,00 (quindici) per ciascun figlio di età inferiore a 19 anni compiuti, e in ogni caso nato entro il 16/12/2016, a condizione che lo stesso dimori abitualmente e risieda anagraficamente nell'unita immobiliare adibita ad abitazione principale, come definita in premessa. Tale importo non va proporzionato al periodo dell'anno di imposta nel caso di nascita del figlio dopo il 01/01/2016;

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Il D.Lgs. N.360/1998 prevede che "i Comuni possono istituire l'addizionale IRPEF la cui aliquota non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali". L'addizionale é determinata sul reddito complessivo ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini dell'imposta stessa. Per il 2016l'aliquota da applicare non varierà rispetto al 2015, sarà applicata l'aliquota dello 0,8 per mille.

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

La Legge finanziaria 2002 ha introdotto la detassazione delle insegne fino a 5 mq, pertanto vi e' stata una diminuzione reale di gettito di imposta, nulla è invece stato modificato riguardo i diritti sulle pubbliche affissioni. Nella Legge finanziaria 2005 sono stati dichiarati esenti dal diritto di affissione alcune tipologie di manifesti relativi ad attività politiche, sociali e culturali. Anche la Finanziaria 2007 ha modificato la norma in materia di insegne pubblicitarie, riducendo ulteriormente il gettito. Le tariffe non sono variate rispetto agli anni precedenti.

Non essendo entrate in vigore le modifiche legislative previste, la I.C.P. e pubbliche affissioni sono rimaste attiva e quindi applicabile.

Dall'anno 2016, essendo scaduta la concessione in vigore con AIPA SPA (Mazal Global Solutions) il Comune ha deliberato di riscuotere in proprio l'Imposta sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni, avvalendosi del supporto per la gestione della riscossione di una cooperativa sociale. La gara informale per l'affidamento è già stata esperita.

RECUPERO TRIBUTI COMUNALI

Per quanto attiene al recupero del pregresso sui tributi comunali, si continuerà la lotta all'evasione tributaria come avvenuto per gli anni precedenti.

Anche per il 2016 come per il 2015 si continuerà la collaborazione con la Cooperativa sociale alla quale è stato affidaato l'incarico per il recupero tributario.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Il fondo di solidarietà comunale è stato determinato per il 2016 sommando il ristoro per l'abolizione della TASI e deducendo l'incremento dell'IMU per variazione quota alimentazione FSC, portando ad una quantificazione complessiva del fondo di € 568.466,62. Il decremento dei trasferimenti erariali rispetto allo scorso anno, si attesta su € 100.000,00.

Occorre ricordare che, a livello nazionale, il fondo è alimentato per oltre due terzi dai Comuni per poi essere redistribuito agli enti a seguito di un decreto ministeriale. Il Comune di Vedano al Lambro per il 2016 contribuisce ad alimentare il fondo di solidarietà nella misura di € 361.858,63,

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, sono i mezzi propri ottenuti con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni, le sanzioni amministrative, i rimborsi, ecc.

Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche.

Appartengono a questo gruppo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni comunali, interessi su anticipazioni e prestiti, gli utili netti dei servizi municipalizzati e altre poste residuali quali i concorsi, rimborsi e recuperi. Il valore finanziario di queste entrate è notevole perchè abbraccia tutte le prestazioni resa alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali, servizi a domanda individuale, servizi produttivi

I beni di proprietà dell'Ente sono rappresentati dagli appartamenti di proprietà comunale assegnati e locati secondo la normativa vigente. Dal primo febbraio 2014 la gestione completa di tali appartamenti è stata assegnata con gara d'appalto ad un amministratore privato, con riscossione diretta dei canoni di affitto da parte del Comune, pertanto i canoni di locazione iscritti a bilancio 2016, rappresentano il totale delle entrate per fitti attivi (€ 80.000,00). In tale categoria sono allocati anche i proventi derivanti dal rimborso per utilizzo delle reti gas (€ 75.000,00). Nella medesima categoria risultano altresì allocate i proventi derivanti dalle concessioni in ambito cimiteriale (€ 56.000,00).

Tra le entrate extra-tributarie, oltre ai proventi dei servizi a domanda individuale, trovano allocazione anche i proventi di altri servizi pubblici, tra questi, vanno citati per rilevanza: i proventi contravvenzioni al codice della strada, per il 50% dei quali esiste un preciso vincolo di destinazione appositamente determinato dalla Giunta Comunale, ed i proventi della cessione degli imballaggi che finanziano il piano finanziario della TA.RI.

Nel 2015 è stata prevista l'istituzione del canone patrimoniale non ricognitorio, di cui all'art. 27 del D. Lgs. 285/1992, entrata di natura patrimoniale applicabile su tutte le occupazioni di beni del demanio e patrimonio stradale in relazione all'utilità economica ricevuta dal concessionario.

Tra le altre entrate extra-tributarie si segnala la previsione, come ogni anno, per l'anno 2016, della distribuzione del dividendo ordinario da parte di GE.FA S.r.l.

Dal 2015, sono stati costituiti il fondo pluriennale vincolato di parte corrente e di parte c/capitale.

Il fondo pluriennale vincolato detto anche F.P.F. vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate e le relative obbligazioni passive dell'ente già impegnate ed esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.
Trattasi quindi di un saldo finanziario (che non può che essere maggiore di zero) che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, consentendo:
-di applicare il nuovo principio della competenza finanziaria;
-di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.
A regime l'ammontare complessivo del Fondo è pari alla sommatoria delle singole cosiddette economie registrate nei capitoli di spesa intestati ai singoli fondi pluriennali vincolati alla realizzazione di specifiche spese, appostati nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese.

SPESA CORRENTE ED IN C/CAPITALE SUDDIVISA PER MISSIONI E PROGRAMMI DI BILANCIO

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PREVISIONE

Missione	Descrizione	2016	2017	2018
1	Servizi istituzionali e generali, di gestione	1.919.127,51	1.784.951,96	1.757.801,96
2	Giustizia			
3	Ordine pubblico e sicurezza	281.669,01	266.786,42	266.786,42
4	Istruzione e diritto allo studio	196.452,84	192.574,31	189.699,48
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	151.056,65	156.115,37	154.453,50
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	23.799,45	22.500,00	22.500,00
7	Turismo	0	0	0
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	14.000,00	23.500,00	13.500,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.101.921,32	1.000.421,32	998.421,32
10	Trasporti e diritto alla mobilità	320.333,48	299.693,70	248.202,24
11	Soccorso civile	10.000,00	10.000,00	10.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.344.555,00	1.344.315,53	1.342.401,27
13	Tutela della salute	26.788,12	14.460,00	14.460,00
14	Sviluppo economico e competitività	1.635,00	1.635,00	1.635,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0	0	0
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.500,00	1.500,00	1.500,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0	0	0
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0	0	0
19	Relazioni internazionali	0	0	0
20	Fondi e accantonamenti	256.021,96	298.952,66	273.975,36
	Totale spesa corrente	5.648.860,34	5.417.406,27	5.295.336,55

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI E PROGRAMMI

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PREVISIONE

Mis	Prog	Descrizione	2016	2017	2018
1		**Servizi istituzionali e generali, di gestione**	**1.919.127,51**	**1.784.951,96**	**1.757.801,96**
	1	Organi istituzionali	112.510,00	104.550,00	104.550,00
	2	Segreteria generali	364.608,88	318.090,20	302.940,20

	3	Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato	140.091,49	132.616,49	132.616,49
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	158.247,65	146.906,89	146.906,89
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	294.282,11	291.300,00	301.300,00
	6	Ufficio tecnico	514.743,53	501.728,96	474.728,96
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	150.826,79	118.422,00	118.422,00
	8	Statistica e sistemi informativi	101.580,70	109.160,00	114.160,00
	9	Assistenza tecnico amministrativa agli enti locali	0	0	0
	10	Risorse umane	26.043,37	28.143,37	28.143,37
	11	Altri servizi generali	56.192,99	34.034,05	34.034,05
2		**Giustizia**	**0**	**0**	**0**
3		**Ordine pubblico e sicurezza**	**281.669,01**	**266.786,42**	**266.786,42**
	1	Polizia Locale e amministrativa	280.819,01	265.936,42	265.936,42
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	850,00	850,00	850,00
4		**Istruzione e diritto allo studio**	**196.452,84**	**192.574,31**	**189.699,48**
	1	Istruzione pre-scolastica	0	0	0
	2	Altri ordini di istruzione	148.352,84	144.474,31	141.599,48
	4	Istruzione universitaria	0	0	0
	5	Istruzione tecnica superiore	0	0	0
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	48.100.00	48.100,00	48.100,00
	7	Diritto allo studio	0	0	0
5		**Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**	**151.056,65**	**156.115,37**	**154.453,50**
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0	0	0
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	151.056,65	156.115,37	154.453,50
6		**Politiche giovanili, sport e tempo libero**	**23.799,45**	**22.500,00**	**22.500,00**
	1	Sport e tempo libero	18.799,45	17.500,00	17.500,00
	2	Giovani	5.000,00	5.000,00	5.000,00
7		**Turismo**	**0**	**0**	**0**
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0	0	0
8		**Assetto del territorio ed edilizia abitativa**	**14.000,00**	**23.500,00**	**13.500,00**
	1	Urbanistica e assetto del territorio	14.000,00	23.500,00	13.500,00

	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economica popolare			
9		**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**	**1.101.921,32**	**1.000.421,32**	**998.421,32**
	1	Difesa del suolo			
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	119.500,00	124.000,00	122.000,00
	3	Rifiuti	968.821,32	865.821,32	865.821,32
	4	Servizio idrico integrato	0	0	0
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	9.600,00	6.600,00	6.600,00
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	4.000,00	4.000,00	4.000,00
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli comuni	0	0	0
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0	0	0
10		**Trasporti e diritto alla mobilità**	**320.333,48**	**299.693,70**	**248.202,24**
	1	Trasporto ferroviario	0	0	0
	2	Trasporto pubblico locale	0	0	0
	3	Trasporto per vie d'acqua	0	0	0
	4	Altre modalità di trasporto			
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	320.333,48	299.693,70	248.202,24
11		**Soccorso civile**	**10.000,00**	**10.000,00**	**10.000,00**
	1	Sistema di protezione civile	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0	0	0
12		**Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**	**1.344.555,00**	**1.344.315,53**	**1.342.401,27**
	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	331.800,00	331.800,00	331.800,00
	2	Interventi per la disabilità	564.068,45	564.068,45	564.068,45
	3	Interventi per gli anziani	102.500,00	82.500,00	82.500,00
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	40.000,00	40.000,00	40.000,00
	5	Interventi per le famiglie	25.409,04	25.409,04	25.409,04
	6	Interventi per il diritto alla casa	37.000,00	37.000,00	37.000,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	177.242,83	184.883,64	184.883,64
	8	Cooperazione e associazionismo	6.500,00	6.500,00	6.5000,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	60.034,68	72.154,40	70.240,14

13		**Tutela della salute**	**26.788,12**	**14.460,00**	**14.460,00**
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	26.788,12	14.460,00	14.460,00
14		**Sviluppo economico e competitività**	**1.635,00**	**1.635,00**	**1.635,00**
	1	Industria PMI e Artigianato	0	0	0
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1.635,00	1.635,00	1.635,00
	3	Ricerca e innovazione	0	0	0
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0	0	0
15		**Politiche per il lavoro e la formazione professionale**	**0**	**0**	**0**
16		**Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**	**1.500.00**	**1.500,00**	**1.500,00**
	1	Sistema agroalimentare	1.500,00	1.500,00	1.500,00
17		**Energia e diversificazione delle fonti energetiche**	**0**	**0**	**0**
18		**Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**	**0**	**0**	**0**
19		**Relazioni internazionali**	0	0	0
20		**Fondi e accantonamenti**	**256.021,96**	**298.952,66**	**273.975,36**
	1	Fondo di riserva	22.284,08	26.258,46	26.146,69
	2	Fondo svalutazione crediti	233.737,88	272.694,20	247.828,67
	3	Altri fondi	0	0	0
		Totale spesa corrente	**5.648.860,34**	**5.417.406,27**	**5.295.336,55**

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI

ANALISI DELLA SPESA IN C/CAPITALE PREVISIONE

Missione	Descrizione	2016	2017	2018
1	Servizi istituzionali e generali, di gestione	131.323,57	0	0
2	Giustizia	0	0	0
3	Ordine pubblico e sicurezza	27.000,00	0	0
4	Istruzione e diritto allo studio	176.868,11	0	0
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.217.000,00	7.000,00	7.000,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	70.000,00	0	0

7	Turismo	0	0	0
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0	0	0
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0	0	0
10	Trasporti e diritto alla mobilità	267.000,00	280.000,00	280.000,00
11	Soccorso civile	0	0	0
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0	250.000,00	250.000,00
13	Tutela della salute	0	0	0
14	Sviluppo economico e competitività	20.000,00	0	0
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0	0	0
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0	0	0
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0	0	0
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0	0	0
19	Relazioni internazionali	0	0	0
20	Fondi e accantonamenti	0	0	0
	Totale spesa in conto capitale	1.909.191,68	537.000,00	537.000,00

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI E PROGRAMMI

ANALISI DELLA SPESA IN C/CAPITALE			PREVISIONE		
Mis	Prog	Descrizione	2016	2017	2018
1		**Servizi istituzionali e generali, di gestione**	**131.323,57**	**0**	**0**
	1	Organi istituzionali	0	0	0
	2	Segreteria generali	0	0	0
	3	Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato	0	0	0
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0	0	0
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	65.670,35	0	0
	6	Ufficio tecnico	0	0	0
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0	0	0
	8	Statistica e sistemi informativi	65.653,22	0	0
	9	Assistenza tecnico amministrativa agli enti locali	0	0	0

	10	Risorse umane	0	0	0
	11	Altri servizi generali	0	0	0
2		**Giustizia**	**0**	**0**	**0**
3		**Ordine pubblico e sicurezza**	**27.000,00**	**27.000,00**	**27.000,00**
	1	Polizia Locale e amministrativa	27.000,00	27.000,00	27.000,00
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0	0	0
4		**Istruzione e diritto allo studio**	**176.868,11**	0	0
	1	Istruzione pre-scolastica	0	0	0
	2	Altri ordini di istruzione	176.868,11	0	0
	4	Istruzione universitaria	0	0	0
	5	Istruzione tecnica superiore	0	0	0
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	0	0	0
	7	Diritto allo studio	0	0	0
5		**Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**	**1.217.000.00**	**7.000,00**	**7.000,00**
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	7.000,00	7.000,00	7.000,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.210.000.00	0	0
6		**Politiche giovanili, sport e tempo libero**	**70.000,00**	**0**	**0**
	1	Sport e tempo libero	70.000,00	0	0
	2	Giovani	0	0	0
7		**Turismo**	**0**	**0**	**0**
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0	0	0
8		**Assetto del territorio ed edilizia abitativa**	**0**	**0**	**0**
	1	Urbanistica e assetto del territorio	0	0	0
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economica popolare	0	0	0
9		**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**	**0**	**0**	**0**
	1	Difesa del suolo	0	0	0
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0	0	0
	3	Rifiuti	0	0	0
	4	Servizio idrico integrato	0	0	0
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0	0	0

	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0	0	0
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli comuni	0	0	0
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0	0	0
10		**Trasporti e diritto alla mobilità**	**267.000,00**	**280.000,00**	**280.000,00**
	1	Trasporto ferroviario	0	0	0
	2	Trasporto pubblico locale	0	0	0
	3	Trasporto per vie d'acqua	0	0	0
	4	Altre modalità di trasporto	0	0	0
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	267.000,00	280.000,00	280.000,00
11		**Soccorso civile**	**0**	**0**	**0**
	1	Sistema di protezione civile	0	0	0
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0	0	0
12		**Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**	**0**	**250.000,00**	**250.000,00**
	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0	0	0
	2	Interventi per la disabilità	0	0	0
	3	Interventi per gli anziani	0	0	0
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0	0	0
	5	Interventi per le famiglie	0	0	0
	6	Interventi per il diritto alla casa	0	0	0
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0	0	0
	8	Cooperazione e associazionismo	0	0	0
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	0	250.000,00	250.000,00
13		**Tutela della salute**	**0**	**0**	**0**
14		**Sviluppo economico e competitività**	**20.000,00**	**0**	**0**
	1	Industria PMI e Artigianato	0	0	0
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	20.000,00	0	0
	3	Ricerca e innovazione	0	0	0
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0	0	0
15		**Politiche per il lavoro e la formazione professionale**	**0**	**0**	**0**
16		**Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**	**0**	**0**	**0**

17		**Energia e diversificazione delle fonti energetiche**	**0**	**0**	**0**
18		**Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**	**0**	**0**	**0**
19		**Relazioni internazionali**	**0**	**0**	**0**
20		**Fondi e accantonamenti**	**0**	**0**	**0**
	1	Fondo di riserva	0	0	0
	2	Fondo svalutazione crediti	0	0	0
	3	Altri fondi	0	0	0
		Totale spesa in conto capitale	**1.909.191,68**	**537.000,00**	**537.000,00**

ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE	**TREND STORICO**	**TREND STORICO**		**PROGRAMMAZIONE PLURIEN NALE**			**SCOSTAMENTO colonna 4 rispetto a colonna 3**
		2	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**
	2013 (accertamenti)	**2014 (accertamenti)**	**2015 (stanziamenti)**	**2016**	**2017**	**2018**	
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.460.582,74	4.398.051,31	4.478.825,05	4.764.010,71	4.822.841,18	4.674.849,81	4,21%
Trasferimenti correnti	1.247.298,33	236.462,05	161.099,00	170.551,26	160.611,26	160.611,26	5,86%
Entrare eztra-tributarie	693.637,52	682.183,54	652.558,44	734.760,00	690.560,00	690.560,00	5,70%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	5.401.518,59	5.316.697,50	5.292.482,49	5.669.321,97	5.674.012,44	5.526.021,07	4,44%
Avanzo applicato a bilancio corrente	0	247.963,03	82.122,20				-100%
Entrate c/capitale che finanziano spese correnti	0		15.885,62 38.130,00	68.000,00			76,75% -100%
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0	0,00	132.364,54	195.400,43	50.840,28	0,00	47,60%
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO DI PRESTITI	5.401.518,59	5.564.660,53	5.560.984,85	5.932.722,40	5.724.852,72	5.526.021,07	4,13%

Entrate in conto capitale	339.786,51	301.986,59	564.630,10	202.000,00	445.735,00	360.0000,0	-35,77%
Accensione di mutui passivi	0		133.400,00	280.000,00	91.265,00	177.000,00	109,89%
Altre accensioni di prestiti							
Avanzo di amministrazione applicato per - fondo ammortamento - finanziamento investimenti	347.387,55	64.5433,58	1.600.538,33	34.000,00			100%
Fondo pluriennale vincolato di parte investimenti	0		147.084,25	1.393.191,68			89,42%
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE AD INVESTIMENTI	687.174,06	366.520,27	2.445.652,68	1.909.191,68	537.000,00	537.000,00	28,07%
Riscossione di crediti							
Anticipazioni di cassa							
TOTALE MOVIMENTO FONDI	0	0	0	0	0	0	
TOTALE GENERALE ENTRATE	**6.088.092,65**	**5.931.180,80**	**8.006.637,53**	**7.841.914,08**	**6.261.852,72**	**6.063.021,07**	

IL PATRIMONIO

I beni di proprietà dell'Ente sono rappresentati dagli appartamenti di proprietà comunale, assegnati e locati secondo la normativa vigente. Dal primo febbraio 2014, la gestione completa di tali appartamenti è stata assegnata con gara d'appalto ad un amministratore privato, con riscossione diretta dei canoni di affitto da parte del Comune, pertanto i canoni di locazione iscritti a bilancio 2016 - 2018, rappresentano il totale delle entrate per fitti attivi. Si rinvia al l'inventario dei beni immobili per una conoscenza del dato più specifica e si riepilogano di seguito le risultanze patrimoniali attive e passive:

Descrizione	Rendiconto 2014	
	Importo	Percentuale
ATTIVO		

Immobilizzazioni immateriali	18.087,66	0,08%
Immobilizzazioni materiali	15.789.199,74	73,30%
Immobilizzazioni finanziarie	1.810.173,36	8,40%
Rimanenze	0,00	0,00%
Crediti	1.115.837,65	5,18%
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00%
Disponibilità liquide	2.777.882,63	12,90%
Ratei e risconti attivi	29.469,34	0,14%
Totale	**21.540.650,38**	**100,00%**

PASSIVO

Patrimonio netto	12.213.046,35	56,70%
Conferimenti	4.975.108,43	23,10%
Debiti	4.352.495,60	20,20%
Ratei e risconti passivi	0	0,05%
Totale	**21.540.650,38**	**100,00%**

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO

L'art. 204 del D. Lgs. 18 agosto n. 267 dispone che gli enti locali possano assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei

contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, e l'8 per cento, a decorrere dall' anno 2012 fino al 2014 ed il 10% dall'anno 2015 delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Il Comune di Vedano al Lambro, è in linea con la vigente normativa.

La capacità di indebitamento del Comune di Vedano al Lambro è calcolata come differenza tra una percentuale calcolata sui primi tre titoli delle entrate correnti del rendiconto dell'esercizio 2014 e le quote di interessi dei mutui in ammortamento nel 2016.

Entrate di parte corrente (Accertamenti definitivi da consuntivo 2014):	
Titolo I	4.398.051,31
Titolo II	236.46265
Titolo III	682.183,54
TOTALE	5.316.697,50
A dedurre entrate “una tantum”	-
Entrate finanziarie delegabili	5.316.697,50
Limite di impegno per interessi passivi su mutui per l'esercizio 2016 (10 % delle entrate finanziarie accertate - art. 204 D.Lgs. 267/2000)	531.669,50
Interessi passivi su mutui in ammortamento nell'anno cui si riferisce il presente Bilancio al netto di contributi statali in conto interessi	116.824,32
Importo impegnabile per interessi relativi a nuovi mutui da assumere	414.845,18

EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO ED I RELATIVI EQUILIBRI

Nel quadro che segue sono riportati i dati di sintesi della situazione corrente e generali del bilancio ed I relativi equilibri del triennio futuro.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			**COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N**	**COMPETENZA ANNO N+1**	**COMPETENZA ANNO N+2**
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.306.790,91			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		195.400,43	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		5.669.321,97	5.674.012,44	5.526.021,07
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		5.648.860,34	5.417.406,27	5.295.336,55
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			*50.840,28*	*0,00*	*0,00*
- fondo crediti di dubbia esigibilità			*233.737.88*	*272.694,20*	*247.828.67*

E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		7.000,00	7.000,00	7.000,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari *di cui per estinzione anticipata di prestiti*	(-)		283.826,06 *0,00*	307.446,45 *0,00*	230.684,52 *0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			**-75.000,00**	**-7.000,00**	**-7.000,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (**) *di cui per estinzione anticipata di prestiti*	(+)		0,00 *0,00*	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili *di cui per estinzione anticipata di prestiti*	(+)		0,00 *0,00*	0,00 *0,00*	0,00 *0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) **O=G+H+I-L+M**			**-75.000,,00**	**-7.000,00**	**-7.000,00**
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (**)	(+)		34.000,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		1.393.191,68	0,00	0,00

R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		550.000,00	537.000,00	537.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale *di cui fondo pluriennale vincolato di spesa*	(-)		1.909.191,68 *0,00*	537.000,00 *0,00*	537.000,00 *0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		7.000,00	7.000,00	7.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE **Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E**			**75.000,00**	**7.000,00**	**7.000,00**

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE **W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y**			**0,00**	**0,00**	**0,00**

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(*) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(**) E' consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. E' consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.
(***) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

DISPONIBILITA' E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Ogni comune fornisce alla propria collettività una lunga serie di prestazioni che sono solitamente erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I maggiori fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai Responsabili dei settori , che per il Comune di Vedano al Lambro, sono cinque, spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. La vigente normativa in materia di personale, impone al Comune di mantenere la spesa di personale in costante diminuzione anno dopo anno, risulta pertanto particolarmente complesso mantenere lo standard qualitativo dei servizi con una sempre minore disponibilità di personale nell'ente stesso.

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	0	0	C.1	3	1
A.2	0	0	C.2	3	3
A.3	0	0	C.3	2	2
A.4	0	0	C.4	6	6
A.5	0	0	C.5	1	1
B.1	0	0	D.1	2	2
B.2	0	0	D.2	2	2

B.3	4	4	D.3	3	3
B.4	1	1	D.4	2	2
B.5	2	2	D.5	0	0
B.6	1	1	D.6	0	0
B.7	1	1	Dirigente	0	0
TOTALE	**9**	**9**	**TOTALE**	**24**	**22**

Totale personale al 31-12-2015:

di ruolo n.	31
fuori ruolo n.	0

AREA TECNICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio
A	0	0
B	1	1
C	2	1
D	3	2
Dir	0	0

AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio
A	0	0
B	0	0
C	3	3
D	2	2
Dir	0	0

AREA DI VIGILANZA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio
A	0	0
B	2	2
C	3	3
D	2	2
Dir	0	0

AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio
A	0	0
B	2	2
C	1	1
D	0	0
Dir	0	0

ALTRE AREE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio
A	0	0
B	4	4
C	5	4
D	3	3
Dir	0	0

TOTALE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio
A	0	0
B	9	9
C	14	13
D	10	9
Dir	0	0
TOTALE	**33**	**31**

COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO ANNO 2015

	Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	50010	☑ SI	☐ NO
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50020	☑ SI	☐ NO
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50030	☑ SI	☐ NO
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	50040	☑ SI	☐ NO

5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoel;	50050	☑ SI	☐ NO
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	50060	☑ SI	☐ NO
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superioreal 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	50070	☑ SI	☐ NO
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	50080	☑ SI	☐ NO
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	50090	☑ SI	☐ NO

- Rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici (art.170, D.L.gs 267/2000)

Nel quadro che segue sono riportati i dati di sintesi necessari per la rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici.

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016)

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N	COMPETENZA ANNO N+1	COMPETENZA ANNO N+2
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	**195.400,43**		
B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	**1.259.791,68**		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	**4.764.010,71**	**4.822.841,18**	**4.674.849,81**
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	170.551,26	160.611,26	160.611,26
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	16.736,44		
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	**153.814,82**	**160.611,26**	**160.611,26**
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	**(+)**	**734.760,00**	**690.560,00**	**690.560,00**
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	**(+)**	**270.000,00**	**445.735,00**	**360.000,00**

G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	**(+)**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	**(+)**	**5.922.585,53**	**6.119.747,44**	**5.886.021,07**
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	5.598.020,06	5.417.406,27	5.295.336,55
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	*50.840,28*		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente [(1)]	(-)	233.737,88	272.694,20	247.828,67
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) [(2)]	(-)	0,00	0,00	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	**5.415.122,46**	**5.144.712,07**	**5.047.507,88**
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.909.191,68	537.000,00	537.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	*0,00*		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale [(1)]	(-)	0,00	0,00	0,00

L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) [2]	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	**1.909.191,68**	**537.000,00**	**537.000,00**
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		**7.324.314,14**	**5.681.712,07**	**5.584.507,88**
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		**53.463,50**	**438.035,37**	**301.513,19**
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)[3]	(-)/(+)	0,00	*0,00*	*0,00*

Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali)[4]	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali)[5]	(-)/(+)	0,00		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali)[5]	(-)/(+)	35.000,00	0,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali)[5]	(-)/(+)	8.000,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali)[5]	(-)/(+)	0,00	0,00	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) [6]		**10.463,50**	**254.595,12**	**423.064,31**

1) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo è opportuno indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione

3) Nelle more dell'attribuzione degli spazi finanziari da parte della Regione, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

4) Nelle more dell'attribuzione degli spazi da finanziari da parte della Ragioneria Generale dello Stato di cui al comma 732, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

5)Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali - anni 2014 e 2015 - sono disponibili all'indirizzo http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/ - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito).

6) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

5 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2014

Classificazione Funzionale / Classificazione Economica	1.Amministrazione, Gestione e controllo	2. Giustizia	3. Polozia locale	4. Istruzione Pubblica	5. Cultura e Beni Culturali	6. Settore sportivo e ricreativo	7.Turismo
A) SPESE CORRENTI							
1. Personale	692.092,70	0,00	203.944,78	0,00	55.575,82	0,00	0,00
di cui:							
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	836.366,56	0,00	42.285,77	93.391,90	56.058,82	2.678,40	0,00
Trasferimenti correnti							
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	230,00	0,00	0,00	6.450,00	10.000,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti Pubblici	3.150,15	0,00	0,00	22.000,00	15.130,37	0,00	0,00
di cui							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Provincie e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	835,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	2.314,40	0,00	0,00	22.000,00	15.130,37	0,00	0,00
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	3.380,15	0,00	0,00	28.450,00	25.130,37	0,00	0,00
7. Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	31.553,44	0,00	0,00	0,00
8. Altre spese correnti	138.512,86	0,00	13.242,18	0,00	3.698,37	0,00	0,00
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	1.670.352,27	0,00	259.472,73	153.395,34	140.463,38	2.678,40	0,00

Classificazione Funzionale / Classificazione Economica	8. Viabilità e Trasporti			9. Gestione del Territorio e dell'Ambiente			
	Viabilità e illuminazione (Servizi 01 e 02)	Trasporti pubblici (servizio 03)	TOTALE	Edilizia Residenziale Pubblica (Servizio 02)	Servizio Idrico Integrato (servizio 04)	Altri Servizi (01, 03, 05, 06)	TOTALE
A) SPESE CORRENTI							
1. Personale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:							
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	180.628,34	0,00	180.628,34	0,00	0,00	940.092,23	940.092,23
Trasferimenti correnti							
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.836,88	28.836,88
di cui							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Provincie e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.242,29	22.242,29
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.594,59	6.594,59
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.836,88	28.836,88
7. Interessi passivi	91.730,72	0,00	91.730,72	0,00	0,00	9.640,85	9.640,85
8. Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	13.000,00	7.000,00	20.000,00
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	272.359,06	0,00	272.359,06	0,00	13.000,00	985.569,96	998.569,96

Classificazione Funzionale / Classificazione Economica	10. Settore sociale	11 Sviluppo Economico					12.Servizi produttivi	TOTALE GENERALE
		Industria e artigianto (servizi 04 e 06)	Commercio (servizio 05)	Agricoltura (servizio 07)	Altri servizi (servizi 01, 02, 03)	TOTALE		
A) SPESE CORRENTI								
1. Personale	149.973,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.101.586,85
di cui:								
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	751.051,47	0,00	0,00	667,32	0,00	667,32	0,00	2.903.220,81
Trasferimenti correnti								
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	157.263,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	173.943,21
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti Pubblici	12.097,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	81.214,40
di cui								
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Provincie e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.242,29
- Comuni e Unione Comuni	12.097,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.932,75
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	46.039,36
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	169.360,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	255.157,61
7. Interessi passivi	16.801,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	149.726,99
8. Altre spese correnti	7.905,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	183.358,90
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	1.095.092,70	0,00	0,00	667,32	0,00	667,32	0,00	4.593.051,16

Classificazione Funzionale Classificazione Economica	1.Amministrazione, Gestione e controllo	2. Giustizia	3. Polozia locale	4. Istruzione Pubblica	5. Cultura e Beni Culturali	6. Settore sportivo e ricreativo	7.Turismo
SPESE in C/CAPITALE							
1. Costituzione di capitali fissi	140.453,73	0,00	0,00	20.338,25	0,00	0,00	0,00
di cui:							
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifich	5.154,20	0,00	0,00	9.969,28	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in c/capitale							
2. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Provincie e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	140.453,73	0,00	0,00	20.338,25	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE SPESE	1.810.806,00	0,00	259.472,73	173.733,59	140.463,38	2.678,40	0,00

Classificazione Funzionale / Classificazione Economica	8. Viabilità e Trasporti			9. Gestione del Territorio e dell'Ambiente			
	Viabilità e illuminazione (Servizi 01 e 02)	Trasporti pubblici (servizio 03)	TOTALE	Edilizia Residenziale Pubblica (Servizio 02)	Servizio Idrico Integrato (servizio 04)	Altri Servizi (01, 03, 05, 06)	TOTALE
SPESE in C/CAPITALE							
1. Costituzione di capitali fissi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:							
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifich	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in c/capitale							
2. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Provincie e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE SPESE	272.359,06	0,00	272.359,06	0,00	13.000,00	985.569,96	998.569,96

Classificazione Funzionale Classificazione Economica	10. Settore sociale	11 Sviluppo Economico					12.Servizi produttivi	TOTALE GENERALE
		Industria e artigianto (servizi 04 e 06)	Commercio (servizio 05)	Agricoltura (servizio 07)	Altri servizi (servizi 01, 02, 03)	TOTALE		
SPESE in C/CAPITALE								
1. Costituzione di capitali fissi	131.753,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	292.545,41
di cui:								
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.123,48
Trasferimenti in c/capitale								
2. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	11.668,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.668,53
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:								
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Provincie e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	11.668,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.668,53
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	143.421,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	304.213,94
TOTALE GENERALE SPESE	1.238.514,66	0,00	0,00	667,32	0,00	667,32	0,00	4.897.265,10

COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO

Provincia di Monza e della Brianza

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)
2016 – 2017 - 2018

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

1.4 OBIETTIVI STRATEGICI

Spesa corrente: Missione: 1 Servizi Istituzionali generali e gestione			
Ambito strategico	*Obiettivo strategico*	*Destinatari finali*	*Orizzonte temporale*
Il comune trasparente	Informazione verso l'esterno puntuale	Cittadini	2016-2018
Formazione	Aggiornare il personale	Cittadini	2016-2018

Spesa corrente: Missione: 1 Servizi Istituzionali generali e gestione – Programma 01: Organi Istituzionali							
N.	*Obiettivo strategico*	*Destinatari finali*	*Obiettivo operativo*	*Descrizione sintetica*	*Durata*	*Responsabile politico*	*Responsabile gestionale*
1	Informazione verso l'esterno puntuale	Cittadini	Aggiornamento sito comunale	Tutti gli atti dell'amministrazione devono essere facilmente reperibili sul sito	2016-2018	Sindaco	Gagliardi Caterina
2	Presentazione dell'Istituzione comune	Cittadini	Serate illustrative di come è organizzato un comune	Alcune serate a tema per presentare il comune ai cittadini al fine di favorire la partecipazione	2016-2018	Sindaco	Gagliardi Caterina

Spesa corrente: Missione: 1 Servizi Istituzionali generali e gestione – Programma 10: Risorse Umane							
N.	*Obiettivo strategico*	*Destinatari finali*	*Obiettivo operativo*	*Descrizione sintetica*	*Durata*	*Responsabile politico*	*Responsabile gestionale*
1	Aggiornare il personale	Personale interno	Incrementare la professionalità	Formazione continua dei dipendenti attraverso corsi specifici	2016-2018	Sindaco	Santaniello Elisabetta

Spesa corrente: Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio			
Ambito strategico	*Obiettivo strategico*	*Destinatari finali*	*Orizzonte temporale*
Scuola come luogo di crescita	Aiutare la scuola nella sua missione	Scolari	2016-2018

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio: Programma 02 Altri ordini di istruzione							
N.	*Obiettivo strategico*	*Destinatari finali*	*Obiettivo operativo*	*Descrizione sintetica*	*Durata*	*Responsabile politico*	*Responsabile gestionale*
1	La scuola come luogo in cui vivere lo sport	Alunni scuola primaria	Migliorare nei bambini l'idea di sport sia di squadra che non e aiutarli ad imparare a muoversi e orientarsi	Nelle due ore di educazione motoria le docenti saranno affiancati da specialisti che introdurranno gli alunni, secondo le classi frequentate, alla conoscenza di sport diversi: Psicomotricita per le classi prime, kung fu per le seconde, football flag per le terze, minivolley per le quarte e quinte. Un'ora sarà dedicata esclusivamente all'educazione motoria	2016 - 2018	Dirupati Selene	Gagliardi Caterina
2	La scuola come luogo in cui fare musica	Alunni scuola primaria classi quarte e quinte	Apprendere i primi rudimenti per appassionare i bambini alla bellezza	Lezione con il maestro Enea Bezzi con saggi finale	2016 - 2018	Dirupati Selene	Gagliardi Caterina
3	La scuola come luogo di crescita	Alunni scuola secondaria di secondo grado	Capire le tragedie che hanno insanguinato il Novecento attraverso il	Mostra sulla giornata della memoria, mostra sulla Prima Guerra Mondiale e mostra sulla lotta partigiana durante la Seconda Guerra Mondiale	2016 - 2018	Dirupati Selene	Gagliardi Caterina

			linguaggio del teatro e il linguggio iconico				
4	La scuola come educazione all'ambiente	Tutti gli alunni dell'istituto comprensivo e per una parte i bambini della scuola dell'infanzia Litta	Capire quanto sia importante rispettare il mondo e la natura e mangiare in modo consapevole senza sprecare nulla	Partecipazione alla giornata organizzata da Legambiente "Puliamo il mondo; andiamo a scuola a piedi con l'organizzazione del Pedibus	2016 - 2018	Dirupati Selene	Gagliardi Caterina

Spesa corrente: Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio: Programma 06: Servizi ausiliari all'istruzione							
N.	*Obiettivo strategico*	*Destinatari finali*	*Obiettivo operativo*	*Descrizione sintetica*	*Durata*	*Responsabile politico*	*Responsabile gestionale*
1	Diritto allo studio	Famiglie e Istituto comprensivo	Impegno da parte dell'Amministrazione a sostenere le famiglie e a offrire una scuola di qualità	POF/ pre post scuola/ servizio mensa/ abbattimento rette Scuola dell'infanzia "Litta"/ abbattimento rette asilo nido "Iqbal Masiq", doposcuola per alunni scuola secondaria di secondo grado; acquisto libri di testo scuola primaria	Sino 2017	Dirupati Selene	Gagliardi Caterina

Spesa corrente: Missione 5: tutela e valorizzazione di beni e attività culturali

Ambito strategico	*Obiettivo strategico*	*Destinatari finali*	*Orizzonte temporale*
La cultura come capacità di convivenza	Promuovere nella rispettiva autonomia le iniziative sul territorio atte a valorizzare gli spetti sociali	Cittadini	2015-2017

Missione 5: tutela e valorizzazione di beni e attività culturali: Programma 02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale							
N.	*Obiettivo strategico*	*Destinatari finali*	*Obiettivo operativo*	*Descrizione sintetica*	*Durata*	*Responsabile politico*	*Responsabile gestionale*
1	La cultura come crescita e sviluppo del nostro paese	Cittadini	Cultura a 360° per coinvolgere e appassionare	La Biblioteca con associazioni organizza uscite sul territorio per visitare mostre, musei, e conoscere al meglio la città di Milano	Ogni anno 2016 - 2018	Dirupati Selene	Gagliardi Caterina
2	Avvicinare i cittadini alla storia	Cittadini	Conoscere e imparare dalla storia	Allestimento di mostre e incontri con storici, docenti e appassionati sui temi che hanno segnato la storia del nostro tempo: I guerra Mondiale, Shoà, Lotta partigiana	Ogni anno 2016 - 2018	Dirupati Selene	Gagliardi Caterina

3	Avvicinare i cittadini all'arte	cittadini	Conoscere ed imparare ad apprezzare le forme artistiche	Concerti organizzati in collaborazione con il circolo “Don Primo Mazzolari”.	Ogni anno 2016 - 2018	Dirupati Selene	Gagliardi Caterina
4	Incontro con l'autore	cittadini	Leggere e confrontarsi	Incontri organizzati in collaborazione con la biblioteca comunale	Ogni anno 2016 - 2018	Dirupati Selene	Gagliardi Caterina
5	Sostenere le associazioni che promuovono cultura sul territorio	Associazioni culturali	Non disperdere il ricco patrimonio sia umano che culturale che le associazioni hanno contribuito a costruire nel paese	Contributi annuali	Ogni anno 2016 - 2018	Dirupati Selene	Gagliardi Caterina

Spesa corrente: Missione 6: politiche giovanili sport e tempo libero			
Ambito strategico	*Obiettivo strategico*	*Destinatari finali*	*Orizzonte temporale*
Lo sport come luogo di crescita	Promuovere l’attività sportiva sul territorio	Cittadini	2016-2018

Missione 6: politiche giovanili sport e tempo libero: Programma 01: Sport e tempo libero							
N.	*Obiettivo strategico*	*Destinatari finali*	*Obiettivo operativo*	*Descrizione sintetica*	*Durata*	*Responsabile politico*	*Responsabile gestionale*

1	Attività sportiva nella scuola	Avvicinare i bambini della scuola primaria allo sport	Educazione motoria e sportiva nella scuola primaria	Le associazioni sportive vedanesi entrano nella scuola	Ogni anno 2016 - 2018	Dirupati Selene	Gagliardi Caterina
2	I comuni fanno rete	Cittadini associazioni sportive amministrazione	Lavora d'intesa con i comuni firmatari del protocollo di sport denominati “Territori di sport”	Mettere in gioco strategie comuni per raggiungere obiettivi come coordinare le associazioni sui vari territori	Ogni anno 2016 - 2018	Dirupati Selene	Gagliardi caterina
3	I comuni fanno rete	Associazioni sportive	I comuni della sp6 collaborano per migliorare e gestire al meglio le proprie strutture	Collaborazione nella gestione di eventi e di impianti sportivi	Ogni anno 2016 - 2018	Dirupati Selene	Gagliardi Caterina
4	Impianti sportivi	Associazioni sportive e cittadini	Efficienza da parte dell'amministrazione nel mantenere impianti a norma e puliti	Controllo affinchè siano rimossi ostacoli che possano pregiudicare la pratica sportiva	Ogni anno 2016 - 2018	Dirupati Selene	Gagliardi Caternia
5	Sostenere le associazioni che promuovono sport sul territorio	Associazioni sportive	Non disperdere il ricco patrimonio sia umano che sportivo che le associazioni hanno	Contributi annuali secondo il	Ogni anno	Dirupati Selene	Gagliardi Caterina

			contribuito a costruire nel paese	principio della sussidiarietà	2016 - 2018		
6	I nostri piccoli cittadini in estate	Famiglie	Non lasciare i ragazzi a casa da soli durante il periodo estivo	Contributo da parte dell'amministrazione all'oratorio per l'organizzazione del centro estivo; favorire la pratica dello sport anche durante le vacanze e organizzazione di campus anche in collaborazione con i comuni firmatari del protocollo d'intesa	Ogni anno 2016 - 2018	Dirupati Selene	Gagliardi caterina

Missione 6: politiche giovanili sport e tempo libero: Programma 02: Giovani							
N.	*Obiettivo strategico*	*Destinatari finali*	*Obiettivo operativo*	*Descrizione sintetica*	*Durata*	*Responsabile politico*	*Responsabile gestionale*
1	Sostenere le famiglie quando i loro figli diventano adolescenti	Famiglie e agenzie che lavorano sul territorio a contatto con i giovani	Far sì che , di fronte a problemi o difficoltà si possa lavorare di concerto per arricchire i nostri giovani	Incontri con psicologi, serate dal titolo “Parlarsi fra genitori”, approfondimenti con esperti che trattano temi	Ogni anno 2016 - 2018	Dirupati Selene	La Porta Maria Concetta

				riguardanti l'universo giovanile			

Spesa Corrente Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		
Ambito strategico	*Obiettivo strategico*	*Destinatari finali*
Raccolta e smaltimento rifiuti	Efficacia ed efficienza del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti. Contenimento costi del servizio.	Cittadinanza
Responsabile Politico Ceglia Alessandro	Responsabile Gestionale Gaiani Alberto	

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente – Programma 03: Rifiuti						
N.	*Obiettivo strategico*	*Destinatari finali*	*Obiettivo operativo*	*Descrizione sintetica*	*Durata*	*Responsabile politico*
1	Efficacia ed efficienza del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti. Contenimento costi del servizio.	Cittadinanza	Ricerca continua di migliorare il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti	Nuova programmazione della raccolta rifiuti accorpando più tipologie in meno giorni. Raccolta porta a porta di ingombranti su richiesta. Maggiore ore di apertura della piattaforma ecologica. Nuova programmazione per la pulizia meccanizzata delle strade, diminuendo i giorni, pur aumentando le ore di percorrenza.	2016- 2018	Assessorato Lavori Pubblici

Conto Capitale Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Ambito strategico	*Obiettivo strategico*	*Destinatari finali*
Ammodernamento palestra della scuola di via Italia.	Sicurezza della struttura. Maggiore accoglienza di studenti, sportivi e visitatori.	Studenti e cittadinanza
Responsabile Politico Ceglia Alessandro	Responsabile Gestionale Gaiani Alberto	

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio – Programma 02: Altri ordini di istruzione						
N.	*Obiettivo strategico*	*Destinatari finali*	*Obiettivo operativo*	*Descrizione sintetica*	*Durata*	*Responsabile politico*
1	Sicurezza della struttura. Maggiore accoglienza di studenti, sportivi e visitatori.	Studenti e cittadinanza	Miglioramento dell'utilizzo della palestra. Eliminazione di possibili infortuni.	Sostituzione pavimentazione. Protezione spettatori. Copertura delle uscite di sicurezza.	2016	Assessorato Lavori Pubblici

Conto Capitale Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità		
Ambito strategico	*Obiettivo strategico*	*Destinatari finali*
Manutenzione delle strade	Migliorare gli spostamenti interni al paese, con mezzi di locomozione a motore o semplicemente ciclisti e pedoni	Cittadinanza
Responsabile Politico Ceglia Alessandro	Responsabile Gestionale Gaiani Alberto	

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità - Programma 05: Viabilità e infrastrutture stradali						
N.	*Obiettivo strategico*	*Destinatari finali*	*Obiettivo operativo*	*Descrizione sintetica*	*Durata*	*Responsabile politico*
1	La sicurezza dei cittadini.	Cittadinanza	Diminuire la pericolosità delle strade.	Nuova asfaltatura di intere vie. Interventi di rappezzi che possono interessare fino a tutta la carreggiata stradale	2016 - 2018	Assessorato Lavori Pubblici

Missione: 6 politiche giovanili sport e tempo libero		
Ambito strategico	*Obiettivo strategico*	*Destinatari finali*
Giardini pubblici parchi gioco bambini	Dare ai bambini e genitori sicurezza nell'utilizzo dei giochi. Maggiore decoro degli arredi, panchine, tavoli, cestini per rifiuti e recinzioni.	Cittadinanza
Responsabile Politico Ceglia Alessandro	Responsabile Gestionale Gaiani Alberto	

Missione: 6 politiche giovanili sport e tempo libero – Programma 01 Sport e tempo libero						
N.	*Obiettivo strategico*	*Destinatari finali*	*Obiettivo operativo*	*Descrizione sintetica*	*Durata*	*Responsabile politico*
	Dare ai bambini e genitori sicurezza nell'utilizzo dei giochi. Maggiore decoro degli arredi, panchine, tavoli, cestini per rifiuti e recinzioni.	Cittadinanza	Messa in sicurezza di tutti i giochi esistenti e nuovi. Manutenzione di tutti gli arredi.	Manutenzione giochi ammalorati e aggiunta di nuovi giochi. Manutenzione arredi e recinzioni	2016 - 2018	Assessorato Lavori Pubblici

Spesa Corrente Missione: 1 Servizi Istituzionali generali e gestione		
Ambito strategico	*Obiettivo strategico*	*Destinatari finali*
Arredo urbano, verde pubblico e manutenzioni	Decoro, pulizia e sicurezza, di luoghi pubblici e degli stabili comunali	Cittadinanza
Responsabile Politico Ceglia Alessandro	Responsabile Gestionale Gaiani Alberto	

Missione: 1 Servizi Istituzionali generali e gestione – Programma 06: Ufficio Tecnico						
N.	*Obiettivo strategico*	*Destinatari finali*	*Obiettivo operativo*	*Descrizione sintetica*	*Durata*	*Responsabile politico*

1	Migliorare la vivibilità del paese	Cittadinanza	Aumentare la sicurezza, realizzare nuovi spazi verdi e attrezzati per lo svago.	Particolare attenzione alla potatura delle piante. Interventi riqualificanti aiuole spartitraffico. Creazione di uno spazio pubblico con la realizzazione di un giardino attrezzato tra le vie Tagliamento e Piave.	2016 - 2018	Assessorato Lavori Pubblici
2	Rendere accoglienti gli stabili comunali	Cittadinanza	Mantenimento della proprietà pubblica	Manutenzione di tutti gli stabili pubblici con appalti pubblici.	2016 - 2018	Assessorato Lavori Pubblici
3	Polo culturale	Cittadinanza	Realizzazione attraverso parternariato Pubblico/Privato	Realizzazione Polo Culturale attraverso contratto di disponibilità.	2016 - 2018	Assessorato Lavori Pubblici

SPESA CORRENTE Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione			
Ambito strategico	*Obiettivo strategico*	*Destinatari finali*	*Orizzonte temporale*
Il miglioramento dei servizi offerti dal Comune alla cittadinanza	Razionalizzare e velocizzare il lavoro della pubblica amministrazione	Cittadinanza	2015-2018

SPESA CORRENTE Missione: 1 Programma 08: Statistica e sistemi informativi

N.	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Durata	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Razionalizzare e velocizzare il lavoro della pubblica amministrazione	Cittadinanza	Diminuire i tempi di risposta al cittadino. Fornire nuovi servizi. Migliorare l'accesso agli atti della pubblica amministrazione	Sostituzione dell'hardware e del software obsoleti	2016-2018	Assessore all'informatica	Settore tecnico

SPESA CORRENTE Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Ambito strategico	*Obiettivo strategico*	*Destinatari finali*	*Orizzonte temporale*
Lo sviluppo della città che tiene conto dei bisogni dei cittadini	Pianificare dove e come la città dovrà svilupparsi attraverso regole certe che rispettino la qualità della vita e l'ambiente	Cittadinanza	2015-2018

SPESA CORRENTE Missione: 8 Programma 01: Urbanistica							
N.	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Durata	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Pianificare dove e come la città dovrà svilupparsi attraverso regole certe che	Cittadinanza	Pianificare lo sviluppo degli edifici pubblici e privati	Approvare e monitorare la Variante al P.G.T. vigente per attuare gli obiettivi ricompresi nel Piano al fine di completare le	2016	Assessore Urbanistica	Settore Urbanistica e Territorio

	rispettino la qualità della vita e l'ambiente			attrezzature pubbliche di cui ha bisogno la cittadinanza			

SPESA CORRENTE Missione: 10 trasporti e diritto alla mobilità			
Ambito strategico	*Obiettivo strategico*	*Destinatari finali*	*Orizzonte temporale*
Mobilità sicura e sostenibile	Aumentare la sicurezza e creare una sulla viabilità urbana più sostenibile	Cittadinanza	2015-2018

SPESA CORRENTE Missione: 10 Programma 05: Viabilità ed infrastrutture stradali							
N.	*Obiettivo strategico*	*Destinatari finali*	*Obiettivo operativo*	*Descrizione sintetica*	*Durata*	*Responsabile politico*	*Responsabile gestionale*
1	Aumentare la sicurezza e creare una viabilità urbana più sostenibile	Cittadinanza	Vigilare ed educare ad un comportamento più rispettoso delle norme. Favorire una mobilità dolce	Insegnare ai ragazzi il Codice della Strada. Aumentare la dotazione di ciclopedonali. Controllare capillarmente gli autoveicoli presenti sul territorio. Mantenere in buono stato le sedi viarie	2016-2018	Assessore alla Viabilità	Settore lavori pubblici. Settore Polizia locale

SPESA CORRENTE Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Ambito strategico	*Obiettivo strategico*	*Destinatari finali*	*Orizzonte temporale*
Piena operatività del cimitero	Mantenere il decoro e la funzionalità del cimitero	Cittadinanza	2015-2015

SPESA CORRENTE Missione: 12 Programma 09: Servizio necroscopico e cimiteriale

N.	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Durata	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Mantenere il decoro e la funzionalità del cimitero	Cittadinanza	Regolamentare e controllare i manufatti e le zone a verde. Pianificare gli interventi di completamento del cimitero con la realizzazione di nuove tombe	Approvare il nuovo regolamento cimiteriale. Censire le tombe che devono essere esumate	2016-2018	Assessore ai Servizi cimiteriali	Settore tecnico

SPESA CORRENTE Missione: 14 Sviluppo economico e competitività			
Ambito strategico	*Obiettivo strategico*	*Destinatari finali*	*Orizzonte temporale*
Mantenere viva la città	Soddisfare i fabbisogni della cittadinanza	Cittadinanza	2015-2018

SPESA CORRENTE Missione: 14 Programma 02: Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori							
N.	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Durata	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Soddisfare i fabbisogni della cittadinanza	Cittadinanza	Mantenere le attività commerciali presenti sul territorio e aumentare l'offerta con nuove attività	Dare, ove possibile, degli sgravi fiscali alle attività commerciali. Realizzare delle manifestazioni che favoriscano ed incrementino il commercio.	2016-2018	Assessore al Commercio	Settore del Commercio

				Controllare le attività commerciali e loro regolarità rispetto alle Norme vigenti			

Nell'ambito dei **servizi sociali** l'obiettivo principale, che si intende perseguire, è quello dell'integrazione, dell'eliminazione delle diseguaglianze e della protezione delle fasce più deboli della cittadinanza, senza alcuna distinzione.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Ambito strategico	*Obiettivo strategico*	*Destinatari finali*	*Orizzonte temporale*
Interventi per l'infanzia e per i minori	Favorire, in collaborazione con le famiglie, la crescita psico-fisica, affettiva e sociale dei bambini	Minori (dalla nascita al raggiungimento della maggiore età)	annuale
Interventi per la disabilità	Attivare interventi di sostegno al raggiungimento di una autonomia personale	Cittadini con disabilità mentale o fisica	annuale
Interventi per gli anziani	Attuare interventi di integrazione sociale e di promozione del benessere nella popolazione anziana	Cittadini over 65 anni	annuale
Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Garantire livelli assistenziali di base e favorire l'integrazione di tutti i cittadini in difficoltà economica	Cittadini senza reddito o con un reddito al di sotto del minimo vitale	annuale
Interventi a favore delle famiglie	Tutela delle fragilità	Nuclei nelle diverse composizioni	annuale
Interventi per il diritto alla casa	Gestione dell'emergenza abitativa	Persone singole o nuclei non in grado di sostenere autonomamente il costo di un alloggio minimo	annuale
Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Consolidamento della gestione associata con il Distretto di Carate attraverso l'Ufficio di piano per l'attuazione dei Piani di zona	Utenti dei diversi servizi erogati a livello sovracomunale	annuale

Cooperazione e associazionismo	Favorire e sostenere le attività delle Associazioni di volontariato presenti sul territorio	Associazioni di volontariato sociale	annuale

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
N.	*Obiettivo strategico*	*Destinatari finali*	*Obiettivo operativo*	*Descrizione sintetica*	*Durata*	*Responsabile politico*	*Responsabile gestionale*
1	**Interventi per l'infanzia e per i minori**	Alunni dalla scuola materna alla scuola media superiore	Favorire l'integrazione scolastica per bambine e bambini in difficoltà durante la crescita educativa per consentire la conquista di una propria autonomia	Aiuti educativi in ambito scolastico e centro estivo	annuale	Baiardi Innocenza	La Porta M. Concetta
1		Alunni dalla scuola primaria alla scuola alla scuola media inferiore	Fornire Aiuti educativi in ambito extrascolastico	- Assistenza domiciliare - progetti educativi extrascolastici - progetto "non solo compiti"	annuale	Baiardi Innocenza	La Porta M. Concetta
1		Bambini dalla nascita alla maggiore età	Consentire a tutti i bambini una crescita serena in ambiente adeguato alle loro esigenze	affido familiare	annuale	Baiardi Innocenza	La Porta M. Concetta
1		Bambini dalla nascita alla maggiore età	Collaborare con altri professionisti in grado di cogliere e prevenire i disagi infantili	Progetti integrati con altri enti (scuola /neuropsichiatria)	annuale	Baiardi Innocenza	La Porta M. Concetta
		Bambini dalla nascita alla maggiore età	Inserire temporaneamente i minori in strutture idonee alla loro crescita, alla presenza di personale formato per aiutarli a superare le difficoltà in un momento particolare della loro vita	Presa in carico a seguito di mandato del Tribunale dei Minori	annuale	Baiardi Innocenza	La Porta M. Concetta

1		Da 3 a 14 anni	Fornire a tutti i bambini le stesse opportunità	- Integrazione rette (asilo nido e scuola materna) - buoni mensa	annuale	Baiardi Innocenza	La Porta M. Concetta
1		Da 6 a 14 anni	Mettere a disposizione dei bambini e dei ragazzi un professionista in grado di fornire risposte adeguate	Sportello e progetti di Psicologo scolastico	annuale	Baiardi Innocenza	La Porta M. Concetta
2	**Interventi per la disabilità**	Minori dalla scuola dell'infanzia alla media superiore	Facilitare l'integrazione degli alunni disabili all'interno della scuola	Assistenza educativa specialistica	annuale	Baiardi Innocenza	La Porta M. Concetta
2		Cittadini disabili	Consentire la mobilità all'interno del comune e dei comuni limitrofi	Trasporti quotidiani verso strutture di inserimento	annuale	Baiardi Innocenza	La Porta M. Concetta
2		Cittadini disabili	Consentire l'inserimento in centri adeguati a favorire l'autonomia e l'integrazione, attraverso lo sviluppo delle capacità personali ed al fine di migliorare e garantire un discreto livello di autonomia	Pagamento rette per inserimento in CDD e CSE	annuale	Baiardi Innocenza	La Porta M. Concetta
2		Cittadini disabili	Inserire gli utenti in contesti lavorativi protetti attraverso l'erogazione di borse lavoro	Servizio SIL	annuale	Baiardi Innocenza	La Porta M. Concetta
3	**Interventi per gli anziani**	Cittadini over 65 anni	Favorire la socializzazione con l'organizzazione di iniziative culturali e ricreative	Mantenimento struttura Centro Anziani *S.Pertini*	annuale	Baiardi Innocenza	La Porta M. Concetta
3		Cittadini	Favorire la socializzazione	Orti comunali	annuale	Baiardi Innocenza	Gagliardi Caterina

3		Cittadini over 65 anni	Promuovere corretti stili di vita	- "Gruppi di cammino" - Incontri con specialisti - Gite culturali	annuale	Baiardi Innocenza	La Porta M. Concetta
3		Anziani soli non completamente autosufficienti	Consentire una corretta alimentazione	Fornitura pasti a domicilio	annuale	Baiardi Innocenza	La Porta M. Concetta
3		Anziani non autosufficienti	Favorire la permanenza a domicilio con particolare attenzione agli anziani non supportati da reti familiari	Servizio SAD per prestazioni igienico-sanitarie	annuale	Baiardi Innocenza	La Porta M. Concetta
3		Anziani non autosufficienti	Fornire assistenza adeguata a domicilio	Dimissioni protette a seguito di degenza ospedaliera di anziani non autosufficienti	annuale	Baiardi Innocenza	La Porta M. Concetta
3		Anziani non autosufficienti	Fornire assistenza diurna adeguata presso strutture idonee	Inserimento e integrazione rette presso centri diurni	annuale	Baiardi Innocenza	La Porta M. Concetta
3		Anziani non autosufficienti	Consentire una adeguata assistenza agli anziani in difficoltà economica	Integrazione rette a seguito di inserimento in case di riposo	annuale	Baiardi Innocenza	La Porta M. Concetta
4	**Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**	Cittadini in difficoltà economica	Consentire una decorosa condizione di vita , con particolare riguardo alla presenza di minori	Attivazione contributi e sussidi economici per situazioni di sfratto e disoccupazione(buoni spesa, pagamento utenze)	annuale	Baiardi Innocenza	La Porta M. Concetta
4		Cittadini in difficoltà economica	Offrire una opportunità a persone disoccupate per favorire il reinserimento lavorativo	Servizio SIL	annuale	Baiardi Innocenza	La Porta M. Concetta
4		Donne in situazioni di particolare disagio	Favorire l'avvio all'autonomia	Progetto di sostegno e inserimento lavorativo	annuale	Baiardi Innocenza	La Porta M. Concetta

4		Donne vittime di violenza	Accogliere le richieste di aiuto ed accompagnare l'inserimento presso centri specializzati	Azione di prevenzione e contrasto ad ogni forma di violenza volte al riconoscimento della cultura della differenza di genere - progetto *Artemide*	annuale	Baiardi Innocenza	La Porta M. Concetta
5	**Interventi a favore delle famiglie**	Nuclei familiari	Fornire servizi a sostegno del nucleo familiare e della genitorialità	Progetti : - *Ancora genitori* - *Noi genitori* - *Ho cura di te* - *Nuovo giardino*	annuale	Baiardi Innocenza	La Porta M. Concetta
5		Nuclei familiari	Fornire servizi di Segretariato sociale	- per assegno di maternità - - istanze per assegno famiglia numerosa - agevolazione tariffe energia e gas	annuale	Baiardi Innocenza	La Porta M. Concetta
6	**Interventi per il diritto alla casa**	Nuclei familiari	Fornire alloggi con canone adeguato alla situazione reddituale	Predisposizione di un nuovo bando per l'assegnazione delle case comunali, gestione della graduatoria e attivazione di interventi di mobilità	2016	Baiardi Innocenza	La Porta M. Concetta
6		Nuclei familiari	Abbattere il costo del canone di affitto per cittadini in difficoltà economica	Erogazione contributi per fondo sostegno affitto	annuale	Baiardi Innocenza	La Porta M. Concetta
7	**Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali**	Cittadini in difficoltà sociale	Fornire servizi per le diverse esigenze consentendo economia di scala	Lavoro di equipe con Ufficio di Piano	annuale	Baiardi Innocenza	La Porta M. Concetta
8	**Cooperazione e associazionismo**	Associazioni del territorio	Sostenere il volontariato come strumento fondamentale per coinvolgere la cittadinanza	Erogazione contributo / Promozione iniziative a sostegno delle Associazioni	2016-2018	Baiardi Innocenza	La Porta M. Concetta

1.5 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI

La comunicazione occupa un ruolo chiave nell'ambito della Pubblica Amministrazione, permettendole di avvicinarsi al cittadino, trasmettergli informazioni utili ed aiutarlo nella gestione del quotidiano e nella risoluzione dei problemi.

Per rendere questo possibile è di primaria importanza che tutti gli interessati possano facilmente accedere alle informazioni e conoscere le situazioni in essere e in divenire, a tal fine tutte le informazioni disponibili, i progetti già attuati e quelli in itinere saranno documentati e visibili sul sito istituzionale.

Le modalità di rendicontazione ai cittadini, quindi oltre ad essere effettuata attraverso il sito istituzionale del Comune, viene anche svolta con serate informative a tema dove il Sindaco e gli Assessori informano la cittadinanza ed attraverso de questionari di gradimento inviati direttamente alle famiglie o disponibili presso la sede comunale.

COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO

Provincia di Monza e della Brianza

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)
2016 – 2017 - 2018

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

2.1 SeO 1° PARTE

MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N.1 – SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E GESTIONE PROGRAMMA N. 10 RISORSE UMANE

OBIETTIVI OPERATIVI

I principi guida che muovono le scelte dell'amministrazione hanno come scopo la valorizzazione delle risorse umane che lavorano nell'ente, la razionalizzazione e ottimizzazione dell'organico, la costante professionalizzazione degli operatori

La formazione e l'aggiornamento professionale si inquadrano e perseguono la medesima logica di valorizzazione delle risorse umane, la cui importanza dovrebbe essere adeguatamente riconosciuta soprattutto in una fase storica in cui i processi di innovazioni e semplificazione necessitano di essere sostenuti con personale adeguatamente preparato.
A livello di principio queste affermazioni trovano ampio consenso, ma nella pratica la possibilità di un adeguato programma di formazione deve fare i conti, con i limiti stabiliti dal decreto legge n. 78/2010, che impone di contenere le spese per la formazione entro il 50% di quanto speso nell'anno 2009.
Gli interventi formativi in materia di salute sul lavoro e di prevenzione della corruzione, in quanto obbligatori per legge, si collocano al di quanto speso nell'anno 2009.

SERVIZI ALLA PERSONA NELL'AMBITO SOCIALE E DELLA FAMIGLIA

A) Introduzione

La strutturazione della presente relazione si declina nella descrizione degli obiettivi operativi del settore famiglia e politiche sociali inquadrata negli obiettivi strategici individuati dall'assessorato che hanno delineato le priorità:

- integrazione, eliminazione delle diseguaglianze e della protezione delle fasce più deboli della cittadinanza, senza alcuna distinzione.

Da queste priorità discendono i seguenti **obiettivi strategici** che saranno descritti nelle rispettive aree:

1) Favorire, in collaborazione con le famiglie, la crescita psico-fisica, affettiva e sociale dei bambini

2) Attivare interventi di sostegno al raggiungimento di una autonomia personale
3) Attuare interventi di integrazione sociale e di promozione del benessere nella popolazione anziana
4) Garantire livelli assistenziali di base e favorire l'integrazione di tutti i cittadini in difficoltà economica
5) Tutela delle fragilità
6) Gestione dell'emergenza abitativa
7) Consolidamento della gestione associata con il Distretto di Carate attraverso l'Ufficio di Piano per l'attuazione dei Piani di zona
8) Favorire e sostenere le attività delle Associazioni di volontariato presenti sul territorio
9) Nuovo regolamento servizi sociali a valenza distrettuale su bozza Anci a seguito di nuovo ISEE
10) Sostenere le famiglie quando i loro figli diventano adolescenti.

Principi ispiratori delle azioni sociali:

- confermare il metodo dell'assoluta trasparenza di ogni modalità di azione adottata
- razionalizzare i servizi e ottimizzare le risorse
- lavorare con l'ufficio di piano e con gli assessorati dei comuni limitrofi
- consolidare la rete territoriale con le associazioni per trovare strategie comuni risvegliando il senso di solidarietà
- sostenere le famiglie in situazione di fragilità/crisi evolutiva in un'ottica di intervento precoce e supportivo a più livelli
- (educativo-pedagogico, psico-sociale, ..);
- assicurare interventi a favore degli anziani, dei disabili e delle loro famiglie;
- supportare giovani ed adulti in condizioni di povertà, emarginazione e devianza;

Nel confermare l'indirizzo di preservare i servizi sociali, l'intera Amministrazione, malgrado la contrazione delle risorse, ha salvaguardato anche per il 2015 le risorse dedicate al mantenimento dei servizi sociali rivolti ad anziani, disabili, minori, ecc. che vincolano rigidamente una buona parte delle risorse economiche a disposizione, ma ha altresì imposto allo stesso tempo una razionalizzazione degli stessi.

Nel quadro di riorganizzazione delineato nella descrizione dell'azione strategica, verranno realizzati gli obiettivi sotto descritti raggruppati nelle seguenti aree di intervento:

1) **assistenza di base:**
   - assistenza economica
   - misure per emergenza abitativa (rete di accoglienza)
   - interventi per il diritto alla casa (obiettivo strategico)

- abbattimento costo canone di affitto per i cittadini in difficoltà
- buoni spesa

2) area minori e famiglie tutela minorile:

- consulenza, monitoraggio e sostegno psicosociale alle famiglie
- attività di indagine e di presa in carico psico-sociale su mandato dell'autorità giudiziaria
- monitoraggio affidi pre-adottivi
- servizio assistenza domiciliare minori
- progetti individualizzati per maggiorenni in proseguo amministrativo
- affidamento familiare
- inserimento di minori in centri diurni e/o residenziali educativi o terapeutici
- intervento psico-pedagogico nelle scuole del territorio (individuazione precoce dei segnali di disagio evolutivo)
- raccordo con servizi socio-sanitari distrettuali e agenzie educative e formative del territorio
- concessione per attivazione centro diurno minori (obiettivo strategico)

3) area disabili - adulti in difficoltà:

- assistenza educativa scolastica
- assistenza educativa domiciliare minori disabili
- contributo rette inserimento disabili
- servizio inserimento lavorativo
- centro diurno disabili
- progetti individualizzati disabili adulti
- progetti adulti in difficoltà (convenzione tribunale)
- affidamento bar comunale a cooperativa sociale (obiettivo strategico)

4) area anziani:

- contributi rette inserimento anziani
- assistenza domiciliare anziani
- servizio pasti e trasporto
- centro anziani
- buoni fragilità ex dgr 740

5) servizi sociali distrettuali

- definizione gestione servizi delegati A.S.L. (Servizio Inserimento Lavorativo e Centro Diurno Disabili)
- Nuovo regolamento servizi sociali a valenza distrettuale su bozza Anci a seguito di nuovo ISEE

AREA ASSISTENZA DI BASE

DESCRIZIONE:

Si prevede di garantire i seguenti principali interventi:

- **erogazione di contributi economici** diretti a sostenere il minimo vitale, a fronteggiare necessità di carattere straordinario e/o legate a bisogni specifici in situazioni particolari. Mantenute le pratiche per gli assegni di maternità e nuclei familiari numerosi (ex legge 23 dicembre 1998 n. 448, articolo 66) nonché l'accoglimento delle domande per lo sgravio delle bollette dell'energia elettrica e gli sgravi per le bollette del gas; pagamento utenza ed erogazioni di buoni spesa, nonché contributi finalizzati all'integrazione retta asilo nido e scuola materna e buoni mensa scolastica.
- **misure per emergenza abitativa**: nel corso del 2015 si dovrà ancora far fronte all'emergenza sfratti. Il servizio sociale in carenza di alloggi ha provveduto e provvederà: al collocamento temporaneo in alberghi, al riconoscimento di contributi straordinari per i primi mesi di affitto e nei casi più gravi al collocamento dei minori in strutture protette.
  Per il 2015 sono previste misure relative al sostegno abitativo di nuclei in situazione di morosità incolpevole sulla base di quanto previsto anche dalla DGR 2648/2014.
  Si proseguirà con il protocollo operativo con la prefettura per sostegno emergenza abitativa.
  Si provvederà alla predisposizione per una migliore razionalizzazione delle risorse abitative (alloggi comunali) a predisporre un nuovo bando per l'assegnazione di case comunali che si renderanno libere e all'attivazione di interventi di mobilità per alloggi sovra e sotto dimensionati ai bisogni famigliari.
- **buoni spesa:** si proseguirà ad attivare le convenzioni stipulate con Eurospin e la Cooperativa di Vedano al Lambro, erogando buoni spesa per l'acquisto di generi alimentari e prodotti per l'igiene, a favore di nuclei in difficoltà individuati dal servizio.

AREA MINORI E FAMIGLIE/TUTELA MINORILE

DESCRIZIONE:

I servizi rivolti ai minori e alle loro famiglie saranno diretti a realizzare sia interventi di carattere preventivo e/o di individuazione precoce del disagio, che di natura riparativa e di sostegno a situazione di criticità personale e familiare. Questo ambito di intervento ha assunto negli ultimi anni una

dimensione sempre più importante sia sotto l'aspetto della quantità e della complessità degli interventi che degli impegni economici richiesti, in una condizione generale di scarsa prevedibilità dell'evoluzione di specifiche situazioni.

Anche per il 2015 si prevede il raccordo con i servizi distrettuali di supporto alla genitorialità, con il servizio affidi e con i servizi specialistici sanitari di riferimento, nonché il consolidamento del servizio di assistenza domiciliare minori e l'imponente attività di indagine e di presa in carico psico-sociale esercitata su mandato dell'autorità giudiziaria.

A fronte delle situazioni di pregiudizio rilevate, vi è un significativo ricorso – in un'ottica di necessaria tutela - all'inserimento di minori sia in Centri Diurni Educativi o Terapeutici, che in Comunità Residenziali Educative o Terapeutiche .

Consulenza, monitoraggio e sostegno psicosociale alle famiglie

Costituisce uno dei compiti primari del servizio sociale dell'area Tutela Minori, al quale la famiglia può rivolgersi se sussistono problemi nell'espletamento del ruolo genitoriale e per trovare l'orientamento e il sostegno attraverso l'attivazione di interventi di supporto psico-sociale ed educativo, in un'ottica di prevenzione e/o d' intervento precoce.

Attività su mandato dell'autorità giudiziaria

I rapporti del servizio sociale con l'autorità giudiziaria minorile riguardano:

- le segnalazioni e l'attività di indagine psicosociale effettuate su richiesta del Tribunale Minorenni (procedimenti inerenti l'accertamento di situazioni di pregiudizio di minori e la valutazione delle responsabilità genitoriali) e del Tribunale Ordinario per separazioni e divorzi;
- l'esecuzione di provvedimenti civili, amministrativi e penali emessi dal Tribunale per i Minorenni e dei provvedimenti civili emessi dal Tribunale Ordinario con relazioni periodiche sull'andamento della presa in carico
- la collaborazione e l'integrazione all'attività dell'ufficio di servizio sociale per i minorenni all'interno dell'amministrazione giudiziaria;
- la consulenza dei servizi sociali per l'autorizzazione al matrimonio per i minorenni

Il servizio sociale comunale è il primo destinatario delle richieste di indagine psico- sociale dell'autorità giudiziaria. Nel territorio di Vedano al Lambro, grazie alla rete di collegamento e di collaborazione con i servizi territoriali e distrettuali, alcune indagini psico- sociali e attività di supporto genitoriale e familiare sono effettuate in collaborazione con il consultorio familiare (interruzioni di gravidanze, matrimoni di minori, indagini per

affidamento preadottivo) ed i servizi distrettuali ("Etim" per le valutazioni psicodiagnostiche di adulti e minori, "Ancora genitori" per la conflittualità nelle separazioni , "Un nuovo giardino" per sostenere il diritto di visita e di relazione del genitore e dei familiari con i minori , "Tepee" per gli affidamenti familiari, "Servizio di trattamento" per la presa in carico psicologica di genitori e figli sottoposti al decreto del Tribunale).

Oltre all'attività di raccordo nelle indagini sopradescritte, permangono totalmente in carico al servizio le seguenti attività:

- Segnalazione ed esecuzione dei provvedimenti civili emessi dal Tribunale per i minorenni
  Il servizio sociale, in caso di fallimento di tutte le azioni preventive volte al supporto del minore e della famiglia, ai sensi della normativa vigente, nell'interesse del minore, qualora i genitori presentino capacità genitoriali inadeguate, deve segnalare all'autorità giudiziaria la situazione di rischio evolutivo a cui il minore è sottoposto In base ai dati raccolti l'autorità giudiziaria dispone provvedimenti in grado di tutelare l'equilibrio psico-fisico necessario alla crescita del minore di fronte ai comportamenti pregiudizievoli dei genitori. Tali provvedimenti, limitando la responsabilità genitoriale, possono disporre il temporaneo allontanamento dalla famiglia, o nei casi più gravi, l'allontanamento definitivo. Il servizio sociale deve eseguire i provvedimenti civili del Tribunale per i minorenni svolgendo accurate indagini e predisponendo opportuni interventi. Il Comune deve sostenere l'onere finanziario derivante dell'esecuzione di tali provvedimenti.
- Collaborazione ed integrazione alle attività dei servizi minorili all'interno dell'amministrazione giudiziaria I servizi minorili dell'amministrazione giudiziaria comprendono:
  - l'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni (U.S.S.M.). L'U.S.S.M., in base a quanto previsto dal D.P.R. 448/1988, effettua indagini socio familiari sui minori indagati, svolge attività di sostegno e controllo nei confronti dei minori sottoposti a misure cautelari; assiste imputati minorenni alle udienze di convalida, preliminari e ai dibattimenti;
  - il servizio sociale comunale in sinergia con il servizio distrettuale "Volano" collabora con l'U.S.S.M. nello svolgere gli accertamenti psico-sociali richiesti con elaborazione di progetti di intervento sostitutivi delle misure detentive, destinati a minori sottoposti a provvedimenti penali dell'autorità giudiziaria minorile, in caso di sospensione del processo e messa alla prova.

Servizio di assistenza domiciliare minori

Per il 2015 si prevede lo sviluppo del servizio a causa dell'incremento dei minori in carico, nonché delle nuove tipologie di utenza coinvolta (minori coinvolti in situazioni di separazione coniugale altamente conflittuali o in situazioni di fragilità nell'esercizio del ruolo genitoriale, adolescenti a rischio di comportamenti auto ed eterolesivi, nuclei familiari a forte rischio di isolamento sociale). Questa forma di intervento, se potenziata, riduce il rischio di allontanamento del minore, perché focalizza il proprio intervento nel supporto alla relazione educativa tra genitori e figli e nel potenziamento delle risorse individuali di tutti i componenti del nucleo familiare.

Verrà consolidata la realizzazione di interventi individuali rivolti ai minori sia nell'ambito delle relazioni familiari, che nei contesti di vita extra-familiare (oratorio, scuola e doposcuola, biblioteca, ecc.) come trattamento precoce del disagio minorile, supporto pedagogico alle relazioni familiari

e alla crescita di relazioni sociali positive; nel mese di settembre del 2015 è stata espletata la gara per l'affidamento del servizio che è stato aggiudicato alla Cooperativa Ati Costituendo "Meta" di Monza e "Spazio Giovani" di Lissone.

Servizio "Non solo compiti"

Per l'anno 2015 si prevede la ripresa del servizio "Non solo compiti", uno spazio dedicato allo svolgimento dei compiti rivolto ai bambini della scuola primaria. Tale servizio si avvale della presenza di una decina di volontari coordinati da due educatori; gli interventi sono di supporto scolastico, completati da attività ludico-ricreative, come occasione per sviluppare e potenziare le capacità individuali, e come strumento per creare relazioni positive e significative tra i pari e con altri adulti di riferimento.

Consulenza psicologica

Considerati i risultati ottenuti nel corso di questi anni verrà mantenuta nel servizio la figura dello psicologo, con funzione di supporto all'intervento delle assistenti sociali nella valutazione dei casi e nella presa in carico degli stessi. Vi è da precisare che l'Autorità Giudiziaria, già nella prima fase dell'espletamento delle indagini di competenza dell'Ente Locale, prevede specificatamente un approfondimento sia psicologico che sociale. Interventi mirati, precoci e pluridisciplinari, in sinergia con segnalazioni puntuali, possono prevenire eventuali interventi futuri in ambito riparativo.

Sostegno ai genitori

Un'attenzione continuativa sarà riservata alle famiglie mediante il sostegno alla funzione genitoriale, resa sempre più complessa dall'evoluzione tecnologica, valoriale e relazionale della società in cui viviamo.

Per questo motivo verranno realizzati con il COF (Centro Orientamento Famiglia) nuovi percorsi a sostegno della genitorialità e verrà data continuità ai percorsi attivati negli anni passati.

Le tematiche affrontate in piccoli gruppi verteranno su argomenti inerenti il periodo adolescenziale con particolare riguardo alla relazione genitori figli.

Progetto di psicologia scolastica nelle scuole del territorio (individuazione precoce dei segnali di disagio evolutivo)

È stato attivato il progetto di consulenza psicologica nell'Istituto Comprensivo Statale "Giovanni XXIII" del Comune di Vedano al Lambro, nell'ottica di continuità con l'esperienza avviata negli anni precedenti nelle scuole di ogni ordine e grado, raccordando gli interventi in un progetto organico di prevenzione/individuazione precoce del disagio in età evolutiva.

L'aspetto innovativo del progetto è quello di facilitare il più possibile una sinergia tra servizio sociale comunale e scuole e quindi di raccordo sull'eventuale accompagnamento dei minori e delle loro famiglie ad usufruire di interventi di supporto evolutivo sia in ambito comunale (assistenza domiciliare minori, centri diurni minori, consulenza psico-sociale ai genitori) che in ambito specialistico distrettuale (valutazione precoce di eventuali fragilità relazionali, emotive, cognitive del minore o del nucleo) nell'ottica appunto dell'individuazione e del trattamento precoce del disagio in età evolutiva.
Il progetto nasce dalla condivisione di tali obiettivi con l'Istituto Comprensivo Statale "Giovanni XXIII" del Comune di Vedano al Lambro perché vuole essere una parte integrante dei progetti formativi adottati dalle scuole. Le scuole del territorio hanno apprezzato i risultati del progetto per l'anno scolastico 2013/2014 e ne hanno chiesto la riproposizione per i prossimi anni scolastici.
È attivo presso il Servizio Sociale Comunale uno spazio per lo "Sportello genitori" gestito dalla psicologa scolastica: su richiesta fornisce consulenza e orientamento ai genitori, agli insegnanti e anche agli studenti preventivamente autorizzati dai genitori.

Altre azioni di sostegno dei minori in difficoltà

- **Convenzione con il servizio centro diurno per minori "Piccolo Puzzle":** negli ultimi anni si è assistito ad un costante ricorso, in termini di supporto educativo all'esercizio delle funzioni genitoriali in situazioni di fragilità, all'inserimento di minori del territorio in strutture educativa diurne Piccolo Puzzle di Macherio; tale tipo di intervento consente un' adeguata tutela dei minori (per i quali l'intervento di ADM non è sufficiente in quanto necessitano di un contesto educativo di riferimento quotidiano e costante ed integrativo a quello genitoriale), garantendo loro la permanenza nel nucleo di origine ed il – quanto meno parziale mantenimento delle relazioni sociali significative: scuola, aggregazione…
- **Progetti individuali contro la dispersione scolastica:** In numerosi casi al fenomeno di disagio del minore si accompagna un insuccesso scolastico che pregiudica fortemente il percorso di sostegno al minore. Nel 2015 verrà consolidata la collaborazione con la cooperativa In-presa rivolta a minori svantaggiati a rischio di devianza per accompagnarli al conseguimento della licenza media e all'avviamento al lavoro attraverso programmi personalizzati, che prevedono la frequenza di laboratori presso la cooperativa in orario scolastico, con obiettivi stabiliti in accordo con la scuola frequentata dal ragazzo senza successo.

AREA DISABILI

DESCRIZIONE:
Nel 2015 in continuità con gli anni precedenti, verranno proposti e realizzati i seguenti interventi:

1) assistenza educativa e socio relazionale in ambito scolastico
2) assistenza educativa domiciliare
3) Servizio Inserimento Lavorativo (SIL)
4) Centro Diurno Disabili (CDD)
5) progetti individualizzati disabili adulti
6) servizio adulti in difficoltà

Assistenza educativa e socio relazionale in ambito scolastico

Prosegue e si potenzia il prezioso servizio di assistenza educativa e socio-relazionale a favore di alunni portatori di handicap.

Le prestazioni di assistenza educativa di competenza comunale consistono in interventi d'assistenza personale finalizzata a realizzare un'effettiva integrazione scolastica mediante il sostegno materiale ai bisogni essenziali del bambino/ragazzo disabile (ingresso, uscita, spostamenti, pasto, e soprattutto relazioni sociali) all'interno di un più ampio progetto individualizzato di integrazione scolastica del minore con disabilità concertato tra scuola, comune e servizi specialistici e famiglia, come previsto dalla legge 104/1992 e dalla legge 328/2000.

L'Amministrazione comunale di Vedano al Lambro, conferma, anche per il 2015 gli interventi in collaborazione con scuola, l'A.S.L., i genitori, i servizi specialistici. Sono anche attivati interventi educativi domiciliari rivolti ai minori disabili e alle loro famiglie, con l'obiettivo di supportare le relazioni familiari ed accompagnare il percorso evolutivo del minore disabile con interventi mirati al potenziamento delle risorse, delle autonomie e delle opportunità di integrazione sociale. Tale intervento viene attivato anche per garantire la loro frequenza al Centro estivo, in raccordo con scuola, A.S.L., genitori, servizi specialistici. I servizi di assistenza scolastica vengono garantiti da personale specializzato (educatori scuola/territorio). Da settembre 2015 è stato aggiudicato il servizio alla Cooperativa Ati Costituenda "Meta" di Monza e "Spazio Giovani" di Lissone.

Servizio Inserimento Lavorativo

Confermata, anche per il prossimo triennio, l'attività del servizio sociale comunale in tema di monitoraggio dei soggetti disabili attraverso la collaborazione con il Servizio Inserimento Lavorativo. Dall'1/1/14 tale servizio è gestito in convenzione con l'ambito distrettuale di Desio, tramite un protocollo d'intesa tra ambiti, allo scopo di razionalizzare e pianificare i servizi di inserimento in un'ottica di sovrambito ottimizzando le risorse (doti). Il servizio SIL provvede all'inserimento lavorativo di disabili attraverso progetti individualizzati in attuazione della legge 68/1999. L'offerta del

servizio non riesce a coprire la domanda sempre in aumento di inserimenti. Nel corso del 2015 è stato ridefinito l'impianto organizzativo a seguito degli spunti raccolti dai singoli comuni nelle fasi di monitoraggio e verifica. L'assetto del personale sarà rivisto ulteriormente anche alla luce del pensionamento della storica coordinatrice dipendente Asl. Occorre riflettere sugli sviluppi futuri del servizio al termine della validità del protocollo prevista per il dicembre 2016.

Centro Diurno Disabili

Il C.D.D. si pone come struttura di appoggio e sollievo alla famiglia offrendo spazi educativi, riabilitativi, assistenziali, ricreativi e favorendo l'integrazione sociale degli utenti nel territorio di appartenenza. Presso il Centro Diurno Disabili vengono sviluppate diverse attività, ad esempio: attività di tipo espressivo, attività di tipo cognitivo, attività di tipo occupazionale e manuale, attività di socializzazione e ricreative e attività motorie e sportive.

In seguito alla conclusione della lunga procedura di passaggio del servizio storicamente gestito per 30 anni dall'Asl il servizio è stato affidato in concessione con aggiudicazione alla fine del 2013 ed il nuovo gestore è entrato in attività dal 1° gennaio 2014.

Progetti individualizzati disabili adulti

I progetti saranno concertati tra Comune, servizi specialistici, famiglia ed operatori del terzo settore come previsto dalla legge 104/1992. Si tratta prevalentemente di interventi rivolti a soggetti per i quali risulta non realizzabile un vero e proprio inserimento lavorativo, per i quali si ipotizza invece un inserimento più educativo/socializzante che prevede anche lo svolgimento di alcune attività lavorative in strutture protette come la cooperativa Donghi, la Cooperativa Azalea, la Fondazione Stefania, la Cooperativa Gioele, Nuova Iride, la Piramide, la Cooperativa Lambro.

AREA ANZIANI

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:
I servizi che verranno forniti agli anziani del Comune di Vedano al Lambro anche nel prossimo triennio sono i seguenti:

1) servizio di assistenza domiciliare
2) servizio pasti e trasporti
3) centro anziani
4) sostegno al ricovero in strutture sanitario/assistenziali

Servizio di assistenza domiciliare

Anche per i prossimi anni si prevede una crescente domanda di accesso al servizio che corrisponde alla massiccia presenza di anziani soli, per supportare i quali il servizio fa fronte solo in parte ai bisogni espressi attraverso il servizio di assistenza domiciliare. Sempre più dilagante è il ricorso alla cosiddetta badante laddove le esigenze di cura e assistenza richiedono una presenza costante nel corso della giornata. Sono stati attivati in ambito distrettuale quattro sportelli badanti: a Besana in Brianza, a Carate Brianza, a Sovico e a Lissone.

Gli utenti del servizio (voucherizzato dal 2014) sono nella quasi totalità anziani, oppure sono persone con una limitata autonomia che incide sia sulla sfera del compimento di attività quotidiane (come vestirsi, lavarsi, alimentarsi), sia sulla sfera delle attività strumentali (capacità di usare il telefono, fare acquisti). L'assistente sociale, in base al bisogno concreto, riconosce un voucher per il numero di ore necessario per le quali il servizio verrà attivato.

A partire dal 15/2/13 è stata attivata la compartecipazione al pagamento del servizio di assistenza domiciliare, sulla base di un regolamento distrettuale.

Servizio pasti e trasporti

Viene integralmente confermato, anche per il 2015, il servizio pasti caldi, quale servizio complementare al servizio assistenza domiciliare, rivolto ad anziani e/o persone con un'insufficiente autonomia organizzativa ed incapaci di prepararsi autonomamente il pasto. Nelle situazioni di bisogno il servizio sociale prevede anche trasporto per accertamenti sanitari, visite specialistiche e terapie. Anche per il 2015 è stata stipulata la Convenzione con la Croce Bianca di Biassono e con un' associazione del territorio.

Centro anziani e Gruppi di cammino

Il Centro anziani di Vedano al Lambro rappresenta un punto di riferimento importante per la popolazione anziana della città che lo frequenta con grande senso di appartenenza. Le innumerevoli iniziative ludico/ricreative offerte dal centro anziani costituiscono un intervento importante per il mantenimento delle capacità relazionali e socializzanti degli anziani che lo frequentano. Confermate anche per il 2015 le attività organizzate nel centro, laboratori creativi feste, tombolate e pranzi sociali e gite culturali. Sempre per l'anno corrente, sono stati attivati, in collaborazione con il Distretto di Carate Brianza, i gruppi di cammino coadiuvati da guide formate da specialisti dell'ASL, con l'obiettivo di mantenere il benessere psico fisico degli anziani attraverso camminate nel parco di Monza.

Ricovero in strutture sanitario/assistenziali

Anche per il 2015 resterà invariata l'attività sociale per i casi nei quali le azioni di supporto, alla persona e alla famiglia, non sono più sufficienti e occorre ricorrere alle cosiddette strutture protette, sia in regime diurno che residenziale. Laddove il caso lo consenta si prevede inizialmente la frequenza ad un centro diurno che rappresenta un punto di appoggio dell'assistenza domiciliare e di incontro per la vita di relazione dell'anziano.

Già dal 2009 è operativo il protocollo distrettuale con l'A.S.L. e le aziende ospedaliere del territorio per le "dimissioni protette". Si tratta di un'intesa per raccordare tempi e modi di dimissioni dalle strutture ospedaliere per permettere di organizzare l'assistenza domiciliare necessaria o per reperire una struttura in caso di impossibilità di rientro a domicilio.

L'assistente sociale fornisce alla famiglia le informazioni sulle strutture presenti sul territorio e sulle relative caratteristiche. Solo nel caso di persone senza familiari di riferimento, l'operatrice interviene in collaborazione con il medico di base e gli operatori dell'A.S.L., nel valutare l'opportunità di un inserimento e definisce l'eventuale integrazione economica del Comune laddove la condizione economica dell'anziano e dei familiari, in base al regolamento, non consenta il pagamento della retta.

Fondo Non Autosufficienza: nell'anno 2015, sono state attivate misure a sostegno della domiciliarità (potenziamento SAD , buoni caregiver, buoni badanti etc) a favore di anziani non autosufficienti e disabili gravi secondo quanto previsto dalle DGR 740/13 e 2883/14.Dette misure permetteranno il sostegno economico per le situazioni di grave non autosufficienza.

SVILUPPO E SOSTEGNO DELL'ASSOCIAZIONISMO

L'Amministrazione Comunale pone da anni l'attenzione alle associazioni di volontariato, quale strumento fondamentale per il coinvolgimento della cittadinanza. Con alcune associazioni del territorio vengono attivate delle Convenzioni per lo svolgimento di interventi o delle collaborazioni per l'organizzazione di interventi integrati con l'Amministrazione Comunale a favore delle fasce più deboli. Sono inoltre erogati dei contributi economici a favore di quelle associazioni che svolgono attività sul territorio.

SERVIZI DISTRETTUALI

I servizi distrettuali seguiti dal distretto di Carate Brianza sono i seguenti:

“Un nuovo giardino”, in capo all’Ufficio di Piano dal 2011, con sede a Macherio ed a Biassono, è un luogo neutro e uno spazio protetto per l’esercizio del diritto di visita e di relazione, finalizzato a rendere possibile e sostenere il rapporto tra il minore (0-18 anni, e i prosegui amministrativi oltre la maggiore età) e i suoi genitori ed altre figure parentali significative, anche in situazione di tutela e grave problematicità

“Tepee”: servizio affidi del distretto che provvede alla pubblicizzazione e all’informazione relativa all’affido familiare nonché alla selezione e al sostegno delle famiglie affidatarie che si offrono per questa esperienza a favore dei minori del distretto. Il servizio ha sede ad Albiate ma dal 2011 è gestito dall’ufficio di piano.

“Cesis”, centro servizi per cittadini stranieri, comune capofila Carate Brianza, con sportelli informativi dislocati in diversi comuni del distretto di Carate Brianza: Sovico, Carate Brianza, Besana in Brianza e Lissone. Il servizio si occupa anche dello sportello badanti finalizzato alla valutazione delle competenze delle assistenti familiari per l’abbinamento con le famiglie richiedenti. Il servizio, coordinato dall’Ufficio di Piano.

“Etim” Servizio gestito dall’ufficio di piano nell’ambito dell’area tutela minori con compiti di valutazione specialistica dei nuclei familiari sottoposti a provvedimenti dell’Autorità Giudiziaria.

“Ho cura di te”: sostegno e tutela della maternità e della prima infanzia (0-1 anno) gestito dall’Ufficio di Piano.

“Volano (penale minorile)”: si rivolge a minori soggetti a procedura penale e delle loro famiglie. Scopo del servizio è la valutazione ed il monitoraggio con eventuale attivazione di percorsi educativo/formativi ad hoc e rivolti a minori sottoposti a procedimento penale utilizzando, ove possibile, la metodologia della "Restaurative Group Conference" la quale consente il coinvolgimento, in forma attiva, di tutti i soggetti coinvolti nel processo, in particolare delle famiglie e dei ragazzi, per la definizione della messa alla prova. Sono anche promossi gruppi auto mutuo aiuto tra genitori.

Equipe trattamento post valutazione: servizio attivato nel 2014 in capo all’ufficio di Piano rivolto a minori e famiglie interessati da provvedimenti dell’Autorità Giudiziaria riguardante interventi di psicoterapia e sostegno psicologico e psicopedagogico in favore di adulti e minori, oltre alla terapia famigliare o altri trattamenti ritenuti utili.

Ancora genitori: servizio rivolto ai genitori che affrontano la crisi della separazione o già separati, si propone come riferimento per le famiglie coinvolte nel percorso di riorganizzazione dei legami, della quotidianità, della vita, che l’esperienza della separazione coniugale comporta. Mira a valorizzare e sostenere le relazioni e le comunicazioni tra genitori e figli.

Progetto Artemide: il progetto offre aiuto alle donne che subiscono violenza in ambito famigliare sostenendo l’emersione del fenomeno e la soluzione dello stesso attraverso strumenti omogenei, condivisi e creati “da e per” tutto il territorio distrettuale. L’obiettivo è quello di mettere in rete tutte le risorse, le strutture e le professionalità che sul territorio si occupano di dare risposte e tutela alle donne vittime di abusi e violenze.

Regolamento distrettuale per la disciplina e le modalità degli interventi e delle prestazioni dei servizi sociali dei Comuni e degli Ambiti territoriali

Alla luce dell'attuale normativa di riferimento ISEE e alla primaria considerazione che le situazioni di disagio sociale e le nuove povertà portano all'attenzione dei servizi sociali casi e situazioni che vanno affrontati con strumenti professionali e regolamentari che consentano di utilizzare al meglio le risorse economiche messe a bilancio, si è reso quanto mai necessario dotarsi di un preciso quadro di riferimento regolamentare, che definisca i criteri per l'erogazione di benefici, per l'accesso ai servizi e per la definizione della compartecipazione al costo degli stessi da parte degli utenti.

A tale proposito è stato costituito un tavolo di lavoro distrettuale, che, a partire da una Bozza di Regolamento stilata dall'ANCI, ha come obiettivo quello di arrivare alla stesura di un Regolamento Distrettuale, al fine di rendere il più possibile omogenei – a livello di Ambito e fatte salve le specificità legate al singolo Comune – i criteri di accesso e di compartecipazione dei cittadini agli interventi ed ai benefici erogati dai Servizi Sociali Comunali. Il comune di Vedano al Lambro ha completato la stesura della bozza e non appena verrà condivisa a livello distrettuale verrà sottoposta al vaglio dei gruppi consiliari competenti e successivamente all'approvazione del Consiglio Comunale.

Piani di zona.

Il Comune di Vedano al Lambro, appartenente all'ambito di Carate, ha seguito con impegno e interesse l'elaborazione dei nuovi Piani di zona 2015/17; per la prima volta il Piano è stato formulato in maniera unitaria dai 5 ambiti della provincia di Monza Brianza e poi declinato per obiettivi e strategie specifiche relativi ai singoli ambiti. Si è operato in grande collaborazione tra la componente tecnica e politica, l'Asl e la Provincia di Monza e della Brianza. Il piano di zona costituirà un valido strumento per la consultazione dei dati relativi alla situazione socio sanitaria della provincia, per il potenziamento dei servizi attuali e per la messa a fuoco delle nuove aree di intervento legate soprattutto alla povertà emergente.

BIBLIOTECA

Servizio biblioteca

La promozione della cultura attraverso l'approfondimento della conoscenza della lettura e del mondo del libro avviene attraverso la biblioteca, che si pone fra gli obiettivi primari, oltre allo sviluppo della lettura, il miglioramento della qualità dei servizi erogati, nel tentativo di offrire risposta con sempre maggior efficacia alle richieste ed ai bisogni della comunità cui si rivolge.

I parametri di efficacia di una biblioteca si evidenziano nella rilevazione dei principali dati statistici, la cui analisi permette di verificarne l'indice di vitalità all'interno della comunità

Il costante aggiornamento del patrimonio è uno degli elementi che consente il raggiungimento degli obiettivi prefissati mediante acquisizione di nuovo e qualificato materiale nell'ambito di una corretta e mirata politica degli acquisti nonché attraverso la revisione delle collezioni attraverso lo scarto dei volumi obsoleti o deteriorati.

Accanto alla disponibilità di volumi e documenti multimediali va segnalata l'offerta di **quotidiani e periodici**, i cui abbonamenti sono sostanzialmente confermati di anno in anno.

Il servizio di **rete wi-fi** è in costante aumento ed avvicina sempre un maggior numero di utenti ai servizi offerti dalla Biblioteca.

La formazione e lo sviluppo delle risorse umane della Biblioteca, elemento fondamentale in termini di performance ed efficienza, procederà attraverso l'adesione a incontri promossi da Brianza Biblioteche e partecipazione a gruppi di lavoro su progetti specifici all'interno del sistema (servizi per ragazzi, servizi multimediali).

Attività di promozione culturale

Le iniziative sono sviluppate in diversi ambiti tematici: **(MISSIONE 5 – N.1)** saranno organizzate uscite sul territorio per visitare mostre, musei per approfondire la conoscenza della città di Milano.

Sempre più attiva e strutturata sarà la rassegna **"Incontro con l'Autore" (MISSIONE 5 – N.4)** che prevedrà incontri con la cittadinanza per la presentazione di libri da parte degli autori stessi.

AREA SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI

Le sostanziali novità operative che interesseranno il Settore Servizi Demografici possono così sintetizzarsi:

- adempimenti inerenti la c.d. "***degiurisdizionalizzazione***" (=passaggio della competenza dall'A.G. ai Legali di fiducia e/o al Sindaco, quale Ufficiale di Stato Civile, competente) in materia di separazione personale tra coniugi e divorzio;
- transizione dall'Anagrafe (comunale) della Popolazione Residente (APR) e degli Italiani Residenti all'Estero (AIRE) all'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR);
- informatizzazione del Servizio Elettorale e di Stato Civile.

La Legge 162/2014, entrata in vigore il 11/11/2014, recante misure urgenti di *degiurisdizionalizzazione* per la definizione dell'arretrato in materia di processo civile, ha introdotto importanti novità in tema di **separazione personale, di cessazione degli effetti civili e di scioglimento del matrimonio (o di modifica delle condizioni di separazione e/o divorzio)**.

Le nuove disposizioni integrano i provvedimenti giudiziali con atti amministrativi e attribuiscono competenze oltre agli avvocati anche agli ufficiali di stato civile.

L'art. 12 introduce, infatti, il nuovo **istituto dell'accordo di separazione o di divorzio davanti all'ufficiale di stato civile** stabilendo modalità e tempi laddove non siano presenti figli minori, maggiorenni non autosufficienti ovvero maggiorenni incapaci/portatori di handicap e non vi siano accordi patrimoniali tra le parti.

È di immediata evidenza la necessità, per gli **Ufficiali di Stato Civile** di acquisire le necessarie abilità professionali e procedurali idonee a supportare il nuovo istituto.

Relativamente **all'informatizzazione dell'Ufficio di Stato Civile,** sono state perfezionate le procedure per le dichiarazioni di nascita rese nei centri di nascita, gestite dal **sistema ICARO**;

Tale perfezionamento permetterà di attivare un intervento di promozione delle nuove modalità di erogazione del servizio informando i neo genitori della possibilità di dichiarare la nascita, ricevere il codice fiscale e scegliere il pediatra in un unico momento, direttamente presso il centro di nascita (ospedale).

I processi generali di informatizzazione dell'anagrafe, elettorale, stato civile e Leva consentono una sensibile diminuzione delle spese postali inerenti la trasmissione di documenti, fascicoli nonché una riduzione delle procedure amministrative e i relativi costi di gestione.

La previsione di un altro passo in avanti nel processo di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione si sostanzia quindi per il Settore, nella procedura di **subentro dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) alle attuali anagrafi locali**.

Nell'ANPR saranno contenuti in dettaglio i dati del cittadino, della famiglia e della convivenza anagrafica; i dati del cittadino residente all'estero; il domicilio digitale e le variazioni anagrafiche relative a situazioni pregresse (DPCM 10/11/2014 N. 194)**.**

Il **piano di subentro dell'ANPR all'anagrafe comunale** - comprensiva di APR (anagrafe della popolazione residente) e di AIRE (anagrafe italiani residenti all'estero) - sarà graduale e prevede due fasi di attuazione regolate dal Ministero dell'Interno.

Terminate queste fasi propedeutiche, l'Anagrafe sarà gestita in modalità nazionale per permettere la disponibilità dei dati necessari all'allineamento delle banche dati di tutte la pubbliche amministrazioni.

La nuova ANPR amplierà i servizi on line offerti al cittadino in quanto è previsto che la stessa permetterà al cittadino di consultare la propria posizione anagrafica non solo sul territorio italiano (da qualsiasi comune italiano) ma anche presso le sedi Consolari, e di poterne ricevere l'emissione di qualsiasi certificato (anagrafico o di stato civile) oltre che attuale anche storico, seppure, se del caso, riguardante altri comuni. Infatti un cittadino nato in Calabria, sposatosi a Roma, che ha vissuto

dopo il matrimonio in Toscana, potrà chiedere sia gli atti di stato civile che lo riguardano (nascita, matrimonio, ecc.) ma anche le certificazioni anagrafiche storiche/pregresse dal Suo attuale comune di residenza…

La nuova gestione anagrafica costituirà, inoltre, il requisito fondamentale per l'attuazione del piano dei **censimenti permanenti**, attuati dall'ISTAT secondo le direttive di EUROSTAT, che sostituiscono i precedenti censimenti generali a carattere decennale; a tal fine saranno realizzate apposite LAC (Liste Anagrafiche Comunali) e si continuerà ad aggiornare il data base dello Stradario Nazionale dei Numeri Civici, allineato in collaborazione con l'Ufficio Topografico comunale (Ufficio Tecnico) in sinergia con l'Agenzia delle Entrate.

Nell'ottica di informatizzare tutte le procedure afferenti il Settore, **l'Ufficio Elettorale** sarà impegnato da disposizioni impartite dal Ministero dell'interno rivolte ad eliminare totalmente i fascicoli cartacei esistenti e formarli in modalità digitale, con l'osservanza della normativa prevista. La nuova modalità CHE comporterà una significativa riduzione di spese postali ed è già in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2015, COMPORTA un significativo "carico" di lavoro "aggiuntivo" per la trasformazione dei fascicoli elettorali cartacei in elettronici. Ai fini della dovuta preparazione tecnico-professionale il personale del Settore seguirà appositi corsi (anche "*on-line*", organizzati anche dalla software house).

Verranno svolte con regolarità tutte le procedure di aggiornamenti/formazione delle liste elettorali seguendo le indicazioni di semplificazione che perverranno dal Ministero sia di ordinaria gestione che di straordinario intervento rappresentato dal Referendum.

Saranno aggiornati gli elenchi degli scrutatori e dei Presidenti di Seggio nonché, stante le scadenze temporali previste occorrerà provvedere alla formazione e aggiornamento dell'**Albo dei Giudici Popolari (anni 2013, 2015, 2017, …)**.

Il Settore dovrà provvedere, inoltre, alla regolare tenuta delle **liste di leva** con l'obiettivo di mantenere costante l'aggiornamento dei ruoli matricolari, trasmettendo ai Comuni interessati tutte le informa-zioni e le modificazioni intervenute oltre a formare la lista di leva degli iscritti per l'anno 1998. Anche queste procedure sono state oggetto di informatizzazione, secondo modalità e tempi indicati dal Ministero della Difesa.

In materia di semplificazione e di riduzione dei tempi operativi, si amplierà il **processo di dematerializzazione**. Questo obiettivo sarà gestito in collaborazione con personale a temporaneo e permetterà di archiviare digitalmente le schede individuali dei residenti, attraverso la scansione dei restanti documenti dell'archivio cartaceo più recente.

La complessiva attività del Settore si esplica sinergicamente tra le Unità che lo compongono e i Servizi offerti alla cittadinanza che presuppongono il costante monitoraggio e dei processi di implementazione degli stessi.

In particolare il Settore sarà impegnato, al fine di rendere sempre più agevole la fruizione dei servizi offerti alla cittadinanza, anche mediante “trasferta” del personale addetto presso l’abitazione del cittadino impossibilitato a muoversi.

Le procedure di monitoraggio dei **permessi di soggiorno** dei residenti stranieri rappresentano un campo d’azione complesso e articolato e richiedono modalità operative che interessano tutte le Unità del Settore. In considerazione del dettato normativo e delle problematiche giuridiche e legali connesse, continueranno ad essere eseguiti i controlli per l’intera popolazione curando gli accertamenti e i conseguenti aggiornamenti relativi alla regolarità del soggiorno.

Anche per i **cittadini comunitari**, in caso di immigrazione dall’estero e in occasione del rilascio dell’Attestazione di regolarità al soggiorno o dell’Attestato del soggiorno permanente continueranno ad essere operative le procedure di accertamento dei requisiti previsti dal D.lgs 30/2007 che consistono nella verifica della sussistenza dei requisiti economici e della copertura sanitaria o dell’eventuale polizza assicurativa.

Le misure operative previste dalla legge 80/2014 in materia di contrasto all’**abusivismo edilizio**, rendono necessario, al fine della procedura di iscrizione anagrafica, la verifica del titolo di possesso dell’alloggio resa dal cittadino interessato e richiedono procedure di controllo sia metodologiche che informatiche. In considerazione dei tempi stringenti delle norme che interessano, in senso lato, i cambi di residenza, queste procedure rivestono carattere essenziale per i corretti procedimenti amministrativi, nel rispetto dei principi di buon andamento ed imparzialità della Pubblica Amministrazione (art. 97 Cost.), efficienza, efficacia, trasparenza, economicità dell’azione amministrativa (L. 241/1990) e della tutela dei diritti ed interessi legittimi del cittadino.

A tal fine è stata implementata la collaborazione con gli altri uffici interessati (Ufficio Tecnico, Ufficio Tributi e Polizia Locale) mediante l’inserimento degli estremi catastali e/o della disponibilità dell’immobile/unità abitativa al momento di una variazione anagrafica ed una maggiore precisione nell’individuazione precisa e dettagliata dell’abitazione mediante riscontro diretto dell’indirizzo dichiarato (al semplice numero civico dell’abitazione viene richiesto e verificata la corrispondenza con “le lettere”, le “scale”, gli “interni”, i “piani” dove viene richiesta la variazione anagrafica medesima).

Il Settore proseguirà gli adempimenti del D.L. 112/2008, conv., con modif., nella Legge 133/2008 alfine di verificare, «(…) ***Per il triennio successivo*** alla (…) richiesta di iscrizione (…)» all’A.I.R.E. dei connazionali che dichiarano o fanno pervenire l’emigrazione all’estero, «(…) la effettività della cessazione della residenza nel territorio nazionale (…)» in collaborazione con «(…) l’**Agenzia delle Entrate** (…)», tenendo anche conto che a causa della c.d. “crisi” negli ultimi anni è aumentato il fenomeno di emigrazione all’estero da parte di cittadini italiani.

Per gli aspetti di interesse statistico, il Settore continuerà a predisporre l'elaborazione **dell'Annuario Statistico dei Servizi Demografici,** presentando uno studio articolato delle tematiche della popolazione, tendenti a rispondere alle esigenze di conoscenza degli aspetti di densità, qualità e caratteristiche della popolazione Vedano al Lambro se, dei flussi dinamici e delle variazioni in termini statistici interessanti i cittadini.

L'analisi si svilupperà attraverso la comparazione di dati statistici pregressi con l'estrazione ed elaborazione di dati attuali, riferiti a cittadini italiani e stranieri, e sarà presentata mediante una rappresentazione grafica commentata. I dati finali permetteranno l'analisi del territorio nella sua accezione più ampia sia per gli aspetti della composizione per età, di migrazione nonché di distribuzione sul territorio.

Si procederà ad incrementare gli aspetti demografici inerenti la statistica **"Numeri al femminile "**nonché a rappresentare l'analisi delle dinamiche di crescita e differenziazione della popolazione; l'implementazione permetterà di conoscere l'intera popolazione femminile rappresentata sia negli aspetti demografici sia sociologici, esaminando formazioni familiari, aspetti legati a fecondità, nuzialità e caratteristiche inerenti le differenze di genere.

Ulteriore statistica di carattere particolare sarà elaborata entro il 2015 attraverso l'analisi dei dati inerenti le fasce più giovani della popolazione Vedano al Lambro se attraverso innovative modalità operative.

Verranno realizzate le **statistiche richieste dal Ministero dell'Interno e dall'Ufficio Nazionale di Statistica**, in attesa delle disposizioni che scaturiranno dalle effettiva operatività dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente. Si procederà in dettaglio all'elaborazione delle seguenti statistiche:

- statistiche della popolazioni (modelli D 7/A, D7b, P2, P3, popolazione residente POSAS, popolazione residente straniera STRASA)
- statistica multiscopo sulla famiglia
- variazioni anagrafiche per l'Agenzia delle Entrate
- rilevazione statistica delle sezioni elettorali e degli iscritti nelle liste elettorali alla chiusura della revisione semestrale e della revisione dinamica (Modelli G. 102 e G-DN/102-1)

La **formazione e l'aggiornamento delle Risorse Umane del Settore**, in considerazione delle tematiche operative e gestionale continuamente sottoposte a mutamenti legislativi e a indicazioni emanate dal Ministero dell'Interno, saranno garantite con la partecipazione a corsi di formazione e seminari svolti presso agenzie formative rilevanti a livello nazionale.

Verranno mantenuti e consolidati i momenti formativi interni essenziali per il corretto coordinamento delle Unità del Settore, che necessariamente interagiscono tra di loro stante la dinamicità e la intersettorialità delle procedure demografiche e le costanti innovazioni che spesso modificano anche i termini temporali delle procedure demografiche. Conseguentemente si riformuleranno e si renderanno omogenei i procedimenti interessati da applicazioni normative e si procederà al costante monitoraggio degli stessi.

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Nel corso del 2016 l'Amministrazione intende proseguire e rafforzare le azioni in ambito educativo, in grado di garantire un'adeguata risposta alle esigenze delle scuole, degli alunni, delle loro famiglie, dei giovani, ma anche della popolazione adulta in genere.

Gli ambiti di cui l'Assessorato si occupa direttamente riguardano:

- I servizi per l'infanzia
- I servizi relativi al diritto allo studio e l'offerta formativa per i bambini e ragazzi che frequentano la scuola primaria e secondaria di primo grado;
- Il servizio mensa;
- I contributi regionali per i libri di testo;
- I corsi di recupero per i ragazzi della scuola secondaria di primo grado;
- Il doposcuola per i ragazzi della scuola secondaria di primo grado.

Il servizio, per l'ampiezza e la trasversalità delle proprie competenze, lavora ed interagisce con istituzioni, soggetti pubblici e privati, volontari per costruire una maggiore rete di relazioni, collaborazioni, sinergie che favoriscano l'evoluzione del lavoro dalla logica di rete a quella di sistema.

SERVIZI SCOLASTICI

Strutture e attività scolastiche

Il Comune garantisce la manutenzione, ordinaria e straordinaria, sostiene le spese delle utenze e provvede all'acquisto degli arredi, delle attrezzature didattiche/informatiche e dei materiali di consumo per i 2 edifici scolastici di sua proprietà 1 scuola primaria e 1 secondaria di primo grado che rientrano nell'Istituto Comprensivo Statale Giovanni XXIII

L'Ufficio provvederà anche ad aggiornare, sulla base dei dati demografici più recenti, le previsioni sull'andamento della popolazione scolastica nei prossimi anni (scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado) e sul conseguente fabbisogno di spazi.

Servizi per la prima infanzia (MISSIONE 4 – N.5)

Il lavoro degli ultimi anni, ma anche quello che si prospetta per il 2016, è finalizzato a consolidare i livelli qualitativi raggiunti nell'erogazione dei servizi a bambini e famiglie, ponendo il massimo impegno ed attenzione a cogliere i segnali di cambiamento sociale che richiedono tempestive riflessioni ed adeguamenti anche nell'organizzazione di tali servizi.

In tal senso il gruppo di lavoro dell'asilo nido, al fine di un migliore inserimento dei bambini, procederà con la partecipazione del personale dell'Ufficio Pubblica Istruzione, al monitoraggio per la valutazione delle criticità al fine di ampliare l'offerta del servizio.

Prosegue la prassi consolidata dell'estensione del calendario scolastico a 47 settimane di apertura all'utenza, come previsto dalla D.G.R. n° 20588 del 2005, assicurando così alle famiglie un alleggerimento dei carichi familiari ed una continuità educativa per i loro bambini.

Si è proceduto inoltre ad inoltrare domanda di accreditamento per la struttura dell'asilo nido.

Scuola dell'infanzia (MISSIONE 4 – N. 5)

La scuola dell'Infanzia Materna Litta, paritaria, è l'unica struttura presente sul nostro territorio. Il Comune ha in atto una convenzione per l'erogazione di un contributo per l'abbattimento delle rette da parte delle famiglie.

Diritto allo studio e all'educazione (MISSIONE 4 – N.5)

Sulla base del Piano annuale per l'attuazione del diritto allo studio, valido per l'anno scolastico 2015/2016, il Comune garantirà i servizi di integrazione e supporto alle attività scolastiche, operando a sostegno degli studenti, delle loro famiglie e della qualità del servizio scolastico nella sua globalità.

- *Ristorazione scolastica*

Il servizio di ristorazione continuerà ad essere erogato nell'Asilo Nido comunale nella scuola statale del paese.

A partire da settembre 2013 aggiudicataria della gara d'appalto con contratto triennale (fino al 31.08.2016) è risultata la ditta SERIST S.r.l., con sede a Cinisello Balsamo.

L'appalto prevede il servizio di ristorazione completo per tutte le scuole

Oltre alla preparazione dei pasti e alla fornitura delle derrate, la ditta aggiudicataria si occupa dell'elaborazione dei menu, secondo le indicazioni nutrizionali dell'ASL, e della valutazione delle richieste di diete speciali. Si occupa, inoltre, della manutenzione ordinaria degli impianti e dei locali utilizzati (oltre che delle attrezzature), della rilevazione giornaliera delle presenze degli alunni, della trasmissione dei bollettini agli utenti, della riscossione delle rette a parziale copertura dei costi, con introito dei proventi, della gestione dei solleciti e degli insoluti.

Il Comune cura la supervisione dei menu coadiuvato dalla Commissione Mensa composta da genitori e insegnanti delle scuole Vedano al Lambro. La Commissione svolge riunioni pomerifdiane nel corso dell'anno, con la presenza dell'Amministrazione e della ditta appaltatrice, nelle quali vengono discusse le varie problematiche del servizio; effettua inoltre sopralluoghi periodici presso cucine e refettori.

- *Servizio di controllo qualità della ristorazione scolastica*

Oltre che del proprio personale e della Commissione Mensa, per valutare la qualità della ristorazione scolastica l'Amministrazione si avvale dell'ASL competente per territorio, che svolge una serie di controlli ispettivi ed analitici su strutture e attrezzature, derrate alimentari, metodologie operative.

- *Acquisto materiale e strumentazione didattica*

Il Comune, attraverso l'erogazione di contributi alle scuole con destinazione vincolata, provvederà anche nel 2015 alla fornitura di materiale di consumo a favore delle scuole primarie e secondarie di primo grado. Con i contributi, la scuola acquisterà la cancelleria e gli altri articoli necessari sia per il funzionamento delle segreterie scolastiche, sia per lo svolgimento dei laboratori didattici.

- *Sostegno all'offerta educativa e didattica*

Il Comune eroga anche specifici contributi per sostenere lo svolgimento delle attività scolastiche che integrano le discipline curriculari (definite "laboratori"), per le quali la scuola primaria e secondaria di primo grado ricorrono frequentemente a professionisti e docenti esterni: attività di animazione teatrale, musicale, motoria, artistica, scientifica, ecc.

I contributi, il cui ammontare complessivo sarà deliberato con il Piano per il diritto allo studio.

I progetti che connotano maggiormente l'a.s.2015/2016 sono:

- **Percorsi per l'educazione motoria:** in collaborazione con l'Associazione Sportiva US Atletica Vedano nella Scuola Primaria; **(MISSIONE 4– N. 1)**
- **Progetto Volley** riservato alle classi 4^ e 5^ della scuola primaria **(MISSIONE 4– N. 1)**
- **Progetto Flag Football**: per le classi 3^ della scuola primaria; **(MISSIONE 4– N. 1)**
- **Progetto Arti Marziali**: per la classe 2^ della scuola primaria; **(MISSIONE 4– N. 1)**
- **Progetto Psicomotricità:** rivolto alle classi 1^ della scuola primaria **(MISSIONE 4– N. 1)**
- **Percorsi per l'educazione musicale:** in collaborazione con il Corpo Musicale San Luigi di Vedano al Lambro nella scuola primaria; **(MISSIONE 4– N. 2)**
- **Puliamo il Mondo:** iniziativa di Legambiente rivolta all'intero Istituto Comprensivo; **(MISSIONE 4– N. 4)**

- **Corso di educazione ambientale:** iniziativa del Consorzio CEM rivolta all'intero Istituto Comprensivo**;**
- **Orientamento scolastico Saper Fare:** Open day rivolto alle classi terze della scuola secondaria in collaborazione di istituti tecnici e professionali i quali illustreranno i propri corsi di studio e gli sbocchi professionali.
- **Manifestazione del 25 Aprile;**
- **Mostra "Mangio con la zucca**": organizzata in collaborazione con il PIME per tutte le scuole; **(MISSIONE 4– N. 4)**
- **Percorso di scambio culturale con Domène:** comune francese gemellato con Vedano al Lambro;
- **Progetto di Educazione stradale**: rivolto alla scuola primaria;
- **Spettacoli teatrali**: organizzati per i ragazzi della scuola secondaria di primo grado. Gli spettacoli saranno " La Tregua" e "Cara Kitty";
- **Pedibus**; un "autobus cha va a piedi", composto da una carovana di bambini diretti a scuola e accompagnati da volontari adulti, secondo percorsi e orari predefiniti. **(MISSIONE 4– N. 4)**
- **Il giorno della Memoria / Ricordo**: rivolto agli alunni della secondaria; **(MISSIONE 4– N. 3)**
- **Percorso e mostra sulla Mafia**: rivolto alle classi della scuola secondaria;
- **Incontri con l'autore**: rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto comprensivo
- **Realizzazione di Murales** : rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto comprensivo;
- **Giornate delle Associazioni Locali**: le associazioni presenti sul territorio entrano nella scuola per illustrare le loro attività;
- **Sportiamo**: festa di fine anno dell'Istituto comprensivo e festa delle associazioni sportive durante il quale sarà allestito un parco sportivo;
- **Corso di Recupero**: rivolto ai ragazzi della secondaria di primo grado quale sostegno allo studio per Italiano, Matematica e Lingua straniera;
- **Doposcuola**: rivolto agli alunni della scuola secondaria.

- *Riduzione dei costi per le famiglie*

Relativamente alla scuola primaria, il Comune continuerà a sostenere le spese per l'acquisto dei testi per gli alunni, attraverso il sistema delle cedole librarie, adempimento peraltro obbligatorio per legge.

Nell'ambito dei benefici per le famiglie, anche nel corso del 2016 il Settore Istruzione garantisce l'attività istruttoria relativa alle richieste di "dote scuola", il provvedimento regionale che dal 2008 ha sostituito il rimborso delle spese scolastiche ex L. 62/2000 e i contributi per l'acquisto dei libri di testo. Fondamentale il ruolo del Comune nel fornire un'assistenza specifica e continuativa nelle fasi di informazione alle scuole e alle famiglie, nella compilazione, raccolta, inserimento e trasmissione on-line delle domande.

L'importo della dote scuola componente "contributo per l'acquisto di libri di testo e/o dotazioni tecnologiche" sarà erogato sotto forma di un pacchetto di voucher (buoni cartacei o elettronici) intestati al beneficiario e spendibili presso una rete distributiva di beni (libri di testo e dotazioni tecnologiche).

Il Comune, oltre agli aspetti informativi e alla trasmissione finale delle domande al protocollo informatico regionale, garantisce l'assistenza tecnica per la compilazione da parte delle famiglie che non dispongono di internet. L'esperienza di questi anni ha reso evidente il ruolo insostituibile dell'azione comunale, che ha gestito direttamente tutte le fasi della procedura per oltre il 98% delle domande.

- *Contributi alle scuole dell'infanzia parrocchiali*

Per l'a.s. 2015/2016, con l'obiettivo di intervenire per agevolare l'accesso alla scuola paritaria da parte delle fasce economicamente più deboli della popolazione, è stata firmata una nuova convenzione che prevede per i bambini rette differenziate in base all'Isee e un contributo annuale pari a € 94.000,00.

- *Servizi scolastici integrativi (pre/post scuola)*

Il Comune garantisce i servizi di pre e post scuola nel plesso di scuola primaria. Il servizio, gestito in appalto, è affidato alla Cooperativa Sociale Onlus Koiné di Novate Milanese.

Il pre e il post scuola consentono la permanenza degli allievi a scuola negli orari che precedono e seguono quelli didattici (la mattina dalle 7.30 all'inizio delle lezioni, il pomeriggio dalle 16.30 alle 18.00) e prevedono lo svolgimento di attività ludiche ed educative.

A parziale copertura dei costi da sostenere e per una più adeguata organizzazione del servizio, le famiglie continueranno a concorrere, con tariffe forfettarie, al finanziamento dei servizi.

- *Attività ricreative estive*

L'Amministrazione sostiene l'attività della Parrocchia cittadine che, integrando l'azione del Comune, concorre a dare una risposta alle esigenze delle famiglie attraverso gli "oratori feriali" nei mesi estivi: il supporto riguarda sia la fornitura del servizio di ristorazione tramite la ditta appaltatrice e sia l'erogazione di contributi economici. Un aiuto specifico è finalizzato al sostegno delle spese previste dagli oratori per gli educatori (coordinatori laici di oratorio), impegnati nella preparazione degli animatori e nell'accompagnamento delle attività.

A completamento dell'offerta dell'Oratorio feriale l'Amministrazione ha avviato il progetto sportivo "Campus estivo".

Gemellaggi

La scarsità di risorse a bilancio ed i limiti imposti dal D.Lgs. 78/2010 vincolano l'attività di scambio. Nell'ambito del gemellaggio, il 2016 è l'anno della ricorrenza dei 10 anni di gemellaggio con Domène. Tale importante traguardo sarà festeggiato con una manifestazione sportiva che coinvolgerà anche i Comuni aderenti al Protocollo d'Intesa per lo Sport.

A rendere possibile la calorosa accoglienza e lo scambio in occasione di questo appuntamento sarà il prezioso aiuto delle associazioni del territorio.

Nel corso del 2016 proseguiranno, poi, le attività di scambio tra gli studenti della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo di Vedano e di Domène che hanno reso possibile la ricchezza di questo rapporto di amicizia negli anni.

SPORT E TEMPO LIBERO

L'attività sportiva è caratterizzata da notevoli potenzialità educative, di aggregazione e socializzazione per tutta la cittadinanza. Per tale ragione, il Settore Sport ne sostiene e sviluppa la pratica, favorendo la partecipazione di ragazzi e adulti. Ma non solo: una corretta pratica sportiva è sinonimo di prevenzione della salute, per gli anziani, ma anche per i ragazzi. Riconosciamo nelle attività sportive (agonistiche e non) una funzione educativa e di promozione della salute psico-fisica di primaria importanza. Siamo, quindi, consapevoli che le attività sportive di gruppo favoriscono le relazioni interpersonali, la condivisione del risultato, il senso di appartenenza e della solidarietà: insieme si cresce meglio.

Nel triennio 2016-2018, l'Amministrazione intende incentivare ulteriormente lo sviluppo dello sport a Vedano al Lambro, attraverso l'organizzazione diretta di eventi, il sostegno – nelle varie forma sotto specificate – dell'associazionismo locale, la promozione sportiva nell'Istituto scolastico, l'acquisto di materiali e attrezzature. Tra gli obiettivi significativi più immediati si pone lo sviluppo della pratica sportiva in sicurezza, con la prosecuzione del progetto di acquisto e di formazione all'uso dei defibrillatori.

Verrà dedicata particolare attenzione allo sviluppo di discipline sportive non tradizionali ed emergenti, allo scopo di avvicinare un numero sempre crescente di ragazzi alla pratica sportiva e offrire diversi e maggiori opportunità alla popolazione.

Per quanto riguarda il Centro Sportivo Comunale di Via Alfieri, gestito per il tramite della Società COPI, lo stesso è stato oggetto di una nuova gara per l'affidamento in concessione che ha portato delle migliorie in sede di gara e che saranno realizzate entro il triennio.

Sarà rinnovata la formula della Festa dello Sport, la quale, nel corso degli anni, si è regolarmente tenuta nel mese di giugno (ultimo giorno di scuola) presso l'Oratorio: con la collaborazione dell'Istituto Comprensivo e le Associazioni sportive del territorio, gli studenti hanno l'opportunità di provare le discipline sportive praticabili nel nostro Comune.

Territori di sport (MISSIONE 6– N. 2)

Nei mesi finali del 2014 è stato raggiunto un significativo obiettivo a livello sovracomunale, cioè la costituzione formale del tavolo di lavoro di 15 assessori allo sport dei Comuni del territorio, nato dall'idea che la pratica dell'attività sportiva - per le eccellenze che sa esprimere e per il forte valore sociale che rappresenta - sia alla base del benessere dei cittadini di tutte le età, soprattutto quando viene praticata in uno spirito di lealtà e rispetto reciproco. Dal tavolo di lavoro è scaturita la

sottoscrizione del protocollo d'intesa denominato "Territori di sport": si tratta di uno strumento di collaborazione ufficiale tra le singole amministrazioni, che permette di progettare e ideare iniziative condivise con l'obiettivo di sostenere e promuovere le attività sportive, far circolare le informazioni sulle proposte già presenti nei diversi Comuni, lavorare insieme per presentare progetti e richieste di finanziamento da altri enti pubblici e privati.

Il Protocollo costituisce il punto di partenza per le iniziative che i componenti del tavolo decideranno di svolgere nel prossimo triennio: la bontà dell'iniziativa è confermata dalla recente richiesta, inoltrata da tre ulteriori Comuni, per entrare a farne parte.

Sostegno alle associazioni (MISSIONE 6– N. 6)

La pratica sportiva riveste una grande importanza nella nostra Comunità, come, del resto avvalorato dalla preziosa e multiforme attività portata avanti dalle associazioni sportive operanti sul territorio.

Oggigiorno purtroppo c'è il rischio di perdere di vista concetti basilari come collaborazione, reciprocità, fatica per il risultato e si parla troppo poco di competizione intesa come momento di crescita e di sfida positiva. Per questo motivo, il nostro sforzo è quello di promuovere uno sport pulito, educativo e autoeducativo.

Lo sport vedanese è basato soprattutto sull'impegno quotidiano e costante delle numerose associazioni sportive dilettantistiche, cui cerchiamo di garantire, nei limiti dei mezzi finanziari, promozione, collaborazione e sostegno.

Il Settore Sport confermerà i propri interventi di sostegno alle attività svolte dalle associazioni sportive Vedano al Lambro, interventi che potranno riguardare

- singoli eventi/iniziative: concessione del semplice patrocinio, del patrocinio e di un contributo indiretto (sotto forma di utilizzo gratuito di edifici o luoghi pubblici

- erogazione di contributi a sostegno dell'intera attività annuale;

- autorizzazione all'utilizzo degli impianti di proprietà comunale per gli usi ordinari (allenamenti e partite, con l'applicazione di tariffe).

I patrocini ed i contributi (diretti o indiretti) saranno concessi per tornei, saggi, eventi di portata sovracomunale. Per ottenere la liquidazione dei contributi di volta in volta deliberati, le associazioni rendiconteranno le iniziative svolte, allegando copia dei giustificativi di spesa.

L'erogazione dei contributi a sostegno dell'intera attività annuale sarà invece deliberata entro la fine del 2016, sulla base della documentazione che le associazioni saranno invitate a presentare (riepilogo iniziative svolte, atleti tesserati, ecc.).

Come in passato, sarà confermato o ridefinito l'utilizzo delle palestre scolastiche in orario extra-didattico (nei giorni feriali dalle 17.00 alle 23.00 circa, oltre che nel fine settimana e negli altri giorni festivi), così come le modalità di richiesta e di utilizzo, in modo da procedere al rilascio delle autorizzazioni entro l'avvio della nuova stagione sportiva.

L’ufficio Sport curerà anche la gestione delle procedure di definizione e introito delle tariffe di utilizzo degli impianti sportivi, attraverso l’individuazione degli importi, l’emissione degli ordinativi di pagamento, la fatturazione, il controllo.

Attività di controllo, con sopralluoghi periodici nelle varie palestre, continuerà ad essere svolta anche sull’effettivo e regolare uso degli impianti nei giorni e negli orari assegnati.

Il nostro Comune ha aderito, inoltre, all’iniziativa di Regione Lombardia denominata “Dote Sport”.

L’ufficio Sport proseguirà anche nel 2016 la gestione del protocollo d’intesa per lo sport con i 4 Comuni firmatari, attraverso un censimento delle associazioni e relative strutture.

Nel 2016 collaborando, all’interno del protocollo d’Intesa per lo Sport, si procederà **(MISSIONE 6– N. 4)** con l’indizione della prima manifestazione sportiva internazionale sovracomunale allargando l’invito ai rispettivi Comuni gemellati.

Sviluppo e promozione della pratica sportiva (MISSIONE 6– N. 3)

La promozione sportiva, specialmente nell’ambito scolastico, rappresenta un intervento essenziale e consolidato che impegnerà il Settore Sport nel corso del 2016, con il duplice obiettivo di incentivarne la pratica e di ampliare i momenti di socializzazione tra i gruppi di pari età. Le associazioni locali presentano le proprie proposte al Comune, che le inoltrano alla scuola perché valuti gli interventi più opportuni.

Sono in corso di svolgimento le attività progettate e organizzate per l’anno scolastico 2015/2016. Nei mesi estivi e seguenti, il Settore valuterà invece le richieste dell’istituto scolastico (formulate come detto sulle future proposte delle associazioni), concordando le modalità operative e sostenendo i costi per gli interventi esterni di avviamento allo sport nelle scuole primarie e secondarie di primo grado.

(MISSIONE 6– N. 1) Per quanto riguarda l’anno scolastico 2015/16 (e quindi fino alla fine del mese di maggio dell’anno solare 2016), sono in corso di svolgimento corsi di psicomotricità per un’ora settimanale per ciascuna classe della scuola primaria; un’ora di motricità per tutte le classi prime; arti marziali per tutte le classi seconde; flag football per tutte le classi terze; pallavolo per le classi 4^ e 5^;

Dotazione impiantistica e materiale sportivo (MISSIONE 6– N. 5)

L'attività del Settore Sport comprende anche la valutazione e l'acquisto – spesso in base al fabbisogno segnalato dalle scuole - di articoli sportivi e attrezzature destinati alle palestre scolastiche, necessario per ampliare la fruibilità degli spazi e consentire la pratica dell'azione sportiva in sicurezza: palloni per varie discipline, materiale e attrezzature per l'atletica, materassini, porte da calcetto, e ogni altro materiale idoneo alla pratica sportiva.

Nel corso del 2016 proseguirà la verifica del fabbisogno di materiale e attrezzature e si provvederà, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo, all'eventuale integrazione/sostituzione degli articoli rovinati o mancanti.

Per quanto riguarda gli investimenti sull'impiantistica, si è in attesa di aggiudicazione della gara per l'adeguamento normativa della palestra di via Italia.

Oratorio estivo (MISSIONE 6– N. 8)

Per tutto il periodo estivo per favorire la pratica dello sport anche durante le vacanze si collaborerà con l'oratorio per l'organizzazione del Centro Estivo.

E' previsto inoltre l'organizzazione di un Campus di minibasket, per i bambini ed i ragazzi dai 6 ai 13 anni,. in collaborazione con l'Associazione MB501 e i comuni firmatari del Protocollo d'Intesa per lo sport.

SERVIZI CULTURALI

Le linee strategiche del Settore Cultura si svilupperanno su alcuni progetti le cui principali finalità risultano le seguenti:

- accrescere mediante innovative modalità operative l'approccio e la fruizione della cultura, nelle sue molteplici forme espressive;
- realizzazioni tese a sviluppare attenzione alla multiculturalità, integrazione, diritti e legalità;
- partecipazione in ambito culturale sviluppando azioni condivise con la cittadinanza attraverso l'interazione con le realtà culturali del territorio;
- promuovere cultura e partecipazione attiva, sia rivolgendosi agli adulti che ai ragazzi, attraverso l'approfondimento della conoscenza del libro e delle opportunità offerte dalla biblioteca;

Le prassi operative del Settore saranno tese a promuovere, attraverso una serie di iniziative coordinate ed il razionale utilizzo delle risorse a disposizione, lo sviluppo e la diffusione della cultura, nell'intento di ampliare le occasioni di conoscenza e di sperimentazione in ambito artistico, storico, letterario e di valorizzare le competenze di ogni individuo a vantaggio dell'intera comunità, creando occasioni di incontro, scambio, partecipazione attiva, condivisione di esperienze.

Fra gli obiettivi del Settore riveste inoltre un ruolo di primo piano quello della valorizzazione del patrimonio culturale, storico ed artistico della città, unito allo sviluppo della conoscenza delle identità e delle tradizioni locali.

Si svilupperanno azioni tese a sviluppare l "educazione alla cultura", con specifiche iniziative rivolte agli adolescenti ed alla scuola, tese in particolare ad incentivare la partecipazione diretta e responsabile alla vita della comunità: promozione della lettura ed incontro con il libro (azioni queste in particolare seguite dalla biblioteca), diffusione della cultura teatrale e musicale nelle loro diversificate espressioni, del cinema e della conoscenza del mondo dell'arte e del design, argomento questo di rilievo nell'ambito dell'attività del Museo d'arte contemporanea che agisce trasversalmente su iniziative e progetti aderenti alle finalità artistico-culturali..

La cultura e gli adulti

(MISSIONE 5 – N. 2) Il programma culturale si focalizza sulle **manifestazioni celebrative dell'anniversario della Prima Guerra Mondiale,** attraverso la programmazione di eventi di musica, canti e letture, mostre ed incontri a tema nonché spettacoli teatrali.

Importanza rilevante si riserva alla programmazione delle **manifestazioni celebrative della Giornata della Memoria e della Giornata del Ricordo**, e caratterizzate dalla partecipazione di numerose scuole e di guide volontarie del territorio, sotto la regia dell'Assessorato alla Cultura agli eventi in programmazione che riguarderanno interventi di relatori esperti in materia nonché proiezioni cinematografiche di spettacoli dedicati.

Altre proposte culturali programmate dall'Amministrazione, spaziano dall'ambito teatrale a quello musicale, **(MISSIONE 5 – N.3)** primo fra tutti la rassegna concertistica organizzata in collaborazione con il **Circolo "Don Primo Mazzolari**", da quello letterario a quello artistico, in considerazione dei diversificati interessi culturali degli utenti adulti.

Una particolare attenzione è rivolta alla **Giornata Internazionale della Donna** attraverso la programmazione di mostre di pittura e fotografia, spettacoli teatrali ed incontri con l'autore e spettacoli di musica dal vivo.

Attenzione particolare va riservata ogni anno alle commemorazioni delle feste istituzionali quali ad esempio quella del **25 Aprile, il 2 Giugno e il 4 Novembre** che prevedono concerti, mostre a tema, proiezioni di film dedicati e, rappresentazioni teatrali, in collaborazione con le associazioni culturali presenti sul territorio.

Non va dimenticato il sostegno assicurato al **Cinema all'aperto** curato dall'Ufficio Cultura che ha il compito di proporre 6 film a stagione di vario genere.

Cultura, tradizione e territorio

Al fine di sviluppare armoniosamente l'offerta culturale si amplieranno e rimoduleranno iniziative rivolte alla valorizzazione delle tradizioni locali.

A febbraio si terrà la tradizionale sfilata in maschera per le vie cittadine in occasione del **Carnevale,** con ritrovo e grande festa danzante presso la Palestra di Via Italia**:** un evento aggregativo che ogni anni vede in aumento la partecipazione delle famiglie vedanesi.

Il mese di dicembre costituirà l'occasione per coinvolgere la città nelle **iniziative a tema natalizio**: Il Natale, i presepi, l'Epifania verranno vissuti "in diretta" grazie al presepe allestito nella Roggia Principe, alla mostra dei presepi artistici delle associazioni, hobbisti e cittadini vedanesi allestita presso la Sala Consiliare: un lungo periodo in cui l'intero territorio cittadino verrà coinvolto per mostrare il suo volto più natalizio e per aprirsi all'intera comunità nel condividere le antiche tradizioni.

Eventi specifici per la fine dell'anno 2015 verranno valutati ed eventualmente realizzati attraverso il coinvolgimento delle realtà associative del territorio quali ad esempio l'Avis per l'organizzazione della tradizionale "**Notte di Natale in Piazza**"

(MISSIONE 5 – N. 5) A sostegno delle associazioni culturali presenti sul territorio e per non disperdere il ricco patrimonio sia umano che culturale che le stesse hanno contribuito a costruire nel paese nel corso degli anni si prevedono contributi economici.

SERVIZI ISTITUZIONALI

SEGRETERIA GENERALE E CONTRATTI

I servizi di segreteria generale garantiscono il regolare svolgimento delle attività e delle funzioni degli organi istituzionali dell'ente locale, in particolare del Consiglio e della Giunta Comunale.

I compiti svolti prescindono da scelte e decisioni discrezionali degli organi di indirizzo e di governo, sono disciplinati dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti. Pertanto il programma del 2016 manterrà una sostanziale continuità rispetto agli esercizi precedenti, fatta eccezione per alcune iniziative di dematerializzazione e semplificazione delle procedure di gestione documentale, per le quali si provvederà (e in parte si è già provveduto) alla completa implementazione.

Supporto agli organi istituzionali

Il regolare funzionamento degli organi istituzionali e statutari dell'Ente richiede che vengano svolte una serie di attività di supporto che possono essere riassunte nelle seguenti:

- segreteria al Sindaco;
- segreteria alla Presidenza del Consiglio;
- segreteria generale, con funzioni di collegamento tra la struttura e gli organi politici nonché tra il Comune e gli altri Enti;
- convocazione del Consiglio e della Giunta comunale;
- gestione delle proposte di deliberazione;
- pubblicazione delle deliberazioni nell'albo pretorio on-line ed altri adempimenti conseguenti all'approvazione degli atti collegiali;
- adempimenti connessi al funzionamento della Conferenza dei Capigruppo e della Commissione Consiliare Istituzionale;
- adempimenti connessi al funzionamento del Consiglio Comunale, compreso il servizio di trascrizione delle sedute del Consiglio Comunale mediante un'impresa esterna e la registrazione e trasmissione video tramite apposito service;
- adempimenti relativi all'esercizio del diritto di informazione dei Consiglieri;
- adempimenti relativi al diritto di accesso agli atti dei cittadini relativi a documenti depositati presso la segreteria;

– adempimenti relativi alla trasmissione della documentazione amministrativa riguardante le deliberazioni consiliari;
– applicazione della disciplina in materia di trasparenza della situazione patrimoniale degli amministratori (Sindaco, Assessori e Consiglieri Comunali).

L'iter di approvazione dei provvedimenti amministrativi, deliberazioni di Consiglio e di Giunta e determinazioni dirigenziali, viene trattato mediante procedure informatiche che consentono di gestire e monitorare le operazioni di avanzamento del singolo atto nelle varie fasi del procedimento: predisposizione proposta, pareri tecnici e contabili, attestazione di copertura finanziaria, iscrizione all'ordine del giorno dei rispettivi organi collegiali, approvazione, numerazione, integrazione dell'efficacia mediante pubblicazione all'albo pretorio on-line, inserimento negli archivi del portale istituzionale.

Il processo di dematerializzazione degli atti amministrativi, riguarderà il protocollo informatico, le determinazioni dirigenziali e le deliberazioni della Giunta Comunale, Consiglio Comunale, anche con l'introduzione della sottoscrizione con firma digitale e la conseguente conservazione sostitutiva di tutti gli atti prodotti.

Contratti

Innumerevoli sono i procedimenti amministrativi che si concludono con la stipulazione di atti di natura privata attraverso i quali vengono regolati rapporti contrattuali di diverso contenuto e durata; tra i principali: la forniture di beni, gli appalti di servizio, gli appalti di lavori pubblici, le convenzioni urbanistiche, la concessioni di servizi.

Allo scopo il servizio contratti predispone gli schemi contrattuali richiesti dalla natura dell'atto e dal suo valore economico ed effettua i necessari adempimenti amministrativi propedeutici alla formazione e sottoscrizione dello stesso. In particolare svolge i dovuti controlli per accertare in via definitiva la sussistenza dei requisiti che consentono ai privati di contrarre con la pubblica amministrazione, precedentemente dichiarati in via sostitutiva in sede di procedura di affidamento del contratto.

Già nel corso dell'anno 2015 è stata introdotta la stipulazione dei contratti d'appalto mediante firma digitale. La completa digitalizzazione della procedura include tutti gli adempimenti in precedenza effettuati con modalità analogiche: sottoscrizione documenti contrattuali, pagamento obblighi fiscali, trasmissione atti all'Agenzia delle Entrate con modalità telematiche.

Protocollo – archivio

Nel servizio protocollo si procederà alla progressiva dematerializzazione e semplificazione delle procedure di gestione documentale. Lo smistamento della documentazione in ingresso da parte del protocollo avverrà attraverso l'assegnazione da parte del documento protocollato ai Responsabili destinatari dello stesso che lo prenderanno in carico e ne gestiranno i successivi passaggi sia verso i propri operatori che nei confronti degli altri settori eventualmente interessati alla trattazione

della pratica. I vari passaggi saranno registrati dal sistema in modo da consentire un monitoraggio costante della circolazione della documentazione all'interno dell'ente.

COMUNICAZIONE (MISSIONE 1 - -N. 1 – 2)

L'impegno dell'amministrazione comunale nella gestione e nello sviluppo dei servizi per le relazioni con il pubblico e per la comunicazione ai cittadini dovrà assicurare l'incremento delle attività di front-office, supportando in alcuni casi i compiti di altri uffici nella ricerca della migliore organizzazione delle procedure per l'accesso ai servizi comunali. Sarà posta particolare cura nello svolgimento delle seguenti attività:

- attività di front-office, dirette a favorire lo scambio di informazioni fra amministrazione e cittadini, mediate la raccolta di segnalazioni e criticità; i canali di contatto sono diversi, e-mail, telefonate, reclami scritti;
- redazione di notizie da inserire nel sito Internet comunale, relativamente ad eventi cittadini
- newsletter settimanale sulle attività e i servizi dell'ente, informazioni di interesse generale e gli eventi organizzati nel territorio comunale;
- organizzazione e partecipazione agli eventi di incontro tra l'amministrazione e i cittadini;
- preparazione di manifesti, locandine, volantini per pubblicizzare le varie iniziative;

L'obiettivo è di sviluppare i modi e le forme di partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa dell'ente e contestualmente garantire il diritto alla partecipazione al procedimento amministrativo da parte dei soggetti direttamente o indirettamente destinatari dei provvedimenti stessi, al fine di predeterminare le condizioni che possano rendere possibile alla pubblica amministrazione una completa valutazione degli interessi generali e particolari toccati dalla sua azione.

TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Variante al Piano di Governo del Territorio (PGT)

L'Amministrazione Comunale ritiene necessario apportare nel corso del 2016, al P.G.T., alcune varianti:
- al Documento di Piano, allo scopo di perfezionarne gli indirizzi, particolarmente per quanto riguarda gli Ambiti di Trasformazione. Bisognerà capire lo stato di attuazione dei vari Ambiti, le motivazioni della loro non attuazione, e dare una valutazione generale sui principi su cui essi si basano per vedere se debbano essere modificati o cambiati in alcune parti. Comunque gli obbiettivi generali che l'Amministrazione si è prefissata di raggiungere, cioè la realizzazione di strutture sportive, educative e ricreative che necessitano alla cittadinanza, non sono cambiati; è necessario vedere come raggiungerli modificando alcuni dei parametri attuali che regolano gli ambiti di trasformazione.

E' fondamentale aggiornare la componente sismica degli studi geologici e quindi fare anche una revisione delle Norme tecniche geologiche in relazione all'entrata in vigore della nuova classificazione delle zone sismiche della Regione Lombardia (D.G.R. 11/07/2014-n X/2129).

- al Piano dei Servizi, per aggiornarne e integrarne le previsioni, secondo un disegno di razionale distribuzione dei servizi per aumentare la qualità, la fruibilità e l'accessibilità per la cittadinanza.

- al Piano delle Regole, allo scopo di aggiornarne e verificare lo stato di attuazione dei diversi strumenti urbanistici esecutivi e conseguentemente per modificarne le disposizioni di pianificazione contenute nel "Regime dei suoli" e nelle Norme di Attuazione; aggiornare, nelle parti di competenza, alla nuova classificazione antisismica le Carte di sintesi, dei vincoli, di fattibilità e le Norme geologiche di Piano che costituiscono parte integrante anche del **Piano delle Regole**
Infine verranno eliminate tutte le "imprecisioni" (di carrettere grafico o formale) che si sono riscontrate all'interno delle varie Tavole o Relazioni in modo tale da avere un P.G.T. completamente corretto nella "forma".

Attuazione degli interventi edilizi sul territorio e verifica dello svolgimento regolare dell'attività edilizia sul territorio

Sarà necessario, nei prossimi anni, tenere sotto controllo il monitoraggio delle entrate per avere conferma delle previsioni, ciò anche in considerazione del fatto che con l'approvazione della variante al PGT, ed ai conseguenti effetti determinati dalla contrazione del mercato di nuovi interventi di espansione edilizia sul territorio, le entrate potranno subire delle variazioni rispetto a quelle preventivate.

ATEM

Per lo svolgimento della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, che vede il Comune di Lissone nel ruolo di stazione appaltante anche per i 29 comuni facenti parte dell'Atem, tra i quali anche quello di Vedano al Lambro, l'ufficio tecnico, in questa prima fase, reperirà dati e progetti relative alle parti di rete realizzate mediante contributi versati dai lottizzanti a scomputo degli oneri di urbanizzazione.

SERVIZI NELL'AMBITO AMBIENTALE

Servizio di disinfestazione e derattizzazione

Con determinazione n. 567 in data 23.12.2014 è stato affidato alla Società D.&D. Antisettica di Monza, mediante l'utilizzo della piattaforma MEPA, il servizio di verifica straordinaria, disinfestazione e derattizzazione per l'anno 2015, da effettuarsi presso gli stabili comunali: scuole, biblioteca, asilo nido, palestre ed aree esterne di pertinenza, stabili comunali ERP via Italia 9 e di Via Piave 3, comprensivo di aree di pertinenza di proprietà; Municipio Largo Repubblica3 e Cimitero comunale via Rimembranze, compreso aree di proprietà. La disinfestazione e derattizzazione sulle altre aree del territorio comunale è a carico della Società CEM Ambiente, affidataria del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti e altri servizi.

Servizio di Igiene urbana ed Ambientale

il Comune di Vedano al Lambro, in relazione alle prospettive di prossimo scioglimento del Consorzio Provinciale della Brianza Milanese di Seregno per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, del quale risulta consorziato, a seguito di valutazione preliminare sulla fattibilità dell'ipotesi di adesione del Comune di Vedano al Lambro al

CEM Ambiente s.p.a, che ha dato esito positivo, con delibera C.C. n. 5 del 20.03.2014 ha approvato il protocollo d'intesa tra il Comune di Vedano al Lambro e la CEM Ambiente s.p.a. e, indata 10.11.2014, con deliberazione di C.C. n. 58 del 10.11.2014 ha affidato, con modalità IN HOUSE PROVIDING, alla CEM AMBIENTE SPA i servizi di igiene urbana in forma associata: servizio di raccolta porta a porta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani in modalità differenziata, e raccolta a domicilio e smaltimento ingombranti, pulizia meccanizzata delle strade e servizio di derattizzazione e disinfestazione su aree indicate dall'amministrazione pubblica.
L'acquisizione delle quote azionarie di CEM ambiente, da parte del Comune di Vedano al Lambro, avverrà attraverso il controvalore del Centro di Raccolta Comunale di Vedano al Lambro di Via Meucci e che, di conseguenza, diverrà di proprietà di CEM Ambiente;

Controllo degli impianti termici

Ogni anno, a partire dalla fine di aprile, tecnici incaricati dalla Provincia di Monza e Brianza in collaborazione con il Comune di Vedano al Lambro, effettuano le verifiche degli impianti termici centralizzati ed autonomi di edifici residenziali.
Sulla base dei controlli effettuati l'ufficio tecnico comunale emetterà i provvedimenti per la messa in sicurezza degli impianti irregolari e nei casi più problematici sarà vietato l'uso dell'impianto pericoloso con l'obbligo all' adeguamento dello stesso.

SERVIZI ATTIVITA' LAVORI PUBBLICI.
Lavori pubblici
Relazione previsionale anni 2015 – 2018
Servizio: Lavori Pubblici
Responsabile Arch. Alberto Gaiani
Premessa
La realizzazione delle manutenzioni, dei lavori in generale e la creazione di opere pubbliche deve necessariamente passare dalla fase di approvazione del programma triennale dei lavori pubblici così come previsto dall'art. 128, del codice degli appalti approvato con Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163.Il programma triennale deve prevedere un ordine di priorità, nell'ambito di tale ordine sono da ritenersi comunque prioritari i lavori di manutenzione, di recupero del patrimonio esistente,

di completamento dei lavori già iniziati, i progetti esecutivi approvati, nonché gli interventi per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario. Le Amministrazioni nel dare attuazione ai lavori previsti nel programma triennale, devono rispettare le priorità ivi indicate.
Il programma triennale costituisce il momento attuativo di studio di fattibilità e di identificazione e quantificazione dei propri bisogni. Lo stesso rappresenta un vero e proprio strumento di programmazione di ciò che si intende fare nell'annualità e nel triennio integrando con quanto detto le facoltà di modificare integrare ecc. al fine di rendere dinamico lo strumento di cui si discorre.
Gli studi devono garantire l'individuazione dei lavori strumentali al soddisfacimento dei bisogni, indicano le caratteristiche funzionali, tecniche e gestionali ed economico finanziarie tanto da ottenere la massima coerenza anche con i flussi di cassa questi ultimi redatti per l'attivazione dei finanziamenti in virtù del più amplio meccanismo del soddisfacimento delle regole di finanza pubblica.
Il programma triennale dei lavori pubblici ai sensi degli artt. 128, comma 9, del D.lgs. n. 163/2006, e dell'art. 171, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, costituisce uno degli allegati del bilancio di previsione, circostanza che contribuisce affinché ci sia coerenza tra le scelte operate nella previsione annuale e pluriennale a quanto indicato nel piano annuale e triennale dei lavori.

Manutenzione Ordinaria e straordinaria

I principali dati che possono far rendere l'idea di ciò che occorre fare tutto l'anno ammettendo che le migliori prestazioni si possono ottenere solo con una buona programmazione degli stessi su tutto il patrimonio comunale sono.
22,00 km di strade;
15.9 km. chilometri di rete fognaria ;
73.913,00 mq di verde (nelle scuole, verde attrezzato e non);
n.4 Centrali Termiche;
n. 1 impianti di raffrescamento;
n. 4 ascensori;
n. 2 edifici adibiti a scuole
n. 1 centro polifunzionale e sala cultura
n. 1 palazzo municipale

L'elenco deve intendersi in continua evoluzione in quanto il Comune ogni anno acquisisce strade, aree destinate a verde pubblico, parcheggi a seguito di nuove costruzioni e cessione di opere primarie e secondarie. Per gli interventi manutentivi si pensa di essere arrivati ad avere un livello di risorse economiche

incomprimibili verificata la lista di manutenzioni da realizzare che vengono rinviati da anno in anno, salvo incorrere in un processo lento ma inesorabile di degrado delle strutture e delle attrezzature comunali, in principal modo, in evidente stato di degrado, le strade che costituiscono la rete viabilistica del comune;
Ancora una volta è necessario ribadire la necessità di intravedere nella programmazione degli interventi manutentivi, con i finanziamenti adeguati, la strategia vincente per poter razionalizzare le risorse economiche anche attraverso la possibilità di esecuzione di lavori eseguiti con i Global Service attivati medianti convenzioni Consip. Naturalmente si pensa alla piccola manutenzione ma anche ad un
buon livello di segnalazione delle anomalie e alla cosiddetta manutenzione partecipata affinché il patrimonio collettivo ed il loro stato di conservazione possano corrispondere alle aspettative attese da parte di tutta la collettività Vedanese.

MANUTENZIONE STRADE
E' stato mantenuto nel bilancio di previsione un capitolo dedicato alle spese per manutenzione delle strade. Si potrà continuare a garantire interventi manutentivi e si ipotizza anche il risanamento attraverso interventi straordinari di piccola entità rispetto alle reali
necessità di rifacimento della maggior parte delle strade . Incidono sullo stato di salute degli asfalti anche le abbondanti piogge che contribuiscono a sgretolare e ad ammalorate le strade che, senza una costante manutenzione, queste ultime non potranno che
presentarsi in una condizione di diffuse sconnessioni su tutto l'asse viario senza possibilità di rimedio salvo dover intervenire per il completo rifacimento dello strato finale dell'asfalto..
Per reagire a questa condizione da un lato, con le risorse di bilancio in conto corrente, verrà garantita la manutenzione ordinaria delle strade, dall'altro con le risorse in conto capitale, si dovrà intervenire arrestando il processo di invecchiamento dell'intera rete.
La viabilità coinvolge anche i parcheggi e i marciapiedi strutturalmente integrati alla rete viabilistica e pertanto da rigenerare e condizionare al pari delle strade.
L'obiettivo strategico di arrivare a garantire la sicurezza dei cittadini, diminuire la pericolosità nelle strade con interventi mirati ove possibile alla completa riasfaltatura delle vie o di rappezzi importanti che potranno interessare anche l'intera carreggiata.

GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

VERDE PUBBLICO E ARREDO URBANO
Lo sfalcio, dell'erba su tutto il territorio Vedanese è suddiviso in zone dove attualmente sono interessati gli operatori economici selezionati mediante gara pubblica. A carico del settore Lavori Pubblici, per la gestione diretta della manutenzione delle aree a verde pubblico, vengono mantenute le aree residuali comprese le siepi, talune potature. La cessione di aree a verde pubblico da parte di lottizzanti aggiungono metri quadrati di prati da manutenere aumentando la copiosa lista di interventi da realizzare su tutto il territorio Vedanese.
73.913,00 mq di verde attrezzato compreso quello nelle scuole e la miriade di preziose alberature, richiedono manutenzione di tipo ordinario e straordinario senza poter arrestare per una sola stagione invernale il flusso di lavori necessari. Per migliorare le prestazioni
e aumentare il livello di produttività, si intravede una gestione pluriennale ed informatizzazione del servizio con appositi software di gestione.

ARREDO URBANO

Gli interventi di manutenzione dovranno riguardare anche la sistemazione dei parchi divertimenti con particolare riguardo alla sistemazione degli arredi e dei giochi per bambini da ripristinare ovvero sostituire ove necessario. Dedicare risorse agli spazi verdi e agli intrattenimenti ludici ricreativi per i bambini corrisponde alla medesima logica che ha consentito e consentirà di migliorare tutti gli
spazi a partire dalle scuole per finire nei giardinetti dove principalmente ci si aspetta l'intervento dell' Amministrazione Pubblica quale aspettativa legata alle logiche di efficienza ed efficacia.
Il rinnovo con nuovi giochi ed interventi di manutenzione sono stati necessari per migliorare la sicurezza ed il decoro dei quattro parchi dislocati sul territorio in Via Resegone (Bosco Bello), Via Matteotti/Grandi (Colle Verde) , Via Petrarca (Il Giardino Segreto), Via Leopardi (Il Giardino Fiorito).
Saranno presi in considerazione interventi riqualificanti di aiuole spartitraffico e soprattutto la creazione di un nuovo spazio pubblico con la realizzazione di un giardino attrezzato tra la Via Tagliamento e Via Piave.

IMPIANTI SPORTIVI
L'Impianto sportivo di Via Alfieri è una struttura che ormai da anni viene data in concessione mediante gara ad evidenza pubblica. In questa ottica anche oggi l'obiettivo è rimasto quello del controllo della gestione che è stata conclusa in concessione per ulteriori 5 anni.

FORMAZIONE TOMBE
La struttura cimiteriale, attualmente, è presidiata da un operatore che garantisce le attivita di custodia cimiteriale e di pulizia mediante affidamento ad una cooperativa sociale.
Il servizio cimiteriale per i lavori di sepoltura è gestito da una ditta specializzata in attività cimiteriali.
Le richieste di tombe di famiglia faranno valutare la possibilità di ricavare aree per la realizzazione di manufatti da concedere sulla scorta di criteri nel rispetto dell'attuale regolamento. Attenzione viene posta per le tombe di famiglia che risultano abbandonate, senza eredi
rintracciabili, che verranno acquisite al patrimonio comunale per essere nuovamente affidate in concessione nel rispetto della normativa in materia cimiteriale vigente.

EDIFICI PUBBLICI E SCOLASTICI
Attraverso il contratto di disponibilità, verrà realizzato il Polo Culturale nell'area dell'ex-cinema Parco. E' un parternariato pubblico/privato di recente istituzione.
Il Polo Culturale prevede la biblioteca, una sala polifunzionale, una sala esposizioni, aule studio, un locale ristoro e parcheggi.
E' previsto il pagamento di un canone annuo.

SICUREZZA
La sicurezza nei luoghi di proprietà del Comune di Vedano ma soprattutto dei lavoratori è stata una delle preoccupazioni principali del legislatore in materia di lavoro e deve essere anche una delle preoccupazioni principali dei Datori di Lavoro del Comune di Vedano.

Il Datore di Lavoro così come stabilito dal Decreto Legislativo n. 81/2008 ha la possibilità di farsi assistere dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione che elabora un documento che contiene la valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori dell'ente.
Il DVR, elaborato dall'RSPP del Comune di Vedano contiene una miriade di interventi che impegneranno il Datore di Lavoro nell'assolvimento degli obblighi di legge in materia di sicurezza se avrà cura di stanziare i finanziamenti necessari.
Solo la messa a disposizione di somme adeguate potranno soddisfare la piena realizzazione di interventi certificati per la regolare conduzione delle attività svolte all'interno degli edifici di proprietà comunale.
Tuttavia, la materia della sicurezza deve rientrare tra le attività con obiettivi di assoluta priorità tracciando con un piano di azione la programmazione degli interventi catalogati per grado di rischio impegno finanziario e tempi di esecuzione. In questo anno è stata formata una nuova figura interna con funzioni di assistente sicurezza protezione e prevenzione (ASPP) che sarà di supporto al responsabile per la sicurezza protezione e prevenzione (RSPP) incaricato ed al datore di lavoro nominato..
A tal proposito il servizio verrà organizzato su base pluriennale (2/4 anni).

INFORMATION E COMMUNICATION TECHNOLOGY (I.C.T.)

Documento informatico, procedimento e firma digitale.

Negli ultimi anni si è proceduto ad un graduale e progressivo cambiamento dei vari processi amministrativi "informatizzando il materiale cartaceo".
Tale cambiamento, che è ancora in atto, ha riguardato tutti gli Uffici Comunali, con particolare riguardo alla informatizzazione della Gestione delle Delibere di Consiglio e di Giunta Comunale e delle Determinazioni Dirigenziali, al processo informatico dei pagamenti ed al Protocollo Informatico.
A ciò, si è aggiunta l'introduzione della Firma Digitale e la conseguente conservazione sostitutiva degli Atti in forma elettronica completa e valida.

Protocollo Informatico e gestione dei flussi documentali.

Il Protocollo Informatico è stato introdotto nei primi mesi del 2015 ed ha subito avuto la necessità di interagire con il programma di Contabilità di terze parti per la corretta gestione della Fattura Elettronica.
L'integrazione con il Sistema di Interscambio avviene tramite il canale PEC (Protocollo Elettronico Certificato), in quanto presenta il vantaggio di essere uno strumento già conosciuto dall'utente e non richiede particolari configurazioni sistemistiche.
Tale integrazione consente di protocollare la Fattura Elettronica, registrarla nel Registro Unico Fatture, trattandola nell'ambito della gestione economica e quindi le applicazioni coinvolte in tale gestione saranno sostanzialmente due: il Protocollo Informatico e l'applicazione di terze parti della Contabilità Finanziaria.

Sito Web istituzionale: informazione, trasparenza e servizi "on line".

Il sito Web istituzionale consente di svolgere tre funzioni fondamentali: effettuare comunicazioni alla cittadinanza, garantire la massima trasparenza ed erogare servizi "on line" di pubblica utilità.
Grazie alla sempre maggiore diffusione delle tecnologie informatiche e comunicative in ambito Home, il sito Web istituzionale è diventato un importante strumento di trasmissione delle attività correnti e programmatiche dell'Amministrazione Comunale all'interno delle case delle famiglie e delle realtà economiche-sociali del territorio.
Ai fine del raggiungimento dei sopradetti tre obiettivi, la Ditta incaricata alla gestione del sito Web istituzionale è costantemente impegnata in un upgrade orientato alla maggiore efficienza, efficacia e varietà di iniziative migliorative alla massima navigabilità anche da parte di soggetti meno esperti.

DISASTER RECOVERY E BUSINESS CONTINUITY

Con Deliberazione N. 67 del 05/06/2014, la Giunta Comunale ha approvato lo Studio di Fattibilità relativo ad i piani di Disaster Recovery e Business Continuity. Successivamente, tale Studio è stato trasmesso all'AgID (**Ag**enzia **I**talia **D**igitale) (ex DigitPA) per ottenerne il parere, ai sensi dell'art. 50-bis del D.Lgs. n. 82/2005 . Tale argomento è in fase di attuazione.

2.2 SeO 2° PARTE

Sono allegati:

- Programmazione Lavori Pubblici
- Personale
- Alienazione e valorizzazione del patrimonio
- Ulteriori strumenti di programmazione